



VENERDÌ 31 MAGGIO 2024

IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€ 1,50

Slovenia € 1,50
Croazia € 1,50

ANNO 144
N° 129

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 120, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS



La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



4 0531

9 771592 169468

Meloni: «Matteotti uomo libero ucciso da squadristi fascisti»

LO MELE / APAG. 6



Aeroporto di Venezia, i giudici bocciano la tassa di imbarco

BARBIERI / APAG. 12 E 13



LE GUERRE

UCRAINA, RIUNIONE NATO A PRAGA

Il sì di Biden all'uso delle armi Mosca minaccia il nucleare

Svolta nell'utilizzo di armi occidentali concesso agli ucraini perché colpiscono la Russia: secondo Politico, Joe Biden ha «segretamente» autorizzato Kiev a colpire con armi Usa ma solo nell'area vicino a Kharkiv e non a lungo raggio. La decisione arriva mentre i ministri degli Esteri della Nato si ritrovano a Praga per fare il punto in vista sul summit di Washington, previsto a luglio. Sul tavolo ci sono diversi temi da trattare – i piani di deterrenza verso la Russia, la nomina del nuovo segretario generale – ma nessuno nasconde che sarà di nuovo l'Ucraina a dominare la discussione. / APAG. 14

SLOVENIA, TOCCA AL PARLAMENTO

Ok del governo di Lubiana alla Palestina Janša protesta

Dopo Spagna e Irlanda, sarà la Slovenia il decimo Paese Ue a riconoscere lo Stato palestinese. È la via tracciata dal governo. GIANTIN / APAG. 17

ETICA MINIMA

ROVATTI / APAG. 23

IL DIFFICILE ESERCIZIO DELLA PACE

Guerra e pace: come stanno assieme queste parole che quando pensavamo di esserci lasciati alle spalle due spaventosi conflitti mondiali riaffiorano di continuo sulle nostre labbra riempiendoci di ansia?

UN ALTRO FEMMINICIDIO IN VENETO, ARRESTATO IL FIDANZATO: «NON RICORDO NULLA»

Giada, gettata dal cavalcavia dopo una lite



BELLOTTO E GENESIN E UN COMMENTO DI FRANZOSO / ALLE PAG. 2, 3 E 23

FOTO ANSA

INFRASTRUTTURE NEL TRIVENETO. IN ESTATE COMPLETATI 59 CHILOMETRI SU 95 DELLA TERZA CORSIA A4

Treni veloci, rebus Trieste

Il collegamento con Mestre: dubbi sull'ultima tratta da potenziare. Da Roma 71 milioni per i binari

La velocizzazione della linea ferroviaria Mestre-Trieste è stata annunciata a più riprese almeno da dieci anni. Il recente calendario delle sospensioni notturne del servizio, che ha molto agitato gli operatori, conferma che i primi cantieri si apprestano a partire: è di questi giorni la notizia che da Roma arrivano altri 40 milioni per il nodo ferroviario di Udine e 31 per la linea costiera, causa aggiornamento dei costi.

L'opera costa però un miliardo e mezzo e a questo punto è finanziata solo per 309 milioni. A questo punto non possiamo non chiederci se la vedremo mai realizzata per intero: l'orografia del territorio giuliano, infatti, si sta rivelando un rompicapo per i progettisti di Rete ferroviaria italiana.

TOMASIN E BALICO / APAG. 4 E 5



L'addio a Mario con 300 vespisti

BRUSAFERRO / APAG. 30

D'AMELIO / A PAG. 29

Iter viziato I giudici fermano l'ok ambientale sull'ovovia

SARTI / A PAG. 25

Coca e hashish nello zaino nascosto dai pusher

BASKET

Ruzzier: «Trieste, finale meritata»



Michele Ruzzier

LORENZO GATTO

Una settimana, poco meno, poi sarà finale promozione. Trieste arriva alla sfida contro Cantù, gara 1 in programma a Desio martedì alle 20.30, in condizioni di forma psico-fisica ottimali. Con la convinzione che il percorso netto maturato in questi play-off, partita dopo partita, ha cementato. Un gruppo trasformato. / APAG. 38



Montepulciano,
Pienza e Montalcino

3 giorni - 2 notti

€ 495



Norimberga
e la Strada Romantica

5 giorni - 4 notti

€ 880



Grecia classica
da Atene alle Meteore

8 giorni - 7 notti

€ 1.820

abacoviaggi.com/dove-prenotare

0432 900077



ABACOVIAGGI

Femminicidio, nuova tragedia

La polizia e i soccorsi in autostrada



La telecamera di via Prati filma la scena



La villetta di via Prati, dove abitavano

**IL RITROVAMENTO DEL CORPO DELLA DONNA**

Per ore si pensa al gesto volontario

Nella notte tra martedì e mercoledì verso le 3.30 arrivano le prime chiamate al 113, segnalano il corpo di una donna in autostrada. I primi riscontri investigativi fanno propendere per un suicidio. È il compagno Andrea Favero a dire agli agenti che Giada Zanola aveva tentato altre volte di togliersi la vita.

LE TRE TELECAMERE DECISIVE

Dai filmati arrivano i primi dubbi

I primi dubbi sui fatti arrivano a metà pomeriggio di mercoledì. La polizia acquisisce i filmati di tre telecamere. In uno di questi, ripreso da una telecamera ai piedi del cavalcavia (nella foto cerchiata in rosso) si vede una macchina sopra al cavalcavia che scende e torna indietro. Sono le 3.30 e il traffico è inesistente.

LA SVOLTA: SCATTA IL FERMO

Messo alle strette l'uomo ritratta

Andrea Favero, che inizialmente ha raccontato di essersi svegliato e di non aver visto la compagna, è costretto a ritrattare per le contestazioni relative ai passaggi della sua auto. È uscito dalla villetta di via Prati e ha inseguito la moglie per riportarla a casa. Sono arrivati nel cavalcavia e dice di non ricordare più nulla. Scatta il fermo.

Giada uccisa arrestato il compagno

Clamorosa svolta: non è stato suicidio. Sotto accusa Andrea Favero

Carlo Bellotto / VIGONZA

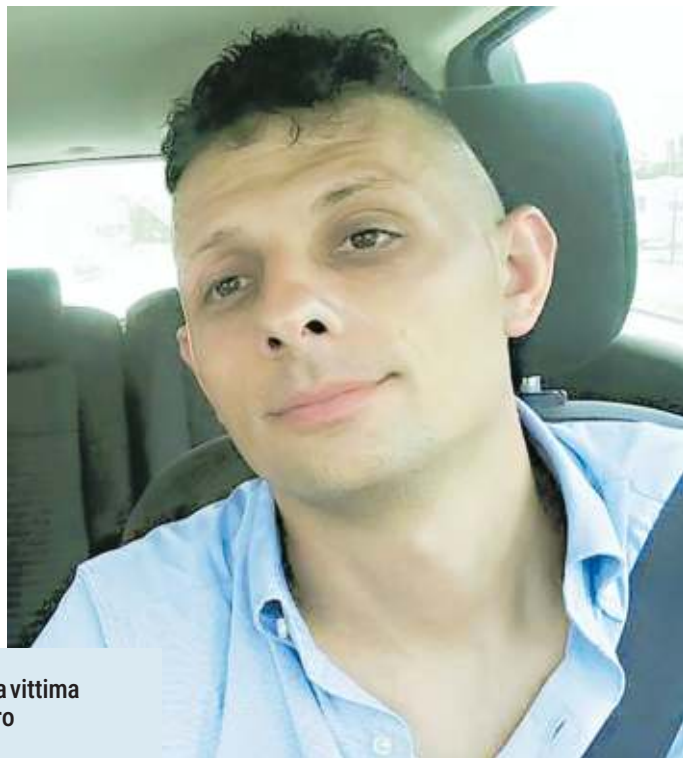
È accusato di aver lanciato la compagna giù dal cavalcavia autostradale inscenando un suicidio. Poi, stretto dalle contraddizioni, ha dovuto ritrattare quanto raccontato inizialmente di fronte alla polizia e al magistrato. L'ennesimo femminicidio che scuote il Padovano dopo la morte di Giulia Cecchettin si è consumato a Vigonza, al confine con la provincia di Venezia. Giada Zanola, 33 anni, è stata ammazzata; il compagno Andrea Favero di 38 è stato fermato con l'accusa di omicidio volontario aggravato (al vaglio la premeditazione). La coppia ha un figlio di tre anni. La svolta rispetto a quello che inizialmente appariva come un suicidio arriva mercoledì pomeriggio, mentre il fermo è delle 2 di ieri notte firmato dal sostituto procuratore Giorgio Falcone dopo le evidenze investigative della Mobile della polizia coordinata dal dirigente Carlo Pagano.

LA PRIMA VERSIONE

L'allarme scatta nella notte tra martedì e mercoledì, alle 3.30, quando alcuni automobilisti in transito lungo l'A4 tra Padova e Venezia segnalano un corpo straziato da un camion e da alcune auto. La polstrada ricostruisce che una donna è caduta dal cavalcavia di via Prati a Vigonza. La sua identità viene presto accertata visto che qualche decina di metri dal corpo c'è la borsetta con i documenti. Si tratta di Giada Zanola che abita a circa un chilometro da lì. In mattinata gli agenti suonano nella villetta dove abita con il



Giada Zanola la vittima e Andrea Favero

**IL PROVVEDIMENTO DI FERMO E I PUNTI DELLA PROCURA**

**Nozze, casa contesa, foto strappate
«Ecco perché è stato un omicidio»**

Per la procura ci sono una serie di fatti che hanno fatto perdere la testa a Favero e uccidere Zanola: prima l'annullamento delle nozze già fissate per il 21 settembre 2024, con tanto di vestiti, anelli e partecipazioni pronte; i problemi economici; la vita da separati in casa; la relazione parallela della Zanola con un'altra persona; il cambio di lavoro che avrebbe reso quotidiana la frequentazione con quest'ultimo; la possibile fine della convivenza che avrebbe impedito all'indagato di avere rapporti quotidiani con il figlio; il pensiero di non avere una via d'uscita: «Voglio solo aggiungere che Giada per via di mio figlio mi teneva in pugno ed io non potevo fare altro che stare lì», come dichiarato dallo stesso indagato; la rottura delle foto da parte della Zanola; le continue minacce della Zanola di togliergli il figlio e non farglielo più vedere.

compagno al civico 8 di via Prati. Lui racconta di essersi svegliato e di non averla trovata a casa. Assicura che la sera prima non c'erano stati litigi e racconta che Giada aveva già tentato di togliersi la vita. Dal suo telefonino poco prima è partito un messaggio al cellulare della compagna con scritto: «Sei andata al lavoro? Non hai nemmeno salutato me e il bimbo». La notizia della sua morte l'ha appresa, dice, da una chat di quartiere. Parla di un gesto sia volontario. Ma si scoprirà che è tutta una messinscena.

TELECAMERE E CONTRADDIZIONI

Mercoledì pomeriggio i poliziotti della Mobile visionano le telecamere a disposizione, che sono tre. Una della Cav

che riprende l'autostrada e le auto in transito che cercano di evitare qualcosa sull'asfalto e due lungo via Prati. Poco prima delle 3.30 mostrano una macchina, della quale si notano solo i fari che si ferma sul cavalcavia un paio di minuti. Poi la stessa auto torna verso via Prati 8. Favero viene messo alle strette e ritratta. Racconta che Giada è uscita a piedi dopo un litigio e lui l'ha seguita con la sua Ford CMax, raggiungendola dopo poco per riportarla a casa. «Ho proseguito fin dopo il cavalcavia per girarmi visto che la strada è stretta» racconta agli investigatori «Lei nel frattempo mi urlava contro, dicendomi che non mi avrebbe più fatto vedere il bambino. Non ricordo se siamo saliti sul gradino che

funge da parapetto, sono tornato a casa e mi sono steso accanto al mio bambino che non stava bene. L'ho lasciata lì». Nella contestazione della procura si evince che la morte della 33enne è avvenuta per la caduta dal cavalcavia e per il successivo investimento del corpo dai mezzi in transito. Considerato che - almeno da quanto è emerso fino ad ora - le telecamere non riprendono mai persone camminare, ma solo auto, si dovrà accertare se Giada Zanola possa essere stata ferita o addirittura uccisa prima di essere caricata in auto. Anche in questo caso l'esame autoptico sarà determinante. Quel che è certo è che la donna non aveva alcuna ragione per suicidarsi: si trovava in una posizione di



"IL SANTO"

*Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram*

EAU D'UTOPIA



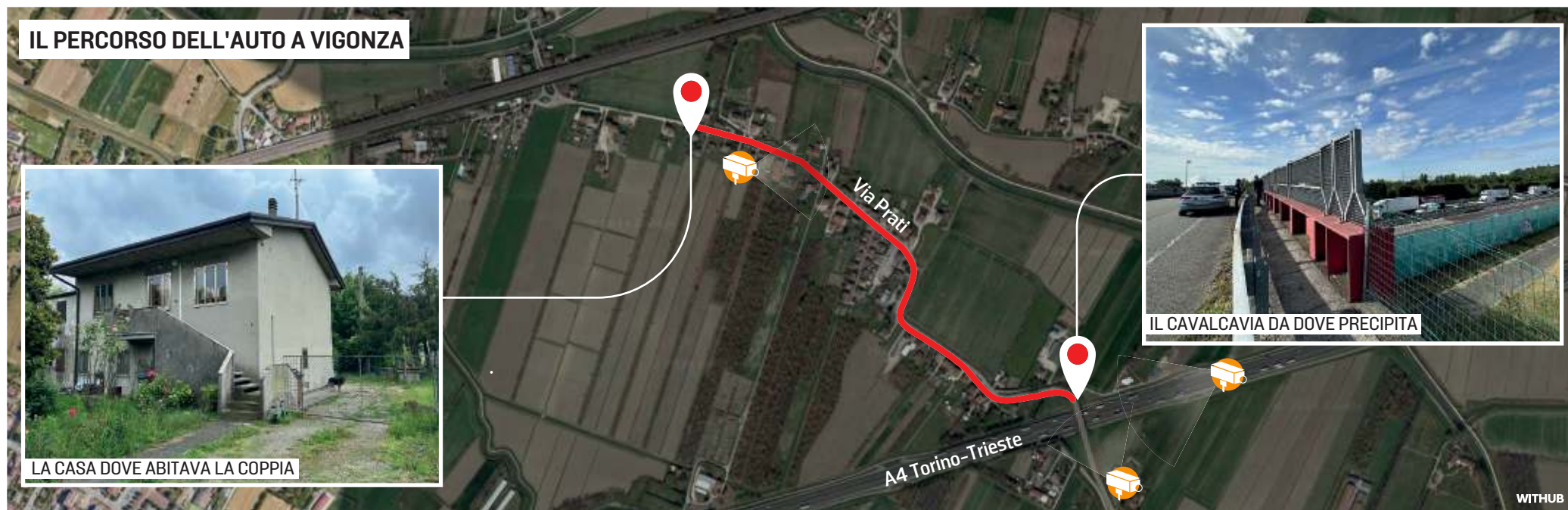
LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"
@ILSANTOEINCHIESA

Femminicidio, nuova tragedia

IL PERCORSO DELL'AUTO A VIGONZA



LA CASA DOVE ABITAVA LA COPPIA



IL CAVALCAVIA DA DOVE PRECIPITA

WITHUB

L'INTERROGATORIO DI ANDREA

«Io e lei su quel viadotto Poi il buio, non ricordo Sono tornato da mio figlio»

La compagna era decisa a lasciarlo e lui temeva di non vedere più il bimbo
Secondo il pm Giorgio Falcone l'indagato avrebbe tentato una messinscena

Cristina Genesin / PADOVA

Non si esce di casa con borsetta e documenti per tuffarsi da un cavalcavia e suicidarsi. Quando sono stati recuperati sull'asfalto quegli effetti personali, che davano un nome e un cognome al corpo travolto dai mezzi di passaggio lungo l'A4 alle 3.31 del 29 maggio, gli inquirenti hanno compreso subito che il suicidio di Giada Zanola era anomalo. Alle 16.50 è stato recuperato il filmato della telecamera di sorveglianza situata in via Prati 55 che completava un *frame* già acquisito dall'impianto della società autostrade. Alle ore 20 dello stesso giorno il compagno Andrea Favero, 38 anni, è stato convocato nella caserma della Polstrada in via d'Acquapendente. E, messo alle strette, ha fatto delle parziali ammissioni, pur senza mai confessare il delitto della compagna. Sei ore più tardi, il pm Giorgio Falcone ha firmato il fermo per omicidio volontario aggravato dalla relazione di convivenza: nel provvedimento si indica che l'omicidio di Giada potrebbe essere maturato alcuni giorni prima, anche se al momento non è contestata la premeditazione. Secondo la procura è stato lui a scaraventare Giada giù dal cavalcavia di Vigonza sopra l'A4. Il movente? La gelosia. Il tradimento. Il timore che lei, decisa a lasciarlo, non gli facesse più vedere il figlio. Da marzo la coppia era separata in casa. Favero ha insistito: «Ero ancora innamorato. E ho accettato qualunque cosa per amore di mio figlio. .. Lei mi

aveva parlato della sua relazione, mostrandomi foto e chat». In due occasioni Favero avrebbe afferrato per il collo Giada. L'indagato, però, ha cercato di scaricare sulla vittima: «Mi aggrediva e io mi difendevo». Concluso il faccia a faccia con il pm, il trasferimento in carcere: oggi alle 12 l'interrogatorio davanti al gip Laura Alcaro e la convalida del fermo.

L'ULTIMO FLASH E IL BUIO

Il 38enne ha raccontato che, mercoledì notte, era accaduto qualcosa tra lui e Giada. E quell'ultimo flash: lei e lui sul viadotto accanto alla recinzione. Poi il buio: «Siamo scesi dall'auto, ma qui tutto si annebbia. Continuava a ripetere che mi avrebbe tolto nostro figlio. Non ricordo se siamo saliti sul gradino della ringhiera che si affaccia sull'autostrada... Non ricordo che sia caduta dal parapetto. Continuava a offendermi e a ricattarmi». Il filmato della videosorveglianza privata aveva mostrato un'auto scura simile a quella di Giada (una Ford C Max) che, superato il cavalcavia, aveva fatto inversione a "U" stando in cima al sovrappasso per due minuti, prima di rientrare a casa della coppia in via Prati 8. Quasi subito la telecamera dell'autostrada filava i veicoli, lungo la sottostante corsia dell'A4 diretta a Milano, che inchiodavano o tentavano di evitare «materiale ingombrante» segnalato da più guidatori. Secondo il pm, il 39enne avrebbe messo in piedi «una messinscena» per allontanare i sospetti da lui. Si



I poliziotti sul cavalcavia

legge nel provvedimento: «L'indagato effettuava anche una chiamata al cellulare della vittima e le scriveva un sms (alle 7.30 di mercoledì), rinfacciandole di essere uscita senza passare a salutare lui e il figlio». Una versione propinata da Favero pure alla madre: «Siamo andati tutti regolarmente a dormire». Obiettivo: preconstituersi un alibi.

LA PARZIALE AMMISSIONE

«Non ho memoria precisa di come si siano svolti i fatti, ho un vuoto» ha detto ancora al pm, «Ricordo che eravamo a casa, abbiamo avuto anche un rapporto... Abbiamo cominciato a litigare e Giada si è allontanata a piedi verso il cavalcavia distante un chilometro. Ho preso la macchina (la Ford C-Max) e l'ho seguita raggiungendola, l'ho fatta salire per portarla a casa. È salita di sua spontanea volontà, io ho proseguito oltrepassando il cavalcavia in modo tale da avere lo spazio per fare l'inversione... Lei mi sbraitava ad-

dosso come spesso faceva. Diceva che mi avrebbe tolto nostro figlio e non me lo avrebbe più fatto vedere» ha tentato di giustificarsi, «Mio figlio è la mia ragione di vita, sono io a occuparmi per lo più di lui». Dopo la sosta sul viadotto e il «vuoto di memoria», il rientro a casa: «Ho solo pensato al bimbo che avevamo lasciato da solo. E non era mai successo... Non ho pensato a cosa fosse successo a Giada. Mi sono addormentato quasi subito... Alle 7.30 mi sono svegliato e lei non c'era. Le ho inviato il messaggio. Non ho dato peso al fatto che, nella notte, eravamo stati sul cavalcavia e quando è arrivata la polizia non ho pensato di riferirlo. È credibile? «I vuoti di memoria» si legge nel fermo, «potrebbero far parte della messinscena per non scoprire troppo le carte». La certezza è che Giada è stata uccisa: la barriera è alta un metro e 95 centimetri e ha un gradone. Andrea è oltre un metro e 80. Due le ipotesi. La prima: Giada, aggredita dal compagno fuori dall'abitacolo, potrebbe essere stata scagliata ancora viva nel vuoto. La seconda: Giada sarebbe stata aggredita altrove e gettata sull'A4, priva di sensi o forse già morta, finendo sulla corsia di sorpasso. Con il risultato, grazie a quel volo e ai ripetuti investimenti, di cancellare le tracce del delitto. O, almeno, tentare di farlo.

Oggi il pm Falcone affiderà al medico legale Claudio Terranova l'incarico di eseguire l'autopsia sui resti di Giada. E anche un esame tossicologico. —



Il cavalcavia e i fiori

FOTOSERVIZIO PIRAN

Poi la polizia l'ha messo di fronte all'evidenza delle telecamere dove si nota la sua auto

Lui ritratta e ammette di averla seguita per riportarla a casa
Dopo un litigio era uscita in piena notte

forza verso il compagno, accudiva lei il bambino e stava per iniziare un nuovo lavoro a Vigonovo.

LITIGIO E IL SOSPETTO DI VENI DROGATA

Lunedì scorso, emerge dalle indagini degli investigatori, i due avevano litigato pesantemente e lei aveva delle evidenti contusioni al collo. Le foto di quelle lesioni le aveva mandate alla sua migliore amica e anche il suo nuovo fidanzato - un ragazzo che lavora in una stazione carburanti di Vigonovo, dove presto sarebbe andata a lavorare anche lei - l'aveva vista in quello stato. Da quel che è emerso negli ultimi tempi i litigi erano all'ordine del giorno. In tutto questo appaiono inquietanti i sospetti maturati dalla

vittima di essere in qualche modo drogata dall'imputato, come aveva confidato sia all'amica del cuore che al nuovo compagno. Se fosse solo un sospetto o se lui le avesse fatto assumere qualcosa inconsapevolmente, lo si saprà solo dall'esame tossicologico, già disposto dalla procura. Nell'abitazione della coppia gli investigatori della Mobile hanno trovato le foto di Giada e Andrea strappate.

ERA L'ULTIMO GIORNO DI LAVORO

Oggi per Giada sarebbe stato l'ultimo giorno di lavoro nel negozio Sirene Blu di Vigonovo. Mercoledì mattina le sue colleghe non vedendola arrivare hanno chiamato Favero. Lui: «Stanotte non è rientrata, non so nulla». —

Infrastrutture e trasporti

LA VICEMINISTRO

La promessa



La sottosegretaria all'Ambiente Vannia Gava rivendica: «Il ministro alle Infrastrutture Matteo Salvini mantiene l'impegno con il Friuli Venezia Giulia. Come mi aveva anticipato qualche settimana fa, via libera dal Cipess allo stanziamento di ulteriori fondi». Tra le altre cose, spiega Gava, il finanziamento destinato a Udine comporterà «una maggiore capacità di trasporto merci e connessioni passeggeri con il Nord Europa. Grazie alla Lega potenziamo i collegamenti e ammoderniamo un polo strategico per il Nord Est».

L'ASSESSORE

Ponti in 2 anni



La prima fase dei lavori di velocizzazione è ormai in partenza, dice l'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante: «Sulle altre due (le fasi relative ai ponti sul Tagliamento e sull'Isonzo ndr) riteniamo auspicabile avviare cantieri e lavori entro un tempo massimo di due anni, un tempo che è determinato anche dall'obsolescenza delle infrastrutture sollecitate da carichi di un certo tipo, come sono quelli ferroviari». Per l'ultima parte dell'opera, invece, la progettazione è ancora in alto mare.



Per i treni altri 71 milioni

Mestre-Trieste da potenziare: il rebus dell'ultima tratta
Da Roma i fondi per il nodo di Udine e la linea costiera

Giovanni Tomasin

La velocizzazione della linea ferroviaria Mestre-Trieste è stata annunciata a più riprese almeno da dieci anni. Il recente calendario delle sospensioni notturne del servizio, che ha molto agitato gli operatori, conferma che i primi cantieri si apprestano a partire: è di questi giorni la notizia che da Roma arrivano altri 40 milioni per il nodo ferroviario di Udine e 31 per la linea costiera, causa aggiornamento dei costi.

L'opera costa però un miliardo e mezzo e a questo punto è finanziata solo per 309 milioni. A questo punto non possiamo non chiederoci se la vedremo mai realizzata

per intero: l'orografia del territorio giuliano, infatti, si sta rivelando un rompicapo per i progettisti di Rete ferroviaria italiana.

La notizia dei nuovi fondi è stata data nei giorni scorsi dalla viceministro all'Ambiente Vannia Gava al termine del comitato interministeriale per la programmazione economica. La sottosegretaria pone l'accento sui 40 milioni dedicati al capoluogo friulano: «Per Udine, sarà possibile, così, proseguire la seconda parte dei lavori che prevedono la realizzazione della stazione merci, la bretella esterna dell'abitato di Udine, il ripristino dei collegamenti con Tarvisio».

I 31 milioni sulla Mestre –

Trieste, però, cosa comportano? «Servono per l'aumento dei costi per l'adeguamento della tratta», spiega l'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante. Cogliamo quindi l'occasione per fare un punto sull'avanzamento dell'iter. Premette Amirante: «Non parliamo di alta velocità. L'obiettivo del progetto è il miglioramento della capacità, ovvero il numero di treni l'ora sulla linea». La velocizzazione resta comunque un fine da raggiungere: «L'ideale sarebbe portare a 200 chilometri orari la velocità almeno fino al bivio di Aurisina», dice l'assessore. Tra ideale e realtà c'è uno iato proverbiale che, vedremo, si conferma anche in

questo frangente.

Il primo lotto consiste nel potenziamento tecnologico e nell'aumento della massa transitabile attraverso l'installazione di nuove tecnologie: «Rfi ha già trovato la ditta aggiudicataria – dice Amirante – e i lavori sono in fase di avvio». Una volta concluso, consentirà ai treni di comunicare tra loro in modo più efficiente, consentendo quindi una maggiore frequenza. L'intervento prevede anche l'eliminazione di quattro passaggi a livello tra San Giorgio, Torviscosa e Cervignano: «Questa fase è al progetto definitivo e sta acquisendo i pareri». Altre due fasi riguardano invece i ponti sul Tagliamento e sull'Isonzo: «Entrambi devono essere sostituiti perché obsoleti», afferma l'assessore. Il primo è ancora nella fase di fattibilità tecnico-economica, di non facile soluzione: «Il ponte dovrà essere molto più alto dell'attuale per non interferire con le piene». La questione sta venendo discussa con gli enti interessati. Il ponte sull'Isonzo, invece, è ormai alla progettazione definitiva, cui seguirà la valutazione di impatto ambientale: per forza di cose i due ponti dovranno sorgere paralleli a quelli già esistenti, andando quindi a segnare il paesaggio circostante.

La vicenda si fa intricata se

LE IMMAGINI

TRENII LUNGO LA RETE FERROVIARIA E BINARI, SEMPRE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Il costo complessivo per gli interventi tocca il miliardo e mezzo ma ad oggi i finanziamenti arrivano a 309 milioni

Amirante: «Obiettivo aumentare la capacità, anche se arrivare a 200 chilometri orari fino ad Aurisina sarebbe ideale»

si prende in esame l'ultima parte dei lavori, quella che interessa la tratta dalla fermata Trieste Airport al bivio di Aurisina. Questo intervento (che fa lievitare fino a un miliardo e mezzo i costi) va a scontrarsi con l'oggettiva impossibilità per i treni di fare delle curve andando molto veloci. Il tracciato, stretto fra Carso, insediamenti e costa, è molto tortuoso e al momento non ci sono soluzioni sul piatto: «Questa fase non è nemmeno finanziata – dice Amirante – ma è un intervento fondamentale su cui do-

Il portavoce Palese: «A fronte dell'acquisto e dell'impiego di nuovi mezzi resta l'arretratezza della rete». Chieste certezze sui prossimi cantieri

I pendolari: «Linee Fvg vecchie Il rischio è tornare agli anni '80»

IL CASO

«Con Trenitalia e Regione è un periodo di buoni rapporti, ma non possiamo non essere preoccupati dai cantieri sulle tratte regionali». Così Andrea Palese, responsabile del Comitato pendolari che da

una quindicina d'anni vigila sulla qualità del servizio ferroviario Fvg. L'agenda delle interruzioni prevista dal piano Rfi, illustrata ieri dal Piccolo, segna un allarme anche per i passeggeri. Sullo sfondo, il grande interrogativo del potenziamento della Trieste-Venezia. «Non si riesce a capire in che lotti si stia lavorando e quali siano gli interventi attuati –

dice Palese –. Rfi si conferma autoreferenziale su passaggi molto tecnici e la politica non ci aiuta a capire se si stia rispettando il cronoprogramma». L'utente medio «è preoccupato sulla tenuta di linee fragili. Basta un temporale e si va in tilt. Chiediamo un calendario lavori e la rassicurazione che siano davvero opere strategiche e non rattoppi. In una sta-



Un treno Freccia Rossa in una foto dall'archivio

gione unica nella storia, viste le risorse Pnrr a disposizione, i passeggeri attendono vantaggi concreti sulla riduzione dei tempi di viaggio. A fronte

dell'uso sulla rete dei treni nuovi acquistati da Trenitalia e Regione, il rischio è di tornare a orari da anni '80 causa arretratezza delle linee». Uno scena-

rio che, Trieste-Venezia a parte, il Comitato pendolari prevede anche per la Monfalcone-Cervignano-Palmanova-Udine: «Non si sa se ci sono, e nel caso dove sono, i quattrini». A prevedere «mesi complicati per i pendolari» in treno anche la consigliera regionale Rosaria Capozzi. «Auspichiamo che Rfi e Trenitalia tengano informati i passeggeri – dice –, prevedendo modifiche di corse e orari per tempo. Quanto al trasporto merci, sarà importante che Rfi lavori in sinergia con tutti gli attori dell'intermodalità, non possiamo permetterci di diminuire i trasporti su ferro ora che il cambiamento climatico ci impone di ridurre al minimo le emissioni inquinanti».

M.B.

Infrastrutture e trasporti



vremo trovare la quadra assieme ai territori». L'opera serve, dice, «per l'aumento dei traffici sui porti di Trieste e Monfalcone, e quindi sui nodi di Cervignano e della piattaforma logistica esistente». Bisogna quindi ristrutturare e ampliare i binari: «Tutte le progettualità in corso – dichiara l'assessore –, incluso il potenziamento della linea su Lubiana, necessitano di un'infrastruttura adeguata e potenziata». Poi però c'è anche la questione della linea. Amirante assicura che non è risorta la faraonica ipotesi del tunnel sotto al Carso, già scartata ai tempi assieme alla Tav: «Sarà in superficie. Siamo alla valutazione comparativa di più ipotesi. Quando ci sarà un brogliaccio andremo sui territori a parlarne». Se per i due ponti la giunta conta di avviare i lavori entro due anni, per quest'ultima parte non ci sono ancora cronoprogrammi.

Anche l'assessore conferma infine il segreto di Pulcinella ferroviario della nostra regione: considerata l'asprezza del tracciato, il modo più immediato per avere un collegamento veloce fra Mestre e Trieste – portandolo al livello del resto d'Italia – è creare delle corse che fermino soltanto nel capoluogo e al suo aeroporto, con buona pace dei campanili. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ITER DELLA GRANDE OPERA SULL'AUTOSTRADA A4

Terza corsia, in estate ok 59 chilometri su 95

Saranno finiti i lavori dell'ultimo tratto fra ponte sul Tagliamento e Portogruaro

Marco Ballico

La pandemia, i prezzi all'insù, le conseguenti difficoltà delle imprese di costruzioni, pure di colossi come De Eccher. I lavori del cantiere della terza corsia della A4 Trieste-Venezia dal ponte sul Tagliamento a Portogruaro, 8,5 chilometri, iniziati nel marzo 2020, hanno dovuto fare i conti con inattesi ostacoli congiunturali, ma l'ultimo tratto, 3,5 km appunto direzione Portogruaro, si punta ad aprirlo per l'estate, comunica Società Autostrade Alto Adriatico.

A quel punto, dei 95 chilometri del progetto originario da Quarto d'Altino a Villesse, un moloch da oltre 2 miliardi di euro, ne saranno stati completati 59, privilegiando il tragitto da Palmanova a Portogruaro ritenuto prioritario in quanto privo di alternativa autostradale, rispetto invece al San Donà di Piave-Portogruaro, che ha il bypass (A27/A28) utilizzabile in caso di elevato traffico o incidenti. Sono passati oltre 13 anni dalla posa della prima pietra di un'opera spuntata nel piano finanziario 1999 di Autostrade Venete, società oggi in liquidazione cui è subentrata, dal luglio 2023, Società Autostrade Alto Adriatico, la soluzione in house inedita in Italia (partecipazione del Friuli Venezia Giulia per il 90,5% e del Veneto per il 9,5%) che ha consentito di aggirare i paletti della normativa comunitaria e rinnovare la concessione.

L'accelerazione arrivò a seguito del drammatico incidente dell'agosto 2008 a Cessalto (sette morti per il salto corsia di un tir), premessa per lo stato di emergenza che ha consentito procedure più snelle, il via ai lavori nel 2010 e l'operazione sub lotti. E così, dopo che il primo lotto Quarto d'Al-



VICINO A PORTOGRUARO
UN TRATTO A TRE CORSIE CHE È STATO
APERTO LA SCORSA ESTATE

Sui tempi hanno inciso pandemia e costi lievitati delle materie prime. Transiti in aumento, incidenti in calo

Sono passati oltre 13 anni dalla posa della prima pietra. Dossier oggi in mano a Società Autostrade Alto Adriatico

tino-San Donà di Piave, 18,5 chilometri, è stato completato nel 2014, il terzo, i 25,7 chilometri dal ponte sul Tagliamento a Gonnars, nel 2020, e il primo sub lotto del quarto lotto (Gonnars-Palmanova) nel 2021, da marzo 2020 si costruisce verso il Veneto, in un contesto di oggettive difficoltà: la pandemia, che ha determinato per un certo periodo il blocco e successivamente il rallentamento dei cantieri, il rincaro dei materiali e delle fonti energetiche alla luce anche della guerra in Ucraina. Eppure, sottolineano gli uffici di Alto Adriatico (società che vivrà a breve il passaggio di consegne dalla presidenza di Gabriele Fava, chiamato a capo dell'Inps, a quella di Marco Monaco), negli ultimi quattro anni sono stati completati circa 35 chilometri di terza corsia e ricostruiti 15 cavalcavia. Con i 3,5 chilometri che verranno aperti nella stagione calda fino al nodo di Portogruaro, saremo dunque a due terzi del percorso. Dopo di che ci si dovrà concentrare sui 25 chilometri tra San Donà e

Portogruaro (le cui prime ipotesi di fine lavori si proiettavano al 2027), lì dove stanno terminando gli espropri e il Commissario delegato per l'emergenza della A4, il presidente del Fvg Fedriga, ha assegnato la gara per 10 cavalcavia (quadro economico di 83 milioni), che dovrebbero essere ultimati, salvo imprevisti, in 900 giorni. Sono pure in corso le attività per consentire l'avvio della procedura per l'affidamento della progettazione esecutiva e la realizzazione dell'allargamento delle carreggiate.

Infine, gli 11 chilometri tra il Nodo di Palmanova e Villesse, tratto che resta nel piano economico-finanziario, ma in assenza di una previsione di fine lavori. Tra le altre opere, in forma Alto Adriatico, due grandi aree di sosta per i mezzi pesanti a Fratta Nord e Fratta Sud (quadro economico di 20 milioni), mentre è stato dato avvio al cantiere per l'allargamento a 11 porte del casello di San Donà di Piave (3,4 milioni) e altre 3 porte aggiuntive sono previste nel progetto esecutivo di ampliamento del casello di Portogruaro. Alla fine dello scorso anno è stata poi completata la rotatoria all'esterno del casello di Palmanova in sostituzione del vecchio incrocio semaforico, opera commissariale stralciata dal secondo sub lotto del secondo lotto (Nodo di Palmanova-Palmanova). Tutto questo in una fase di ripresa del traffico: da gennaio ad aprile siamo al +5,5% rispetto allo stesso periodo 2023 (da 14 milioni 574 mila a 15 milioni 371 mila veicoli). Nonostante i transiti in aumento, gli incidenti sono in calo su tutta la rete: nel primo quadrimestre 2023 erano stati 194; nel 2024 sono stati 139. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

WEEKEND DI TRAFFICO

Bollino giallo



Il Corpus Domini e i turisti in arrivo da Austria e Germania, i concerti di Vasco Rossi a Bibione e di Ultimo a Trieste, in programma il 2 giugno, sono la premessa della previsione di traffico sostenuto nel fine settimana sulla rete autostradale gestita da Autostrade Alto Adriatico. Saranno giornate da bollino giallo, anticipa la società, con possibili rallentamenti in uscita alla barriera del Lisert sin dal pomeriggio di oggi. Il soundcheck del concerto di Vasco Rossi fa ipotizzare qualche coda già domani agli svincoli di Latisana e Portogruaro.

L'AUMENTO DEI COSTI

Covid e guerra



Le risorse per la terza corsia si sono trovate in larga parte in autofinanziamento: i rincari dal 2011 al 2014 hanno determinato il +35% medio dei ticket in A4. Dal 2018 la tariffa è però rimasta bloccata e del miliardo finora investito solo 150 milioni sono arrivati dallo Stato. Il nodo costi è riemerso per i ricavi persi in pandemia (50 milioni in meno nel 2020) e il rialzo dei prezzi dei materiali effetto del conflitto in Ucraina. La stima per il solo tratto Portogruaro-San Donà è di 800 milioni, escluso lo spostamento del casello di San Stino.



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



(BURI)

FIERA REGIONALE DEI VINI DI BUTTRIO

7—8—9 GIUGNO 2024

Parco e Villa di Toppo-Florio



consulta il programma completo

www.buri.it

I nodi della politica

«Fu assassinato dagli squadristi» Meloni omaggia Matteotti in Aula

Le celebrazioni a 100 anni dall'ultimo discorso del deputato
Polemiche delle opposizioni per le assenze nel centrodestra

Paola Lo Mele / ROMA

I cento anni trascorsi dall'ultimo discorso in cui Giacomo Matteotti denunciò in Aula le violenze del fascismo vengono celebrati con una grande cerimonia alla Camera, alla presenza delle più alte cariche dello Stato. E danno alla premier Giorgia Meloni l'occasione per pronunciare parole più nette sul ventennio: «Oggi siamo qui a commemorare un uomo libero e coraggioso ucciso da squadristi fascisti per le sue idee».

L'ATTUALITÀ

Subito dopo però la presidente del Consiglio e leader di Fdi crea un parallelo con l'attualità politica e - come spesso accade - gioca in attacco: «Onorare il ricordo» del deputato socialista, afferma, «ci ricorda il valore della libertà di parola e di pensiero contro chi vorrebbe arrogarsi il diritto di stabilire cosa è consentito dire e pensare e cosa no». Una lezione, che «oggi più che mai, ci ricorda che la nostra democrazia è tale se si fonda sul rispetto dell'altro, sul confronto, sulla libertà, non sulla violenza». Lo scorso 25 aprile, Meloni aveva ricordato che «la fine del fascismo pose le basi per il ritorno della democrazia». Ora, il passaggio sullo squadristo, ammettono a microfoni spenti anche alcuni esponenti delle opposizioni sempre critici nei suoi confronti, segna uno step ulteriore. «Era importante che venisse detto dalla presidente del Consiglio con questa chia-

rezza. Credo che il ricordo di Matteotti sia fondamentale per tutta la nostra democrazia, per la Repubblica e non solo per una parte», ha commentato la responsabile giustizia del Pd, Debora Serracchiani. Ma a chi si riferisce la premier quando punta il dito contro chi «vorrebbe arrogarsi il diritto di stabilire cosa è consentito dire e pensare e cosa no»? Secondo una fonte di Fdi molto vicina alla premier nel mirino non c'è qualcuno in particolare ma «una prassi, una certa cultura» che tende «a dare patenti di legittimità» perché «se sei di destra oggi è più facile che tu sia censurato, che non censore». Oltre le sfumature polemiche, ci sono i fatti. E c'è la grande ce-

Alla cerimonia erano presenti le più alte cariche dello Stato insieme a 300 studenti

rimonia organizzata dalla Camera con le più alte cariche dello Stato: dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella ai presidenti di Camera e Senato, Lorenzo Fontana e Ignazio La Russa, da Meloni al vicepresidente della Corte Costituzionale, Giovanni Amoroso. Insieme a 300 studenti ci sono diversi volti noti della politica, come Gianfranco Fini, Mario Monti, Luciano Violante, Elly Schlein. «La Camera onora Giacomo Matteotti, uno dei padri della democrazia, vittima del-

lo squadristo fascista», le parole di Fontana poco prima di annunciare che lo scranno del deputato socialista non verrà più occupato, ma resterà simbolo del suo coraggio e del suo sacrificio. Con una targa a ricordarlo. Bruno Vespa, nei panni di moderatore, tratteggia «l'uomo Matteotti», poi interviene il professor Emilio Gentile che fa ruotare il suo discorso attorno ad un interrogativo: «Fu il delitto Matteotti, con le sue conseguenze, a spingere il fascismo sulla via del totalitarismo o il delitto fu una conseguenza dello stato asservito al partito fascista?». Il minimo comune denominatore di tutte le dittature, interviene l'ex presidente della Camera Luciano Violante, «è che non tollerano i Parlamenti». L'organo legislativo - incalza - è chiamato «a decidere», «questo Parlamento è quello che Matteotti pensava dovesse essere? Vedete, fuori dai casi dell'avvento di dittature, i Parlamenti muoiono per suicidio, non per omicidio». Tra i presenti anche una delle nipoti di Matteotti che ora attende «un altro segnale dal governo».

LA POLEMICA

C'è tempo poi per analizzare le presenze con più di un parlamentare di centrosinistra che riporta le assenze nel centrodestra e in particolare della Lega all'evento. Lo dice apertamente Marco Grimaldi (Avs) che definisce «un peccato che tanti colleghi dei partiti di maggioranza non fossero presenti». —



Giacomo Matteotti



L'APPELLO

Le nipoti: «Ora dal governo un segnale per il 10 giugno»

ROMA

L'invito è per il 10 giugno, sul lungotevere Arnaldo da Brescia, quando ricorreranno i cento anni dall'omicidio di Giacomo Matteotti. Ma per la politica sarà anche il day after delle Europee, e per Giorgia Meloni sarà praticamente la vigilia del G7. La premier starebbe ragionando sulla proposta, avanzata dalle nipoti del deputato socialista ucciso do-

po aver sfidato apertamente il regime di Benito Mussolini, di un incontro proprio nel luogo dell'agguato della squadra fascista capeggiata da Amerigo Dumini. «Mi auguro una partecipazione anche degli esponenti del governo. Vorrei un incontro con lei per testimoniare la mia appartenenza alla storia di mio nonno - ha commentato Elena Matteotti -. Sarebbe l'occasione di un confronto civile e umano

per avere conferme sulla posizione espressa oggi». Docente di italiano agli stranieri, 67 anni, ne aveva solo tre quando per la prima volta comprese che «nonno era morto in maniera violenta». Per tutta la vita la sua famiglia ha portato avanti la pesante eredità del «coraggio di esporsi». Un messaggio celebrato dalle massime autorità dello Stato e dal Parlamento alla cerimonia a Montecitorio per il cente-



Una delle nipoti di Matteotti, Elena ANSA

nario del discorso con cui il nonno denunciò dai banchi della Camera le violenze fasciste alle elezioni del 6 aprile del 1924. A causa di «un impegno fuori Roma», Elena Matteotti non ha potuto partecipare ma ha spiegato di aver «apprezzato» la dichiarazione della presidente del Consiglio. Alla Camera c'era invece un'altra nipote, Laura Matteotti: «Sono molto soddisfatta della cerimonia, soprattutto della lettura del discorso di mio nonno fatta dall'attore Preziosi. Mi ha colpita, è stato bellissimo. È stato tutto molto bello», ha detto. E le «piacerebbe molto se ci fosse un altro segnale, se ci fossero più segnali» da parte del governo nella cerimonia del 10 giugno. —

I nodi della politica



La commemorazione di Matteotti, nel riquadro il suo banco

LE EUROPEE

Endorsement di Orban
alle leader della destra

BRUXELLES

Da un lato Giorgia Meloni, dall'altro Marine Le Pen. Alle spalle il fronte delle destre e dei populistici pronto a sovvertire gli equilibri nell'Ue. A meno di dieci giorni dal voto, il racconto delle prossime elezioni Europee è ormai intriso di contrapposizioni manichee. Il dialogo tra il Ppe e Fratelli d'Italia - affiancati dai partiti di destra meno estremisti - sembra essere ormai travolto dall'avvicinamento della premier italiana e della leader dell'opposizione francese, incoronato dal meno

europeista dei capi di governo del continente, Viktor Orban. «Queste sono elezioni storiche. Fra 10 anni saranno viste come le elezioni che hanno deciso sulla pace o la guerra in Europa», ha sottolineato il premier ungherese, secondo il quale «il futuro della destra è nelle mani di Meloni e Le Pen». Orban e il suo partito Fidesz è il terzo elemento di un tridente che, secondo i rumors brusselsesi, non troppo tardi potrebbe confluire in un unico gruppo. Al momento Meloni guida i Conservatori e Riformisti, Le Pen il gruppo di Identità

e Democrazia, Fidesz permane nel limbo dei non iscritti. Da mesi, tuttavia, Orban chiede di entrare in Ecr e la sua causa, all'interno del gruppo, viene perorata dai polacchi del Pis. Parallelamente l'espulsione dei tedeschi di AfD da Id - voluta da Le Pen con il placet della Lega - ha rimosso uno dei principali ostacoli all'unione dei due gruppi. L'ipotesi resta molto difficile, basti ricordare che nell'ultimo quinquennio Ecr e Id spesso hanno votato in maniera diversa. Eppure, il risultato positivo delle elezioni e la necessità di rafforzare le proprie posizioni potrebbe rendere possibile ciò che, fino a qualche mese fa, sembrava impossibile. «La reputazione che Meloni si è costruita, come questa nuova destra che ha insediato in Italia e nell'Unione europea, mi ispira molto rispetto», ha sottolineato Orban. —

Il caso

Dai naziskin
ungheresi
minacce a Salis

Minacce dai naziskin ungheresi a Iliaria Salis, dopo che nell'udienza dello scorso 24 maggio l'indirizzo dove l'insegnante italiana ha ottenuto di poter scontare gli arresti domiciliari dopo 15 mesi di carcere con l'accusa di aver aggredito dei militanti di estrema destra, è stato reso noto dal giudice dell'udienza del processo Jozsef Sos che, dopo le proteste dei difensori ha poi ordinato ai presenti di non divulgarlo. Ma ormai la sicurezza di Salis, e della famiglia italiana che la ospita è stata messa a rischio sostengono i Giuristi democratici, che assistono al processo di Budapest in veste di osservatori internazionali denunciando che l'indirizzo di Ilaria è stato «pubblicato su un sito di estrema destra ungherese» con «la dedica speciale e l'offerta di una 'cosina gradita'» per la 39enne. «Un effetto prevedibile e previsto, riteniamo, che rende di una gravità inaudita quanto avvenuto in aula». —

LO SCONTRO

Anm a testa bassa contro
la riforma della giustizia
Ma insorgono i penalisti



Un magistrato in Cassazione ANSA

Gli avvocati attaccano parlando di una «chiusura corporativa» Intanto dopo i via libera del cdm l'iter della riforma dovrebbe partire alla Camera

Margherita Nanetti / ROMA

Molto lontane, su sponde opposte, le posizioni di magistrati e avvocati di fronte alla riforma della giustizia che cambia i connotati del Csm e separa le strade di giudici e pm. «Nella riforma messa in campo dal governo di Giorgia Meloni, con tanto di separazione delle carriere, non vedo nulla di positivo per i cittadini, anzi c'è un deficit di garanzie, e il Csm uscirà depotenziato nel suo tono costituzionale. La riforma non è emendabile e la magistratura tutta è unita nel contrastarla» sottolinea all'Ansa il segretario dell'Associazione nazionale magistrati Salvatore Casciaro, dopo le critiche arrivate l'altro ieri,

con l'approvazione della riforma da parte del Cdm, da parte del sindacato delle toghe, che non ha escluso lo sciopero. I penalisti, invece, ritengono non più rinviabile la separazione delle carriere di giudici e pm, la cui 'contiguità' hanno sempre combattuto. «L'Anm ha assunto una posizione di totale chiusura corporativa rifiutando ogni dialogo, affer-

Casciaro: «Siamo
uniti nel contrastare
il ddl, c'è un deficit
di garanzie»

mando una sorta di metafisica del processo nella quale l'unitarietà delle carriere costituirebbe addirittura una sorta di dogma», afferma l'avvocato Francesco Petrelli, presidente dell'Unione delle Camere Penali. «Si è perso molto tempo e la riforma è rimasta

di fatto schiacciata all'interno di un troppo affollato percorso di riforme costituzionali. Nel merito - prosegue Petrelli - la scelta di creare due Csm, uno per i giudici e uno per i pm, costituisce una garanzia evidente di separazione delle carriere e di autonomia ed indipendenza per entrambe le magistrature». L'esame della riforma della giustizia appena approvata dal Consiglio dei ministri partirà quasi sicuramente dalla Camera. E questo, si spiega nel centrodestra, per un duplice motivo: il Senato, almeno per il momento, è ancora alle prese con il Premierato e alla Camera sono già incardinati 4 disegni di legge sullo stesso argomento: 1 di Azione, 1 di Italia Viva, 1 di FI e un altro della Lega. Quindi, sembra sia stata la riflessione all'interno della maggioranza, meglio partire da Montecitorio.

L'AFFONDO DELLA PREMIER

Intanto Giorgia Meloni torna a parlare del caso Toti: «Mi piacerebbe in futuro, non solo per Toti ma per ogni italiano, che tra quando viene formulata una richiesta di misurare cautelari e quando viene eseguita non passassero mesi per poi magari eseguirla guardando caso in campagna elettorale. Ecco, quando avremo un sistema così - ha aggiunto riferendosi alla riforma -, forse le cose funzioneranno meglio». Poi l'affondo: «C'è un giudice che ha portato a processo per corruzione i vertici di una delle nostre grandi aziende di Stato, l'Eni. Il processo, durato anni, si è risolto con l'assoluzione per tutti gli imputati. Questo giudice è oggi sotto processo per aver occultato prove che andavano a favore delle persone che accusava: non gli è mai stato fatto un provvedimento disciplinare. Quando disponi della vita ci vuole responsabilità». —

26.5 — 31.12 _ 2024
 33033 Passariano
 di Codroipo (UD)
 Italia

Michelangelo **Pistoletto**
 e Cittadellarte **a Villa Manin**

terza terra

Politica e giustizia

L'ex pm della Procura di Venezia: «La separazione delle carriere è il primo passo per il controllo della politica sulla magistratura»

Casson bocchia Nordio

«Una pessima riforma Disobbedienza di civiltà contro queste norme»

L'INTERVISTA

Vera Mantengoli

«**I** magistrati non devono indagare, la stampa non deve scrivere e i cittadini non devono sapere». Per Felice Casson, già giudice e pm, ex senatore, scrittore, sono questi in sintesi gli effetti che si riscontrerebbero se venisse approvata la riforma della giustizia del ministro Carlo Nordio. Nella sua carriera Casson si è occupato di molti casi importanti, dalla strage di Peteano all'organizzazione Gladio, dall'incendio del Teatro La Fenice al Petrolchimico di Mar-

ghera, solo per citarne alcuni. Per Casson la riforma è «sintomo di un'insofferenza generale al sistema di controllo della magistratura» e per questo invita i procuratori a quella che chiama «disobbedienza di civiltà» in relazione ai limiti sulla libertà di stampa. Tra i punti previsti dalla riforma: l'abrogazione dell'abuso di ufficio, la limitazione della pubblicazione delle intercettazioni e la separazione delle carriere tra pm e giudice.

Come giudica la riforma?

«È il primo passo per arrivare al controllo della magistratura e i politici che dicono che non è vero non sono credibili perché la separazione delle carriere ha solo questo senso. Nei Paesi

in cui vige questa norma infatti c'è il controllo della politica sui pm e non a caso l'Europa raccomanda proprio gli scambi tra magistrati inquirenti e magistrati giudicanti. Non credo che alla fine passerà, ma sono dei segnali negativi per la democrazia».

Perché le intercettazioni sono importanti?

«Ci sono dagli anni '70, ma non venivano utilizzate ordinariamente. Nel '96, quando stavo indagando le cause dell'incendio doloso alla Fenice, una microspia ci permise di intercettare la famosa frase pronunciata dalla fidanzata di Massimiliano Marchetti: *per quattro schei el gà brusà ea Fenice*. Anche il terrorista Carlo Cicutini, auto-



Felice Casson è stato magistrato e senatore

re della strage di Peteano, venne scoperto perché la sorella lo chiamò e la telefonata venne intercettata. Le intercettazioni sono una conquista per le indagini che l'opinione pubblica ha sempre seguito con partecipazione, come avviene in una democrazia».

Bocciatura senza appello?

«Si parte già dalla pessima riforma Cartabia per estremizzarne i lati già negativi. Ora si vuole approfittare di questa maggioranza, in gran parte contro le indagini della magistratura, per impedire ai magistrati di indagare, alla stampa

di scrivere e ai cittadini di sapere. Sono d'accordo con quei procuratori come Raffaele Cantone che dicono che non l'applicheranno perché è anticonstituzionale. I colleghi potrebbero prenderlo come esempio e mettere in atto una vera disobbedienza di civiltà».

Perché i magistrati non possono indagare?

«Alla classe politica va bene che i magistrati indaghino sui ladri di polli, ma quando si passa a indagare la pubblica amministrazione, i reati di concussione, i traffici illeciti, allora si dice che la magistratura do-

vrebbe stare al suo posto. Per questo si cerca di togliere strumenti di verifica come le intercettazioni limitandole il più possibile per i reati dei colletti bianchi senza considerare che questi e l'abuso di ufficio, che si vuole eliminare, sono spesso indicatori di reati più gravi. E se un pezzetto alla volta toglie l'abuso di ufficio, le intercettazioni, i traffici illeciti e in aggiunta lasci le procure senza mezzi e personale, allora vuoi indebolire le procure».

Quali sono gli effetti sul cittadino?

«Per esempio sul caso Toti non si sarebbe saputo nulla e nemmeno di altri scandali come i Casalesi a Eraclea, salvo anni dopo. La trasparenza dell'attività politica è fondamentale per la democrazia. Se questa riforma venisse applicata il cittadino vivrebbe in una sorta di bolla e i giornalisti non potrebbero saperne nulla. I giornali hanno diritto di scrivere e il cittadino di sapere».

Molti sindaci vogliono l'abrogazione dell'abuso di ufficio.

«Male non fare, paura non avere. Secondo: nessuno è costretto a fare il sindaco e a prendersi la responsabilità. Se una persona è onesta non intralcia nessuno. Se passerà, per assurdo, potrebbe essere peggio perché, di fronte a situazione dubbie, si potrebbero contestare reati più gravi come la turbativa d'asta o corruzione». —

Z ZANUTTA

FESTEGGIA CON NOI!

SABATO 1 GIUGNO

Ti aspettiamo per l'**inaugurazione** del nuovo punto vendita a **MONFALCONE!**

/ taglio del nastro **ore 10:30**
/ stand espositivi
/ food&drink
/ musica

Via Terza Armata 2 - ex Pragotecnica

CARRIERE D'ACCIAIO. PERCHÉ CONDIVIDIAMO L'ENTUSIASMO.

Soluzioni per il futuro verde della produzione di acciaio.



**Nuova sede a
Udine in arrivo!**

**Diventate un Pioneer at Heart.
Candidati ora!**

primetals.com/carriera-it



Regione



I lavori dei consiglieri regionali in commissione

Promozione turistica Fvg Nel 2023 spesi 11,3 milioni

Balzo in avanti nelle presenze rispetto al 2019 (+10,6%), boom nelle città d'arte
L'opposizione in commissione: «Più confronto in aula». Critiche su Times Square

Valeria Pace

Nel 2023 sono stati 11,3 i milioni di euro investiti da Promoturismo Fvg in attività promozionali. Si tratta di una cifra più alta di circa il 50% rispetto al pre-pandemia, è stato stimato dall'agenzia regionale. Nello stesso anno le presenze – cioè il numero di pernottamenti registrati – in regione hanno sfondato il muro dei 10 milioni. Questi sono alcuni dei dati che sono stati citati nell'audizione richiesta dal consigliere Francesco Martines (Pd) in II Commissione del Consiglio regionale di Promoturismo Fvg, per appurare «strategia, programmazione e costi». Una richiesta di audizione motivata da Martines dal fatto che in Consiglio «ci troviamo a votare sempre maggiori risorse per quest'agenzia strategica senza conoscerne gli obiettivi».

I risultati positivi sono stati globalmente riconosciuti dai consiglieri di opposizione, che però hanno chiesto di poter avere tabelle e dati puntuali per misurare l'efficacia degli investimenti e poterli comparare con quelli di altre Regioni. Non sono poi mancati distinguo su alcune scelte, come ad esempio l'operazione Times Square. Martines ha suggerito di ricordare di più l'azione di Promoturismo con quella dell'assessorato alla Cultura per promuovere il turismo dei borghi e delle città d'arte. In generale la minoranza ha sollecitato un confronto costante con il Consiglio. Il consigliere Massimo Moretuzzo (Patto) ha poi criticato la spesa di «decine di milioni» in impianti sciistici a bassa quota a fronte del cambiamento climatico: «Arpa indica che la montagna friulana è un hotspot climatico».

A rispondere l'assessore regionale competente, Sergio Emidio Bini, il direttore generale di Promoturismo Fvg Antonio Bravo e il direttore operativo, Iacopo Mestroni. Bini ha ringraziato «i consiglieri di opposizione per l'opportunità di raccontare il grande lavoro che sta dietro il record di presenze nel 2023» e ha rivendicato l'importanza del «claim identitario Io sono Friuli Venezia Giulia», che per l'assessore «si è distinto come uno dei più riconoscibili sul panorama italiano» secondo un report di Demoskopika. L'esponente della giunta ha poi ricordato che nel 2023 i fondi per Film Commission – parte da qualche anno di Promoturismo – sono stati quasi raddoppiati, «arrivando a quota 2,4 milioni», portando a un ritorno economico diretto di «38,5 milioni e una visibilità incalcolabile». Insomma,



SERGIO EMIDIO BINI
ASSESSORE REGIONALE AL TURISMO
E ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

«Il Friuli Venezia Giulia è una delle regioni che hanno recuperato meglio dopo la pandemia e tra le più apprezzate»

per Bini, il Fvg è «una delle regioni che ha recuperato meglio nel post-pandemia». E la strada percorsa dalla Regione è quella di puntare sul «turismo lento ed esperienziale», alla destagionalizzazione e a guardare non solo ai mercati tradizionali, come «Triveneto, Austria ed Europa dell'Est ma puntare anche a Gran Bretagna e Usa». Più nel dettaglio, il balzo in avanti rispetto al pre-pandemia è stato sottolineato da Bravo. Globalmente le presenze hanno segnato +10,6% rispetto al 2019, ma in particolare le città Unesco hanno visto una crescita importante delle presenze: Cividale +29,7%, Palmanova +51,8% e Aquileia +31,7%. Rispetto al 2022, l'incremento di visitatori stranieri (+11,3%) è stato superiore a quello degli italiani (+1,3%). In particolare, 5,7 milioni sono stati spesi sulla comunicazione media, 2,7 milioni per investimenti e i restanti per la promozione dei «prodotti» (enogastronomia 1,8 milioni, montagna 472 mila euro, cultura 280 mila e mare 1,2 milioni con il supporto delle tasse di soggiorno). Sono stati diffusi anche i dati del voucher TuResta: 50 mila gli utilizzatori del bonus, per un controvalore economico di 4 milioni di euro investiti dalla Regione. —

IL DIBATTITO

Stoccate tra anacoluti e squadre di calcio

Non di gradimento del consigliere Furio Honsell (Open) il «claim identitario» Io sono Friuli Venezia Giulia. «Mi sembra un anacoluto: c'è dello stridore grammaticale», ha detto, aggiungendo: «Non capisco come possa essere attrattiva da fuori l'espressione di una identità». Nell'esprimere questo pensiero Honsell ha avuto delle esitazioni, portando a una sintassi non lineare. Così nella replica l'assessore Sergio Emidio Bini ha pensato bene di rispondere a tono a Honsell: «Mi dispiace che il consigliere Honsell non sia in aula, perché volevo ringraziarlo di avermi insegnato una parola nuova», ha affermato, cimentandosi poi lui stesso nell'uso: «il suo intervento mi è sembrato un po'... anacoluto», usando il nome della figura retorica come un aggettivo. Insomma, anacoluto sarai tu, verrebbe da dire. Commenti sulle risorse per la sponsorizzazione delle squadre di calcio hanno dato origine a un altro siparietto, questa volta tra consiglieri di minoranza, Roberto Cosolini (Pd) e Massimo Moretuzzo (Patto). Cosolini ha criticato l'idea che il logo Io sono Fvg sulle magliette delle società sportive sia altro che una forma di «sostegno» alle squadre stesse. Moretuzzo ha ribattuto: «Voglio difendere dall'attacco sconsiderato del collega la scelta del marchio sulle maglie delle squadre di calcio» perché «riconosco che c'è una visibilità». «Ma dal punto di vista del marketing, spendere 1,2 milioni all'anno per tre anni per la maglia dell'Udinese ha una ratio, ma i 200 mila euro sulla maglia della Triestina... Da quante persone è stato visto il logo?», ha chiesto, facendo notare che la spesa è stata un sesto dell'investimento sull'Udinese. — V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È mancata all'affetto dei suoi cari

Paola Bua

Ne danno il triste annuncio FEDERICA, GIOVANNA, RACHELE, BEATRICE, LOREDANA e AURORA.

La saluteremo giovedì 6 giugno alle ore 10 in via Costalunga.

Trieste, 31 maggio 2024

Ciao

Paola

rosa rara e profumata che coltiveremo per sempre nei nostri cuori.

GABRIELLA e FEDERICO

Trieste, 31 maggio 2024

Ciao cara

Rosanna

LORIS e LAWRENCE.

Trieste, 31 maggio 2024

V ANNIVERSARIO

Dario Macor

Ricordandoti sempre,
la tua famiglia.

Muggia, 31 maggio 2024

III ANNIVERSARIO

Martina Vecchiet

Sei sempre con noi, ti vogliamo bene.

MAMMA, PAPÀ, DANIELE,
PAOLA e ANDREA

Trieste, 31 maggio 2024



**nord est
multimedia**

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE
PUÒ ESSERE EFFETTUATA

CONTATTANDO IL N. VERDE

Numero Verde
800-504940

ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB

backoffice-annunci.grupponem.it

PAOLETTI
Dal 1963

lingotti
monete
preziosi
stime/perizie

100 g FINE GOLD 999.9

via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO

Autorità portuale

Il neo commissario Torbianelli «Priorità ai progetti del Pnrr»

L'ex segretario generale: «Vigileremo sul rispetto delle tempistiche e sull'avvio di cantieri e opere»

Diego D'Amelio

Priorità allo sviluppo dei progetti del Pnrr. Il nuovo commissario straordinario dell'Autorità portuale Vittorio Torbianelli non ha dubbi sul compito primario che lo attende a Trieste e che fa rima con la continuità auspicata dal presidente Zeno D'Agostino, che con oggi concluderà il mandato a Trieste. «Ringrazio il ministro Salvini per la fiducia che mi ha accordato», commenta Torbianelli dopo la conferma della firma del decreto ministeriale. L'ormai ex segretario generale dell'Authority assicura che «lavoreremo per portare avanti lo straordinario lavoro fatto dal presidente D'Agostino. Prioritario sarà vigilare sul rispetto delle tempistiche e sull'avvio di tutti i cantieri e opere finanziate. Lo sviluppo delle attività del sistema portuale che gravita attorno agli scali di Trieste e Monfalcone e il benessere della sua comunità sarà il princi-

pio guida su cui ci concentreremo in totale continuità e in sinergia con tutti gli enti del territorio. C'è tanta emozione: ho lavorato con un manager fuori dal comune e c'è la coscienza di poter portare avanti un lavoro che ha una rotta solidamente tracciata. E ho la fortuna di poterlo fare con una squadra di dipendenti che vanta una straordinaria professionalità». Incognita resta la durata del mandato. Il decreto inviato all'Autorità portuale dice che il commissario resterà in carica «per il tempo strettamente necessario» alla nomina del nuovo presidente, ma la formula è vaga nel marasma che il sistema dei porti italiani sta vivendo dopo i casi di corruzione che a Genova hanno portato agli arresti del governatore Giovanni Toti e dell'ex presidente dello scalo Paolo Emilio Signorini. Il ministro dei Trasporti Matteo Salvini ha annunciato un interpello per individuare presidenti per le Auto-



Vittorio Torbianelli, neominato commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale

L'eredità: «Porteremo avanti lo straordinario lavoro del presidente D'Agostino»

rità portuali commissariate e non è chiaro se intenda procedere con nomine a tappeto per l'inizio del 2025 (quando saranno scaduti tutti i designati ai tempi di Graziano Delrio), se vorrà dare una corsia preferenziale a Genova e Trieste o

se attenderà il varo della riforma dei porti, che tuttavia non ha ancora tempistiche precise. Il prossimo presidente – nomi ancora non ne circolano – dovrà essere indicato dal Mit d'intesa con il presidente della Regione Massimiliano Fedri-

ga, che nel frattempo ringrazia D'Agostino e augura «buon lavoro al commissario Torbianelli, il cui mandato rappresenta il riconoscimento alla bontà dell'operato dei vertici dell'Autorità portuale ed esprime una scelta operata nel solco della continuità, in un momento importante per tutto il sistema portuale e logistico». Pieno sostegno a Torbianelli arriva pure dal sindaco Roberto Dipiazza: «Ci siamo battuti tutti perché ci sia una continuità. Sia sul Porto nuovo che sul Porto vecchio ci sono partite aperte, stiamo portando avanti scelte importanti e quindi mi fa piacere sia stato nominato Torbianelli». Dal centrodestra arriva pure il plauso del consigliere regionale di Fdi Claudio Giacomelli, secondo cui «il braccio destro di D'Agostino è la scelta migliore». Poi Giacomelli offre un indizio sulle tempistiche per l'arrivo del nuovo presidente: «Credo sia evidente che non parliamo del 31 dicembre, ma dopo la riforma dei porti, quindi a primavera del prossimo anno». Favore per la nomina viene espresso infine dal Pd. Il responsabile del Forum Porto Paolo Peretti parla di «positiva continuità di visione e gestionale». La segretaria provinciale dem Maria Luisa Paglia si augura ad ogni modo che «data la rilevanza del Porto di Trieste, si proceda celermente alla nomina del presidente». —

LA TAPPA A TRIESTE DELLA SPEDIZIONE EUROPEA

Ecosistemi costieri di 21 Paesi Ogs protagonista dello studio

Giulia Basso

Come rispondono gli ecosistemi marini alle sfide naturali e antropiche? È la domanda alla base della spedizione «Traversing European Coastlines (Trec)», una missione internazionale per lo studio degli ecosistemi costieri partita nel 2023 dal porto di Roscoff, in Francia, e che da una decina di giorni, in collaborazione con Ogs, sta battendo il Golfo di Trieste.

Starà qui ancora alcuni giorni per poi spostarsi a Spalato e

spingersi fino alla Grecia, con l'obiettivo di campionare una serie di «specie modello» presenti lungo l'intera costa europea, dall'Atlantico al Mediterraneo, in 120 siti di 21 Paesi, combinando attività scientifiche a terra e in mare. Coordinata dallo European Molecular Biology Laboratory insieme alla Tara Ocean Foundation e allo European Marine Biology Resource Centre, negli scorsi giorni la missione scientifica si è occupata di effettuare i primi campionamenti notturni nel molo antistante il laborato-

rio Ogs dei Filtri di Aurisina, per analizzare la parte sessualmente riproduttiva di Platynereis dumerilii, un verme marino che segue un insolito rituale di accoppiamento al chiaro di luna. Ma a Trieste la spedizione studierà anche altre specie modello: anemoni, poriferi, vongole lucinidi e fanerogame marine che popolano il nord Adriatico, per valutare la differenza genetica con gli stessi organismi campionati in altre parti del Mediterraneo e dell'Atlantico.

«Attraverso analisi geneti-

che e studi del microbioma di alcune specie «cosmopolite» dei nostri mari si cercherà di capire se e come questi organismi si adattano ai cambiamenti in corso – spiega Federica Nasi, ricercatrice di Ogs –. Come istituto collaboriamo alle attività di Trec, mettendo a disposizione le nostre conoscenze e infrastrutture di ricerca». La tappa triestina, che arriva dopo una tappa toscana e una napoletana, era di rigore perché il nostro Golfo offre una grande biodiversità: qui verranno campionate specie animali e vegetali studiate già da anni, con l'obiettivo di raccogliere ulteriori dati utili a confronti spaziali così come temporali. In questo progetto ci si concentra in particolare su analisi genetiche, tra cui l'espressione dell'Rna messaggero, e del microbioma, ovvero la comunità batterica presente sulla super-



Attività Trec a Trieste

ficie delle piante e degli animali: sono elementi che, sottolinea Nasi, possono essere influenzati dall'ambiente in cui queste specie vivono, a partire dalle variazioni di temperatura dell'acqua. Tra le specie campionate a Trieste la più

particolare è proprio Platynereis dumerilii, un invertebrato identificato come un modello eccellente per studiare i meccanismi di acclimatazione e adattamento. In un preciso momento del ciclo lunare questo verme, che predilige habitat ricchi di alghe rosse, migra di notte sulla superficie dell'acqua per riprodursi. Mentre affiora a pelo d'acqua ha una strana metamorfosi sessuale, in cui la sua morfologia cambia completamente: i muscoli natatori si sviluppano, il sistema digestivo rinsecchisce, il corpo si riempie di uova o sperma. Quindi inizia un curioso, e per certi versi macabro, rituale d'accoppiamento: una vorticiosa danza sotto la luna terminata la quale i vermi, dopo aver rilasciato in acqua il proprio «bagaglio sessuale», muoiono tutti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CHIAMACI
PER UN
PREVENTIVO
ALLO
040.3480994

MANUTENZIONE EDILI
CON TECNICA ALPINISTICA
MANUTENZIONE TETTI E FACCIATE
POSA IN OPERA PLUVIALI
E LATTONIERE
ANTIPICCIONE VERNICIATURE
POTATURE - BONIFICA AMIANTO
INTERVENTI IN SPAZI CONFINATI
PROGETTAZIONE E POSA
SISTEMI ANTICADUTA



Via Von Bruck, 5 | Trieste
trieste@flyservice.com | www.flyservicetrieste.it

Turismo e trasporti

IL PROVVEDIMENTO
CONTESTATOUn sovrapprezzo
di 2,50 euro per
ogni passeggero
in partenzaEra stata introdotta
con una delibera
di Ca' Farsetti
del 23 dicembre 2022«L'addizionale Irpef
sarebbe stata
probabilmente
più coerente»

LA SENTENZA CHE RIGUARDA I VOLI ALL'AEROPORTO MARCO POLO

Tassa di imbarco, lo stop del Consiglio di Stato «Imposta da annullare»

I giudici amministrativi hanno accolto il ricorso presentato da Save
«È sproporzionata, incide su cittadini che non sono residenti a Venezia»

L'interno dell'aeroporto
Marco Polo di Venezia
pieno di passeggeri

GLI EFFETTI DELLA TASSA DI IMBARCO



GIORGIO BARBIERI

Il Consiglio di Stato boccia il Comune di Venezia e annulla la tassa di imbarco da 2,50 euro, introdotta poco più di un anno fa, per i passeggeri in partenza dall'aeroporto Marco Polo. I giudici amministrativi, acco-

gliendo il ricorso presentato da Save, hanno quindi riformato la sentenza emessa nel maggio 2023 dal Tar del Veneto, cancellando la delibera di Ca' Farsetti del 23 dicembre 2022 che istituiva l'addizionale comunale. Un balzello da subito criticato sia dalla società di gestione dell'aeroporto

sia dalle compagnie aeree low cost, su tutte la irlandese Ryanair.

«La sentenza ha riconosciuto l'erroneità degli atti del Comune di Venezia», ha commentato con soddisfazione Save in una nota, «sia in termini procedurali, che di carenza di motivazione della scelta ope-

rata. Un esito in linea con la posizione fin da subito espressa da Save, per cui la nuova tassa andava a ledere non solo lo sviluppo del terzo scalo intercontinentale nazionale, ma avrebbe minato anche quello della vasta area servita, considerato il contributo dell'attività dell'aeroporto in termini di

mobilità, occupazione, crescita economica». «Prendiamo atto della sentenza», ha commentato a stretto giro il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, «ma rigettiamo la richiesta fatta dalla parte ricorrente, e riportata nella sentenza, per la quale «l'opportunità di incrementare l'addizionale comu-

nale all'Irpef sarebbe stata probabilmente più coerente».

LE MOTIVAZIONI

I giudici del Consiglio di Stato hanno infatti passato in rassegna l'intera vicenda in una sentenza lunga quaranta pagine sottolineando, tra i diversi aspetti, «la non proporzionalità della misura e la sua incidenza su persone (i passeggeri in partenza da Venezia) che verosimilmente potrebbero non essere né cittadini veneziani, né turisti in visita a Venezia – a differenza dei soggetti incisi dalla tassa di ingresso a Venezia – ma magari cittadini veneti che periodicamente si imbarcano dall'aeroporto di Venezia e che pertanto alcun beneficio potrebbero ricevere dai servizi resi dal Comune di Venezia». I giudici amministrativi sottolineano anche il legame, sempre negato dal Comune, tra l'introduzione della tassa di imbarco e la realizzazione del Bosco dello Sport. «Dall'istruttoria non risulta che l'amministrazione abbia effettuato alcuna valutazione non solo circa la possibilità di adottare le ulteriori misure», scrivono i giudici, «ma anche sulla opportunità di incrementare l'addizionale comunale all'Irpef, che sarebbe

LE REAZIONE A VENEZIA

Brugnaro difende la misura «Dava servizi ai cittadini»

VENEZIA

Un fulmine a ciel sereno. A Ca' Farsetti, il palazzo che ospita il municipio lagunare, quasi tutti erano convinti che difficilmente il Consiglio di Stato avrebbe rovesciato la sentenza del Tribunale amministrativo. Una tranquillità che in mattinata il sindaco Luigi Brugnaro aveva persino lasciato trapelare, a margine di un convegno al Salone Nautico: «Abbiamo

inserito la tassazione di due euro e cinquanta sugli aerei, abbiamo vinto al Tar e aspettiamo l'altra sentenza, faccio tutto quello che posso per questa città» aveva detto poco prima di mezzogiorno.

E invece, nelle prime ore del pomeriggio, è arrivata la doccia fredda del Consiglio di Stato. Un rapido scambio con l'assessore al bilancio Michele Zuin e poi il sindaco diffonde una nota: «Prendiamo atto del-

la sentenza con la quale il Consiglio di Stato ha annullato l'introduzione del contributo di 2,50 euro sui diritti aeroportuali dei viaggiatori in partenza dal Marco Polo. Erano risorse di spesa corrente che non entreranno più nel bilancio del Comune e che sarebbero serviti a pagare i servizi più prossimi ai cittadini. Rigettiamo la richiesta fatta dalla parte ricorrente, e riportata nella sentenza, per la quale «l'opportunità



Luigi Brugnaro, a destra, con l'assessore Michele Zuin

di incrementare l'addizionale comunale all'Irpef sarebbe stata probabilmente più coerente». Non è nostra intenzione far pagare ai cittadini ulteriori

oneri rispetto a quelli attuali, perché rifiutiamo l'idea che siano solo i residenti a farsi carico degli extra costi di una città complessa come Venezia, che

accoglie milioni di visitatori ogni anno. Adotteremo le più opportune iniziative nel migliore interesse dei cittadini veneziani, senza mettere loro le mani in tasca».

Delusione dunque ma nessuna intenzione di introdurre altre imposte a carico dei cittadini veneziani: calcolando il numero di passeggeri del Marco Polo, il Comune di Venezia aveva previsto un incasso di circa 11 milioni di euro per l'anno 2024. «Non abbiamo alcuna intenzione di mettere le mani in tasca indistintamente ai residenti del Comune di Venezia, che già fanno i conti con gli extra costi di una città speciale» aveva detto recentemente l'assessore al bilancio Michele Zuin. —

Turismo e trasporti

Enrico Marchi, presidente di Save: «I magistrati confermano che era un atto sbagliato nel metodo e nel merito»

«Una sentenza che fa giustizia contro il Comune gabelliere»

L'INTERVISTA

Giorgio Barbieri / VENEZIA

«Questa vicenda mi ricorda l'aneddoto su Maria Antonietta che, a chi le diceva che il popolo non aveva il pane, rispondeva di dare loro brioches. Allo stesso modo si comporta il Comune: ai veneziani che chiedono più case, la manutenzione dei rii e delle fognature, risponde realizzando uno stadio nuovo». È il paragone scelto da Enrico Marchi, presidente di Save e del gruppo Nem (la società che edita questo giornale), per commentare la sentenza del Consiglio di Stato che ieri, dopo mesi di polemiche, gli ha dato ragione sulla tassa di imbarco introdotta un anno fa dall'amministrazione guidata da Luigi Brugnaro. «Sono contento perché è stata fatta finalmente giustizia», aggiunge Marchi, «e ha perso un Comune che aveva deciso di trasformarsi di fatto in gabelliere».

Quella del Consiglio di Stato è una sentenza articolata, lunga quaranta pagine. Quali sono i passaggi secondo lei più rilevanti?

«È stato un provvedimento particolarmente complesso da elaborare anche perché credo che nessun giudice possa decidere a cuor leggero di dare torto a un Comune importante come quello di Venezia. Detto questo la sentenza stabilisce che si è trattato di un atto sbagliato nel metodo e nel merito. Nel metodo perché non era motivato, dato che l'amministrazione aveva quindici diverse opzioni più coerenti con la ratio del



A sinistra un aereo in partenza dall'aeroporto Marco Polo di Venezia. Sotto Enrico Marchi presidente di Save



«I giudici riconoscono che il disavanzo del Comune non è strutturale, dato che serve per finanziare impianti sportivi»

«In questi sei mesi possiamo stimare perdite pari a circa 25 milioni per il tessuto economico della regione»

provvedimento. E nel merito perché di fatto colpisce anche e soprattutto soggetti senza alcun legame con Venezia, se non quello di transitare per l'aeroporto della città».

La possibilità di introdurre la tassa di imbarco è previ-

sta da un decreto legge approvato dal governo Draghi e reso strutturale dal governo Meloni. Il Comune potrebbe quindi decidere di recepire le contestazioni del Consiglio di Stato e decidere di ripresentarla.

«Siccome al peggio non c'è

mai fine potrebbe anche decidere di riprovarci. Tuttavia ritengo che si tratti di una sentenza che affossa la tassa di imbarco soprattutto alla luce del fatto che, come riconoscono i giudici, il disavanzo non è stato ritenuto strutturale dato che serve anche per finan-

ziare impianti sportivi». **Ritiene che la sentenza possa spingere il governo ad eliminare anche la tassa nazionale da 6,5 euro?**

«La speranza è che si vada in quella direzione, dato che anche quella tassa spesso è andata a finanziare settori non attinenti al trasporto aereo che invece ha bisogno di investimenti per crescere e far aumentare il turismo».

La tassa di imbarco era stata criticata anche dalle compagnie aeree, su tutte Ryanair che aveva anche ridotto la sua presenza a Venezia. Crede che con questa sentenza la compagnia irlandese tornerà sui suoi passi?

«La programmazione di una compagnia aerea non cambia di certo da un giorno all'altro. Ryanair aveva già tolto un aereo per metterlo a Trieste, dopo l'abolizione dell'addizionale decisa dalla Regione Friuli Venezia Giulia, e minacciava di proseguire su questa strada. Ora mi auguro che alla luce di questa sentenza, che tra l'altro conferma come la tassa andasse ad incidere in maniera rilevante fino al 7% sul prezzo del biglietto, le compagnie possano tornare sulle loro posizioni».

Avete calcolato quanto la tassa di imbarco è costata all'aeroporto di Venezia e al territorio in termini economici?

«Nel primo trimestre del 2024 abbiamo perso circa 150 mila passeggeri, ognuno dei quali genera 95 euro di Pil per il territorio. Sui sei mesi si possono quindi stimare perdite pari a circa 25 milioni per il tessuto economico della regione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

stata probabilmente più coerente in quanto applicata nei confronti dei cittadini del Comune di Venezia, avuto in particolare riguardo alla circostanza che, come emerge dalla Relazione tecnica del Comune, ha dato impulso all'avvio del procedimento, l'ente ha provveduto all'accensione di un nuovo debito per la realizzazione, in parte con i fondi del Pnrr, di una "importante area sportiva, con stadio e arena", ovvero un'area destinata in particolare alla fruizione della cittadinanza».

L'IMPATTO ECONOMICO

Era stato il decreto legge 50 del 2022, firmato dal governo Draghi e fatto proprio dall'esecutivo Meloni, a introdurre alcune misure per il riequilibrio dei conti degli enti locali. Le possibilità messe in campo erano varie, comprese l'aumento delle aliquote addizionali locali Irpef e - appunto - la tassa d'imbarco. Una misura che, hanno sempre affermato da Save, è però andata a penalizzare soprattutto il territorio regionale. In base agli indici statistici riconosciuti a livello globale elaborati da Aci (Airports Council International), ogni passeggero che arriva o parte da Venezia in aereo genera 95 euro di Pil come effetto diretto, indiretto e indotto per il territorio. La perdita di passeggeri per il solo primo trimestre del 2024 (150 mila), ha quindi generato una perdita di indotto attorno ai 14,2 milioni di euro, pari all'incirca alle tasse aggiuntive che la città avrebbe incassato durante un anno di validità della tassa di imbarco, stimate dal Comune in un gettito complessivo di 11,5 milioni di euro. Quindi sui sei mesi si possono stimare perdite di Pil regionale pari a circa 25 milioni di euro (erano stimate inizialmente a 50 milioni per l'intero anno). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRESIDENTE CELOTTO

Aeroporti 2030 soddisfatta «Tutelata la competitività»

VENEZIA

«Il Consiglio di Stato ha ritenuto fondate le censure del gestore che ha contestato il difetto di motivazione e di istruttoria rispetto ad un significativo incremento dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco dei passeggeri in partenza dall'aeroporto di Venezia, aumento che ha rischiato di pregiudicare la competitività dello scalo». Alfonso Celotto, presidente di Aeroporti 2030 (l'associazione che raggruppa gli scali di

Roma Fiumicino, Roma Ciampino, Venezia, Treviso, Verona e Brescia) ha espresso ieri grande soddisfazione per l'accoglimento del ricorso, da lui sostenuto, promosso davanti al Consiglio di Stato da Save, sottolineando come «gli aeroporti sono un asset strategico per l'economia dei territori e per l'intero Paese e la sentenza lo conferma».

Una sentenza che, accogliendo il ricorso presentato dall'avvocato Vittorio Domenichelli per conto di Save, mette in sostanza la

parola fine a mesi di polemiche in laguna. È il dicembre del 2022 quando il sindaco Luigi Brugnaro annuncia l'intenzione di introdurre la tassa d'imbarco da 2,50 euro per ogni passeggero in arrivo all'aeroporto di Venezia. La scelta non è stata gradita sia da Save, la società che gestisce l'aeroporto Marco Polo, sia da molte compagnie low cost che hanno immediatamente minacciato di andarsene.

Il 2022 si era chiuso con nove milioni di passeggeri, metà dei quali si stima sia-



Alfonso Celotto

no partiti da Venezia. Stando a questi dati il Comune aveva calcolato di incassare sugli 11 milioni all'anno. La possibilità per i Comuni - con determinate caratteristiche di bilancio - di introdurre questa tassa era stata inclusa nell'ultima Finanziaria del governo Draghi, ma è poi stata deliberata soltanto con il governo Meloni. La nuova addizionale

rientrava quindi tra gli interventi previsti dal "Patto per Venezia", sottoscritto tra il sindaco Luigi Brugnaro e la Presidenza del Consiglio, in forza del decreto legge 50/22, rivolto a quei Comuni sedi di Città metropolitana con un debito pro capite superiore ai mille euro.

A stretto giro il gruppo Save e Aicalf (associazione delle compagnie low cost a cui aderiscono Ryanair, Easy Jet, Volotea e altre) hanno presentato ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Veneto che è però stato respinto. Ora però il Consiglio di Stato ha emesso una sentenza che ha cambiato completamente le carte in tavola, annullando la tassa contestata. —

G.BA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La guerra in Europa

Armi, sì di Biden

Kiev potrà colpire in Russia

Secondo alcuni media Usa l'autorizzazione riguarda solo la difesa di Kharkiv. A Praga i ministri degli Esteri della Nato

WASHINGTON

Svolta nell'utilizzo di armi occidentali concesso agli ucraini perché colpiscano la Russia: secondo Politico, Joe Biden ha «segretamente» autorizzato Kiev a colpire con armi Usa ma solo nell'area vicino a Kharkiv e non a lungo raggio. La decisione arriva mentre i ministri degli Esteri della Nato si ritrovano a Praga per fare il punto in vista sul summit di Washington, previsto a luglio. Sul tavolo ci sono diversi temi da trattare – i piani di deterrenza verso la Russia, la nomina del nuovo segretario generale – ma nessuno nasconde che sarà di nuovo l'Ucraina a dominare la discussione. Perché l'offensiva a Kharkiv desta «seria preoccupazione» e la situazione sul campo resta tesa. Il dibattito sulle restrizioni per l'uso delle armi fornite a Kiev – rimuoverle o meno – è entrato nel vivo, con ormai la maggioranza degli alleati nel campo dei falchi. «Stiamo facendo passi avanti», assicura il ministro ceco Jan Lipavski. E inserata arriva la svolta americana che potrebbe cambiare tutto. Mosca osserva l'evolversi del quadro con una certa apprensione. Perché sa che, se prevale come sembra la linea interventista, non potrà più muovere le truppe con disinvoltura al di là del confine (e sganciare le bombe aliante in tutta sicurezza). Quindi minaccia ritorsioni e accusa la Nato di fomentare l'escalation. Il ministro degli Esteri Serghej Lavrov evoca piani di «deterrenza nucleare» se gli americani attueranno il «dispiegamento di missili terrestri a medio e corto raggio», mentre il portavoce del Cremlino punta il dito contro gli alleati perché «stanno spingendo in ogni modo possibile l'Ucraina a continuare questa guerra senza senso». In realtà,

a ben vedere, la belligerante Nato ha pure i suoi problemi (per la gioia di Putin). L'Alleanza – stando a quanto sostiene il Financial Times – sarebbe in grado al momento di fornire «meno del 5%» delle capacità di difesa aerea ritenute necessarie per proteggere i suoi membri in Europa centro-orientale da un attacco su larga scala. Lipavski – ricordando che i tank sovietici stroncarono la primavera cecoslovacca, proprio a Praga – ha ribaltato la narrazione. «Mosca ha deciso per l'escalation: Putin, dopo l'inaugura-

L'ira delle autorità di Mosca che evocano una risposta nucleare all'Occidente

zione, si sente forte, ha decretato l'offensiva a Kharkiv e vediamo tentativi di sabotaggio in Paesi Nato, come Polonia e Regno Unito: sono certo che avverranno maggiori provocazioni di questo tipo», ha avvisato. «Dobbiamo reagire in modo appropriato e mostrare forte impegno a difenderci». E per garantire la sicurezza in Europa bisogna fermare i russi in Ucraina. Jens Stoltenberg a Praga ha spronato nuovamente gli alleati, soprattutto i recalcitranti.

«Kiev continua a combattere con coraggio ma le sfide che deve affrontare sono sempre più grandi e crescenti: può ancora prevalere solo, però, con un sostegno costante e solido da parte della Nato», ha rimarcato. Antonio Tajani sul punto è stato molto chiaro. «Per noi la Costituzione impedisce di fare la guerra ad altri Paesi quindi le armi italiane devono essere usate nel territorio ucraino, per la difesa», ha precisato. —



Il presidente ucraino Volodymyr Zelenskyy accolto alla Casa Bianca da Joe Biden per un meeting nel settembre 2023 ANSA

Armi da usare in Russia, favorevoli e contrari



I sospetti in Europa

L'alert degli 007 Ombre russe sui roghi dolosi

Dietro alla serie di roghi dolosi che infiamma mezza Europa, non ci sarebbe una squadra di piromani seriali. I funzionari dei servizi segreti europei e statunitensi pensano che sia lo zampino russo a dare alle fiamme abitazioni, negozi e magazzini in Germania, Polonia, Repubbliche baltiche e Regno Unito: secondo quanto riporta il Guardian, gli attacchi sarebbero ordinati, coordinati e finanziati dalla Russia come arma ibrida per destabilizzare il sostegno a Kiev.

«IL VERO VERDETTO ALLE ELEZIONI, COMBATTERÒ FINO ALLA FINE»

Trump condannato per il caso Stormy Daniels

WASHINGTON

Colpevole per tutti e 34 i capi di imputazione. Questo il verdetto della giuria di New York che ha condannato Donald Trump nel processo per i pagamenti alla porno star Stormy Daniels.

La giuria si è espressa all'unanimità dopo due giorni di camera di consiglio. La pena sarà stabilita in una udienza fissata per l'11 luglio. Può variare da un massimo di 4 an-

ni di carcere alla messa in prova, fino a una multa.

Mentre i giudici leggevano il verdetto, Trump ha guardato dritto davanti a sé senza muoversi, aggrottando solo le sopracciglia quando il giudice ha chiesto alla giuria se quella fosse la loro decisione. Il tycoon ha poi commentato, riferendosi al giorno delle elezioni: «Il vero verdetto si avrà il 5 novembre. Continueremo a combattere, continueremo

a combattere fino alla fine». Ha poi definito il processo «truccato» e il giudice «corrotto». Accigliato, l'ex presidente ha afferrato la mano di suo figlio Eric e gliel'ha stretta rapidamente, prima di andarsene rosso in faccia. Sia il padre sia il figlio sono sembrati sconvolti.

Donald Trump è il primo ex presidente degli Stati Uniti condannato in un processo penale ed è nello stesso tempo il primo candidato alla

presidenza a condurre una campagna elettorale in veste di pregiudicato. Questo stato, peraltro, non gli impedisce in linea teorica di essere eletto e dunque di fare anche il comandante in capo delle forze armate.

Le grane giudiziarie di Donald Trump non finiscono con la chiusura del processo per i pagamenti in nero alla porno star Stormy Daniels. All'orizzonte per il tycoon ci sono, infatti, altre tre cause, più due appelli – quello contro la condanna per gli asset gonfiati e quello nel procedimento per diffamazione ai danni della scrittrice Jean Carroll – oltre all'attesa decisione della Corte Suprema sull'immunità presidenziale. —



L'ex presidente degli Stati Uniti, Donald Trump

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OTTICA INN

NUOVI ARRIVI

delle migliori marche
a prezzi
SCONTATISSIMI

OTTICA INN
CONCEPT STORE
20XIV

OTTICA INN
...affari

Via Conti 36 - Tel. 040 363601

Via Conti 11 - Tel. 040 363604

Via Roma 3 - Tel. 040 376880

Campo San Giacomo 2 - Tel. 040 635174

Viale XX Settembre 5/A - Tel 0407600766

Viale XX Settembre 2 - Tel 040 371096

L'intervento di tutela

Ragusa, via libera al restauro della Scalinata dei Gesuiti

Ormai improrogabili i lavori sulla struttura monumentale simbolo della città
Ha quasi tre secoli e negli anni Novanta era stata colpita dai bombardamenti

Andrea Marsanich / RAGUSA

È venuta alla luce nel 1738, diventando col tempo uno dei più importanti simboli dell'antica città dalmata di Ragusa (Dubrovnik). Inoltre è stata il set della serie Il Trono di Spade e di numerose rappresentazioni teatrali. Da decenni rappresenta il "salotto" ideale per chiunque voglia passarvi un paio d'ore all'aria aperta. Ha anche subito l'ingiuria dei bombardamenti delle truppe serbo-montenegrine negli anni '90, un conflitto che ha lasciato i segni su questo pezzo di storia adriatica.

La Scalinata dei Gesuiti, struttura in stile barocco che allaccia la parte bassa del nucleo storico e la sovrastante piazza Boscovich, verrà finalmente sottoposta a lavori di restauro e consolidamento, assolutamente necessari dopo 286 anni di vita anche turbolenta. I la-



Un'immagine recente della Scalinata dei Gesuiti a Ragusa

vori riguarderanno 197,25 metri quadri, conclusi i quali la famosa scalinata tornerà al plurisecolare splendore.

Gli interventi, che costeranno alle casse della città di San Biagio 263 mila euro, rientrano nell'ambito del Programma di restauro del patrimonio storico-architettonico di Ragusa per il 2024, che riguarderà an-

Amatissima dai turisti è celebre anche come location della serie tv Il Trono di Spade

che Piazza Boscovich.

La scalinata ragusea, abbastanza simile a quella di Piazza di Spagna a Roma, fu progettata da un italiano, Pietro Passalacqua, siciliano, fatto arrivare in città assieme a due aiutanti. Discepolo del conterraneo

Filippo Juvarra, gli fu affidata la costruzione della scalinata che portava alla chiesa di Sant'Ignazio, edificata nel 1725, 13 anni prima.

Riuscì a progettare una struttura monumentale, scelta – come già detto – per girare ad esempio la famosa scena Walk of Shame de Il Trono di Spade. Infatti, nel finale della serie, la regina Cersei è costretta a camminare nuda e con i capelli corti per le strade di Kings Landing, in realtà per Ragusa, con la folla che le urla in modo ostile, lanciandole cibo e il contenuto dei vasi da notte, per farle pagare le menzogne e il suo comportamento.

Il piano, approvato dai conservatori del locale Dipartimento per la tutela e la conservazione dei beni culturali, prevede lavori preliminari, edili e di restauro e conservazione, che cominceranno a metà settembre di quest'anno e dovrebbero durare non più di quattro mesi.

Negli ultimi anni, data la popolarità della scalinata, è diventato difficile fotografarla in pieno giorno perché occupata da centinaia di persone, in particolare turisti. I secoli e le granate lanciate dalle forze ostili alla Croazia (attacchi che scandalizzarono il mondo più di 30 anni fa) hanno reso però inderogabile l'opera di risanamento, che comincerà tra circa tre mesi e mezzo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POLA

Croce dell'onore a Bijelic per la cura del camposanto

Prestigioso riconoscimento internazionale per Darko Bijelic, direttore dell'azienda municipalizzata di onoranze funebri Monte Ghiro di Pola. Si tratta della Croce dell'onore che la Croce nera austriaca gli ha conferito per la cura del Cimitero della Marina. Qui sono sepolte numerose vittime della Prima guerra mondiale, soldati e ufficiali austro-ungarici tra cui 12 ammiragli. Qui hanno trovato riposo le vittime dell'affondamento del piroscafo "Baron Gautsch", avvenuto nel 1914, e della corazzata "Viribus Unitis".

Il riconoscimento gli è stato consegnato a Vienna al congresso annuale della Croce nera. «Nel prossimo futuro – ha dichiarato al ritorno – cercheremo di valorizzare ulteriormente il Cimitero della Marina, contrassegnando le tombe di interesse storico. Inoltre collocheremo dei pannelli con la pianta del camposanto e il Qr code con le informazioni sui defunti».

Nello stesso camposanto sono sepolti anche soldati italiani caduti nella Seconda guerra mondiale.

V.C.

COMUNICATO PREVENTIVO PER LA DIFFUSIONE DEI MESSAGGI POLITICI ELETTORALI

PER L'ELEZIONE DEI MEMBRI DEL PARLAMENTO EUROPEO SPETTANTI ALL'ITALIA FISSATA PER I GIORNI 8 E 9 GIUGNO 2024, PER LE ELEZIONI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA REGIONE PIEMONTE FISSATE PER I GIORNI 8 E 9 GIUGNO 2024, PER LE ELEZIONI DIRETTE DEI SINDACI E DEI CONSIGLI COMUNALI, NONCHÉ DEI CONSIGLI CIRCOSCRIZIONALI, FISSATE PER I GIORNI 8 E 9 GIUGNO 2024 CON EVENTUALE TURNO DI BALLOTTAGGIO - INTEGRAZIONE DEI COMUNICATI PUBBLICATI IN DATA 20 APRILE 2024 E 8 MAGGIO 2024

NORD EST MULTIMEDIA S.p.A. comunica che dal 1° giugno 2024 la concessionaria di pubblicità NORD EST MULTIMEDIA S.p.A. sostituirà la A. MANZONI & C. S.p.A. nell'attività di raccolta pubblicitaria per le testate edite. Pertanto, ad integrazione del Comunicato preventivo per la diffusione dei messaggi politici elettorali per l'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia fissata per i giorni 8 e 9 giugno 2024 e pubblicato il 20 aprile 2024 e del Comunicato preventivo per la diffusione dei messaggi politici elettorali per l'elezione del Presidente della Giunta e del Consiglio regionale della Regione Piemonte, per le elezioni dirette dei Sindaci e dei Consigli comunali, nonché dei Consigli Circo-scrizionali, fissate per i giorni 8 e 9 giugno 2024 e pubblicato l'8 maggio 2024, la NORD EST MULTIMEDIA S.p.A. comunica che per la pubblicazione di messaggi politici elettorali su IL PICCOLO a partire dal numero del 2 giugno 2024 occorre rivolgersi agli uffici indicati di seguito nel presente Comunicato.

Ai sensi e per gli effetti delle Delibere n. 29/24/CONS del 24/01/2024, n. 453/22/CONS del 21/12/2022, n. 122/24/CONS del 30/04/2024 e n. 90/24/CONS del 12/04/2024 dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, in attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica elettorale e parità di accesso ai mezzi di informazione

NORD EST MULTIMEDIA S.P.A.

dichiara di aver depositato il documento analitico, a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, presso la propria redazione centrale sita in PADOVA Via N. Tommaseo 65/B Tel. 049/8083411 e presso gli uffici della

NORD EST MULTIMEDIA S.P.A.

Concessionaria di Pubblicità

Sede legale: VENEZIA Sestiere Santa Croce 563

siti in: BELLUNO, Via Cipro, 30 - Tel. 0437-942967 - / MESTRE, Via Poerio, 34 - Tel. 041-396981 / / PADOVA, Via Tommaseo, 65/b - Tel. 049-8285611 / PORDENONE, Via Molinari, 41 - Tel. 0434-20432 / TREVISO, Corso del Popolo, 42 - Tel. 0422-575611 / TRIESTE, Via Giuseppe Mazzini, 12-14A - Tel. 040-6728311 / UDINE, Viale Palmanova, 290- Tel. 0432-246611

Le TARIFFE (IVA esclusa) sono le seguenti:

Testata IL PICCOLO	COLORE e B/N			
	pagina	mezza pagina o junior page	quarto o piede	formati inferiori al piede (a mod)
Edizione Regionale	3.000,00 €	2.000,00 €	1.000,00 €	35,00 €
Edizione Trieste	2.000,00 €	1.300,00 €	800,00 €	27,00 €
Edizione Gorizia	1.500,00 €	1.000,00 €	650,00 €	20,00 €

Testata IL PICCOLO INTERNET			
	PRODOTTO	CPM	NOTE
www.ilpiccolo.gelocal.it	BIG RECTANGLE	18,00 €	Se rich media/expanding CPM +30%
	MASTHEAD	25,00 €	Se rich media/expanding CPM +30%
	SUERBANNER	19,00 €	

Le tariffe dei messaggi politici elettorali sui mezzi stampa si riferiscono ai prodotti standard, sono escluse le posizioni speciali.

Le richieste di pubblicazione di messaggi politici elettorali, oltre al soggetto richiedente, devono specificare la data di pubblicazione; i materiali relativi dovranno pervenire agli uffici di cui sopra, almeno 3 giorni lavorativi prima della data richiesta per la pubblicazione, per il sito internet entro 5 giorni lavorativi prima della data richiesta per la pubblicazione. I messaggi politici elettorali devono recare l'indicazione del soggetto politico committente e la dicitura "messaggio elettorale".

La decisione di Lubiana

MOZIONE APPROVATA DALL'ESECUTIVO SLOVENO

Sì del governo Golob allo Stato palestinese Tocca al parlamento

La ministra Fajon: «È l'unica strada per arrivare alla pace»
Scontato l'ok dell'Assemblea. Proteste dall'opposizione

Stefano Giantin / LUBIANA

Dopo Spagna e Irlanda, sarà la Slovenia il decimo Paese Ue a riconoscere lo Stato palestinese. È la via definitiva tracciata ieri dal governo del premier Robert Golob, dopo che il consiglio dei ministri riunito a Lubiana ha approvato, come precedentemente annunciato, una mozione pro-Palestina, facendo appello all'Assemblea nazionale a ratificare la decisione già martedì prossimo. E il sì – serve solo una maggioranza semplice – appare scontato, con una luce verde parlamentare che rappresenterà l'atto finale di una decisione storica e al contempo destinata a creare attriti con Israele.

«Oggi il governo ha deciso di riconoscere lo Stato di Palestina come uno Stato indipendente e sovrano», il solenne annuncio dato in conferenza stampa dallo stesso Golob, mentre sulla facciata di uno dei palazzi sede dell'esecutivo era stata issata una bandiera palestinese, accanto a quella slovena e a quella della Ue. Governo sloveno, ricordiamo, che aveva lanciato le procedure di riconoscimento lo scorso 9 maggio accelerandole negli ultimi giorni, in particolare a causa dei massacri a Rafah. L'obiettivo, riconoscere la Palestina nei confini del 1967 o in quelli che saranno concordati in futuri accordi di pace, una decisione presa da Lubiana per premere sulla soluzione dei «due Stati» e che va letta, ha più volte specificato l'esecutivo sloveno, come pungolo per il cessate il fuoco e il rilascio «incondizionato» degli ostaggi. E non come un attacco a qualcuno, leggi Israele, ma come un «messaggio di pace», ha ribadito ieri Golob.

«Sono lieta che il governo

sloveno abbia compiuto un passo storico», il commento della ministra degli Esteri, Tanja Fajon. «Israeliani e palestinesi hanno il diritto di crescere i propri figli in pace, sicurezza e prosperità nei rispettivi Stati», ha aggiunto, definendo

il «riconoscimento della Palestina l'unica via affinché i due Paesi e i due popoli convivano in pace». E la Slovenia non è sola, perché c'è un «numero crescente di Paesi europei che la pensa allo stesso modo, segnale che l'Ue sta assumendo un

ruolo più attivo nella risoluzione di questo conflitto».

Ma anche ieri si sono levate voci critiche, seppur in minoranza. L'imminente riconoscimento dello Stato palestinese da parte di Lubiana è «semplicemente un tentativo di racco-

gliere vantaggi politici sui corpi dei bambini palestinesi, poco prima delle elezioni» europee «e un premio al terrorismo», la durissima arringa pronunciata dall'ex premier e leader dell'Sds, Janez Janša, come sempre via X. Janša si è poi

chiesto come mai la Slovenia, sul tema Palestina, «non si armonizzi con i Paesi cardine della Ue», come, «Germania, Francia, Paesi Bassi, Italia», scegliendo invece di percorrere vie già battute da membri «non allineati», un riferimento a Spagna e Irlanda. Posizione, quella di Janša, che dovrebbe coincidere dunque con un voto contrario dell'Sds in Parlamento, dato che il maggior partito d'opposizione ha più volte ripetuto che un riconoscimento della Palestina sarebbe «una legittimazione» di Hamas. Sempre tra i ranghi dell'opposizione, Nuova Slovenia (NSi) ha osservato che riconoscere lo Stato palestinese non cambierà la situazione sul terreno, mentre Lubiana dovrebbe invece puntare su un cessate il fuoco immediato. In ogni caso, ha anticipato ieri il deputato NSi Jozeph Horvat, Nuova Slovenia dovrebbe decidere per un'astensione.

A favore del riconoscimento, invece, tutti i partiti di maggioranza, con il Movimento Libertà del premier Golob, che ha parlato di mossa «necessaria e giusta», anche se la Slovenia si trovasse da sola; schierati a favore anche Levica e Socialdemocratici (Sd). Che hanno entrambi sottolineato che, malgrado la «mancanza d'unità» a livello Ue sul tema, il riconoscimento è necessario anche per arrivare a quella che Lubiana spera possa essere la panacea, la soluzione «dei due Stati». Non lo è per Israele. «Spero che il Parlamento sloveno rigetti la raccomandazione» del governo sul riconoscimento, perché sarebbe un «premio» per Hamas, il commento del ministro degli Esteri Israel Katz. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il premier della Slovenia, Robert Golob. ZUMAPRESS.COM / AGF



JANEZ JANŠA
L'EX PREMIER E LEADER DELL'SDS
NELLA FOTO SOPA IMAGES/SIPA / AGF

Durissime le parole dell'ex premier Janša: «Questo è un premio al terrorismo»



ISRAEL KATZ
IL MINISTRO DEGLI ESTERI ISRAELIANO
NELLA FOTO ZUMAPRESS.COM / AGF

Il ministro degli Esteri di Israele, Katz: «Spero che gli eletti rigettino la raccomandazione»

Gas e Luce

La fine del mercato di tutela è un habitat selvaggio?



Ci impegniamo a garantirti il servizio più alto.

Ti offriamo forniture di Gas e Luce con un servizio dedicato e competente, a condizioni trasparenti e su misura, a due passi da casa tua.

CONTATTACI PER INFORMAZIONI O PER RICHIEDERE UNA CONSULENZA A DOMICILIO GRATUITA 800.947744 | chiurlo.it

Ci trovi a Udine_Pordenone_Trieste_Tolmezzo



ECONOMIA

CONTRO I DANNI DA ALLUVIONI E TERREMOTI

Polizze per le calamità naturali il nuovo business assicurativo

Catastrofi: entro l'anno per 4,5 milioni di imprese copertura obbligatoria per legge
Generali Italia e Cattolica lanciano la loro offerta. I prodotti di Allianz e Unipolsai

Luigi dell'Olio

Generali Italia e Cattolica lanciano una nuova offerta assicurativa contro il cambiamento climatico rivolta a oltre 4,5 milioni di imprese italiane.

L'introduzione dell'obbligo di polizze catastrofali per le imprese apre un nuovo filone di business per le compagnie assicurative, che si stanno avvicinando alla nuova normativa con strategie differenziate. Il punto di partenza è che la quasi totalità delle microimprese della Penisola non è assicurata, né i sempre più frequenti eventi catastrofali hanno portato a investire con decisione la rotta. Con la conseguenza che, al verificarsi di un terremoto o di un'inondazione, per fare due esempi, non resta che sperare in un sostegno pubblico, che solitamente però è parziale e arriva dopo diverso tempo. Con le attività di business che nel frattempo rischiano di chiudersi.

Secondo uno studio di Cerved, il Nord Est è l'area della Penisola con la maggiore scoperta (430 miliardi di euro), dopo il Nord Ovest (700 miliardi). La legge approvata sul finire del 2023 ha introdotto l'obbligo, per le aziende (italiane o con stabile organizzazione nel nostro Paese) tenute all'iscrizione al registro delle imprese,



Palazzo Berlam a Trieste, sede del gruppo Generali

di assicurarsi contro i danni provocati da calamità ed eventi catastrofali. C'è tempo fino alla fine di quest'anno per sottoscrivere contratti a copertura dei danni ai terreni e fabbricati, impianti e macchinari, e attrezzature industriali e commerciali.

Nel dettaglio, la nuova soluzione di Generali Italia e della sua business unit Cattolica completa l'offerta di prevenzione, servizi, tecnologia e protezione a 360° con la linea Attiva. «L'impegno di Generali Ita-

lia nell'essere vicina al territorio e ai propri clienti si concretizza anche nel consolidato servizio «Qui per Voi», il distintivo modello di gestione degli eventi catastrofali», sottolinea Massimo Monacelli, general manager di Generali Italia. «Al verificarsi di un grave evento naturale si attiva immediatamente un team dedicato, per essere immediatamente vicino ai clienti nell'individuare soluzioni concrete».

Da Allianz fanno sapere di avere già un'offerta articolata

di polizze assicurative che coprono il mondo del business dai danni causati dagli eventi catastrofali e di essere al lavoro per adattare questa soluzione alle novità legislative. «Allianz Italia supporta lo spirito della nuova normativa introdotta dalla Legge di Bilancio 2024 e sta lavorando per proporre alle imprese italiane un'offerta a copertura dei danni di natura catastrofale che risponda al nuovo quadro normativo, in attesa peraltro del decreto attuativo che definirà nel dettaglio la messa a terra delle nuove disposizioni di legge», spiegano dal gruppo.

Da Unipol segnalano che già i prodotti in commercio (RCAuto, casa, condominio, impresa e commercio) prevedono la garanzia eventi atmosferici e garanzia eventi catastrofali, come terremoto e alluvione. «La gestione degli eventi del 2023 è stata molto difficile a causa del grande numero di sinistri e della vastità delle aree colpite: sono state adottate diverse misure organizzative, procedurali e incentivanti per accelerare i sopralluoghi, le perizie e le liquidazioni dei danni, con particolare attenzione ai casi più gravi e urgenti», racconta Enrico San Pietro, general manager insurance UnipolSai. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOTALMENTE 360 FVG.

banca360fvg.it f i y in

OCCUPAZIONE

Con i Recruiting days 2 mila persone assunte in 132 aziende Fvg

UDINE

È il ventesimo dall'inizio dell'anno, ne seguiranno altri 15 tra settembre e dicembre 2024. Parliamo dei Recruiting day della Regione Fvg che, a oggi, sono stati organizzati per rispondere alle esigenze occupazionali di 132 aziende della regione che hanno messo a disposizione 1.885 posti di lavoro. Dei 20 complessivi, 16 sono già stati completati raccogliendo 3.577 candidature grazie alle quali sono state selezionate per i colloqui con le imprese 2.500 persone. Numeri importanti per un'attività di incrocio tra domanda e offerta di lavoro «che questa amministrazione regionale - ha sottolineato l'assessore Alessia Rosolen - ha voluto mantenere in proprio», mentre altre l'hanno delegata a soggetti privati. L'occasione per fare il punto è stata la presentazione del Recruiting day organizzato sempre dalla Regione Fvg per il gruppo Pittini che cerca 80 persone. I profili ricercati sono soprattutto tecnici, dall'addetto di laboratorio per prove tecnologiche al softwareista Plc, dal manutentore elettrico a quello meccanico, dal tecnico di produzione 4.0 al tubista saldatore, fino agli addetti alla logistica. Ci si può candidare dal sito della Regione (<https://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAF-VG/>) fino al 13 giugno, il Recruiting day si svolgerà il 20 giugno a Osopo.



Alessia Rosolen

Accanto all'assessore Rosolen ieri nella sede della Regione a Udine Anna D'Angelo e Gianni Fratte della direzione regionale Lavoro, e Micaela Di Giusto, responsabile risorse umane del gruppo Pittini. «Il nostro gruppo - ha spiegato Di Giusto - è il primo produttore italiano di acciai lunghi destinati all'edilizia e all'industria meccanica» con 3 milioni di tonnellate di produzione annua, con una quota di export del 72%. Sono 21 le sedi del gruppo, che ha il proprio headquarters a Osopo, tra Austria, Slovenia, Slovacchia e Repubblica Ceca. Attenta a sostenibilità, innovazione e risorse umane, Pittini ha attivato nel 2003 una delle prime scuole aziendali in Italia, Officina Pittini per la formazione, che eroga ogni anno quasi 50 mila ore di formazione ai propri 2 mila dipendenti, il 95% assunti con un contratto a tempo indeterminato. —

E.D.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLEANZA TRA FRIULI E FIDI VENETO

Fusione tra Confidi via libera condizionato dalla Regione Fvg

UDINE

Procede l'iter per la fusione tra Confidi Friuli e Fidi Imprese&Turismo Veneto, «che sarà definita operativamente nel primo semestre 2025». A confermarlo è stato il presidente di Confidi Friuli Cristian Vida, fresco di riconferma, in occasione dell'incontro convocato ieri nella sede della Camera di Commercio di Pordenone e Udine per illustrare ai portatori d'interesse il bilancio 2023, approvato la scorsa settimana. A benedire le aggregazioni anche l'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini, che pone però precisi paletti sull'utilizzo delle risorse messe a disposizione dalla Regione.

«Le aggregazioni, anche con Confidi di altre regioni, sono necessarie da un punto di vista dimensionale - ha detto l'assessore - per garantire sicurezza agli associati, ma le risorse che la regione mette a disposizione dei Confidi dovranno essere dedicate esclusivamente alle imprese del Fvg». In questo senso verrà approvata una specifica norma che vincolerà l'utilizzo dei finanziamenti. Tornando al bilancio, illustrato dal direttore Stefano Bravo, il 2023 è stato chiuso con 54,9 milioni di nuove garanzie deliberate, +43% rispetto al 2022, per uno stock complessivo di oltre 106 milioni di garanzie in essere. —

R.D.T.

NOMINE

Antonio Patuelli confermato alla guida dell'Abi

Antonio Patuelli è stato confermato alla guida dell'Abi, Associazione bancaria italiana, mentre il nuovo direttore generale è Marco Elio Rottigni che prende il posto di Giovanni Sabatini. La proposta è stata fatta dall'Esecutivo dell'associazione al Consiglio dell'Abi riunitosi ieri pomeriggio al quale ha partecipato anche il ceo di Intesa Sanpaolo, Carlo Messina, il quale ha annunciato il rientro della banca nel Casl (il Comitato affari sindacali e del lavoro) da cui era uscita nel febbraio scorso. Le nomine sono state approvate all'unanimità. «La ritrovata unità - è il commento di banche e sindacato - rafforza l'Abi per il prossimo futuro».

CONFAPI FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

La sentenza

Stop al fallimento dei locali Dall'Ava
 «Prima la trattativa con i creditori»

La Corte d'appello di Trieste ha accolto il reclamo della difesa e aperto a una composizione negoziata

Luana de Francisco / UDINE

Il fallimento di "Prosciutterie srl", la società con cui l'imprenditore Carlo dall'Ava gestiva otto locali tra il Friuli e il Veneto, poteva e doveva aspettare. Perché per quanto l'azienda fosse gravata da una pesante esposizione debitoria nei confronti dei soci francesi che controllano Dok Dall'Ava srl e Dok Italian fine food srl (le società che rifornivano Prosciutterie) e che ne avevano chiesto la testa, prima di lasciarla precipitare nel baratro della liquidazione giudiziale (come il Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza ha ribattezzato il fallimento) il suo titolare aveva il diritto di tentare fino in fondo la strada alternativa della composizione negoziata della crisi. È la legge a prevederlo e il tribunale di Udine avrebbe dovuto concederglielo. Così non è stato e allora a rimetterla in pista e riportare indietro le lancette dell'orologio

è stata la Corte d'appello civile di Trieste, con la revoca della sentenza che, lo scorso 7 marzo, aveva decretato la fine dello storico marchio. È di nuovo un colpo di scena a segnare le tappe della tormentata vicenda che, da un giorno all'altro, aveva portato alla chiusura di tutti i punti di ristorazione e al conseguente congelamento di un'ottantina di posti di lavoro e, poche settimane dopo, alla loro riapertura, grazie alla sottoscrizione dell'affitto del ramo d'azienda che il curatore aveva perfezionato con la newco "Compagnia del Prosciutto srl", riferibile all'imprenditore Alessandro Vescovini. Da mercoledì sera, ossia dal giorno del deposito della sentenza con cui i giudici di secondo grado hanno accolto il reclamo presentato dagli avvocati Maurizio Miculan e Massimo Fabiani, la titolarità dei locali è tornata in capo a Dall'Ava. È a lui, quindi, che fino alla scadenza naturale del



Uno dei locali delle Prosciutterie Dall'Ava, a Udine, e l'avvocato Maurizio Miculan



contratto, il prossimo ottobre, saranno versati i canoni del Caffè Diemme e del Piccolo Bar di via Rialto, a Udine, della Prosciutteria Ie e del Jonny Luanie, a San Daniele del Friuli, della Prosciutteria e della Caffetteria Bakery, al Palmano-

va Outlet Village di Aiello, e dell'L.P.26 e di Villa Sandi, a Cortina. A decidere il corso degli eventi e offrire così alla Prosciutterie una seconda chance è stata una questione di puro diritto. La stessa che i legali

avevano sollevato già all'indomani dell'apertura della liquidazione giudiziale, dopo che il Tribunale di Udine aveva escluso la possibilità di accedere allo strumento della composizione negoziata della crisi - quella che consente, appunto,

di perseguire il risanamento dell'impresa con il supporto di un esperto indipendente - in presenza di uno stato di insolvenza e di un'istanza di fallimento. Di tutt'altro avviso la Corte d'appello presieduta da Marina Caparelli (a latere, i colleghi Giuliano Berardi, relatore, e Anna Fasan), che, in linea con la difesa, oltre che con il recente orientamento espresso dai Tribunali di Milano e Torino, ha sostenuto invece l'esasperabilità di una trattativa stragiudiziale con i creditori. Proprio come quella che la società aveva peraltro già avviato alla Camera di commercio dopo la nomina, in qualità di esperto, dell'avvocato Francesco Ribetti. Ora, trascorsi i trenta giorni a disposizione della controparte - il gruppo francese Ca animation, rappresentato dagli avvocati Massimo Aragiusto e Andrea Cabrini -, per presentare eventuale ricorso per Cassazione, la trattativa, che nei mesi scorsi aveva raccolto già l'adesione di alcuni fornitori, potrà quindi ripartire con un nuovo piano di risanamento. Le prospettive, secondo l'avvocato Miculan, che coordina il pool di consulenti di Dall'Ava, sono incoraggianti. «I primi due mesi di gestione con la newco hanno dato ottimi risultati di incasso - afferma - e questo potrebbe essere un ulteriore viatico in vista dell'adesione di tutti i creditori». —

JOB
 BREAKFAST

SABATO
 1 GIUGNO 2024
 PIAZZA LIBERTÀ
 UDINE

8.30 – 9 / Loggia del Lionello
 Colazione con le imprese
 9 – 10 / Loggia del Lionello
 Presentazioni aziendali
 10 – 13 / Loggia di San Giovanni
 Consegna CV e colloqui



UNIVERSITÀ
 DEGLI STUDI
 DI UDINE
 hic sunt futura



Iscrizioni su
 www.uniud.it/careercenter

ORGANIZZAZIONI PARTECIPANTI

A grid of logos for participating organizations, including: ABS, AcegasApsAmga, Adriacos, Amazon, ARPA FVG, Biofarma group, BLUENERGY, CARRARO, CIMOLAI, comark, Faber CYLINDERS, fantoni group, FINCANTIERI, FRIULIA FINANZIARIA P.S., GENEHALL, GIORGIUTTI & DI BARIKARA, DANIELI, PITTINI, Hydro, IGT, LIDL, Lima Corporate, enovis, MODINE, Mountech, mvt, Omnia Technologies, pwc, REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA, LAVORO, Ryoma, SISECAM, SMS group, STI, UMANA, VEGA, and Westinghouse.

Made in Italy

Intesa Sanpaolo sceglie le 150 “Imprese vincenti” Un tour per presentarle

Quattromila candidature e una selezione che premia progetti e risultati ottenuti da aziende che si sono distinte per la competitività sui mercati

Luigi dell'Olio / MILANO

È partita da Milano l'edizione 2024 di Imprese Vincenti, il tour di Intesa Sanpaolo dedicato alle piccole e medie imprese italiane. Sono quindici le tappe previste nella Penisola, di cui due nel Nord Est (con date in via di definizione). «Le Pmi italiane hanno mostrato una grande capacità di adattamento alle tante prove che hanno dovuto affrontare negli ultimi anni. L'immagine che emerge oggi è quella di un sistema ben posizionato sui mercati internazionali, anche meglio delle altre grandi economie europee», è l'analisi di Gregorio De Felice, chief economist & head of research di Intesa Sanpaolo. Il quale ha evidenziato anche i passi in avanti compiuti dalle nostre imprese di ridotte dimensioni dal punto di vista patrimoniale.

Oltre agli eventi sui territori, durante i quali di volta in volta un gruppo di imprese selezionate si presenta alla comunità, ad altri imprenditori e a operatori del mondo finanziario, il programma prevede un accompagnamento alla crescita da parte del primo gruppo finanziario nazionale e dei partner che aderiscono all'iniziativa. Infatti, questa iniziativa mette insieme diversi attori che operano nei campi della formazione, che offrono competenze specializzate, altre che propongono soluzioni non finanziarie e advisory.

In sostanza, si punta a creare un ecosistema virtuoso che consenta alle energie imprenditoriali di svilupparsi

al meglio. Nelle quattro edizioni precedenti si sono auto-candidate al programma circa 14 mila Pmi, di cui 4 mila solo quest'anno. Le 150 imprese vincenti (di cui dieci straniere) che partecipano al roadshow 2024 sono state selezionate per aver attivato progetti o raggiunto risultati significativi sul generare valore economico e impatto sociale, su innovazione e ricerca, sulla transizione digitale ed ecologica, su export e internazionalizzazione, su passaggio generazionale e consolidamento dimensionale, su formazione e welfare.

Durante l'evento di Milano, gli imprenditori lombar-

L'obiettivo: creare l'ecosistema adatto ai piani di sviluppo degli imprenditori

di hanno presentato, oltre al proprio percorso di crescita, le iniziative attivate nel campo della sostenibilità, declinata in chiave ambientale e sociale. A partire dalle prossime settimane, infine, il programma offrirà a queste e alle altre aziende selezionate strumenti di crescita per le Pmi già focalizzate o che stanno investendo verso obiettivi sinergici a quelli indicati dal Pnrr e da Transizione 5.0, grazie anche al coinvolgimento di nuovi partner e alla partecipazione di università e centri nazionali di ricerca.

Il tour si concluderà con un evento che riunirà tutte le 150 imprese vincenti di que-

st'anno e proporrà il confronto a più voci sui fattori di successo dell'imprenditoria italiana. La prima tappa del tour è stata l'occasione per fare il punto sullo stato di salute dell'economia italiana, che «negli ultimi anni ha mostrato un'evoluzione migliore rispetto alla crescita media dell'area dell'euro», secondo quanto rilevato dall'ufficio studi della banca. Una spinta importante è venuta dagli ottimi risultati ottenuti sui mercati internazionali, dove le Pmi italiane che realizzano più della metà del nostro export. I primi settori per vendite all'estero di queste province sono sistema moda, meccanica, chimica, farmaceutica, elettronica, elettrotecnica, metallurgia e agroalimentare, tutti in forte crescita negli ultimi anni.

Alla buona dinamica dell'economia nazionale ha contribuito anche la forte ripresa degli investimenti che tra il 2016 e il 2023 hanno registrato un aumento pari al 35,7% a prezzi costanti in Italia. Il nostro sistema economico ha investito decisamente di più rispetto ai nostri principali competitor: la Francia ha messo a segno un progresso del 19,2%, la Spagna +14,3%, mentre la Germania si è fermata al +4,5%. Si tratta di un cambio di passo significativo rispetto al recente passato: basti pensare che tra il 2008 e il 2016 i nostri investimenti si erano ridotti del 22,4% (-21,6% per la Lombardia), mentre quelli tedeschi erano saliti del 9,9%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA

Quindici tappe

Due delle 15 tappe del tour Imprese Vincenti si terranno nel Nord Est, a Padova e a Venezia, città che ospitano le locali direzioni regionali della Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo. Sarà l'occasione per conoscere e premiare le 20 imprese nordestine tra le 150 Pmi selezionate quest'anno da Intesa Sanpaolo e i partner di progetto sulle oltre 4 mila candidature pervenute agli organizzatori. Sono realtà a prevalente capitale italiano e non appartenenti a gruppi multinazionali, che hanno un fatturato compreso fra 2 e 150 milioni di euro e almeno 10 dipendenti.

La partecipazione

Insieme alle imprese selezionate, i due eventi vedranno la partecipazione per Intesa Sanpaolo di Cristina Balbo, direttrice regionale Veneto Ovest e Trentino Alto Adige, e Francesca Nieddu, direttrice regionale Veneto Est e Friuli Venezia Giulia, insieme ad alcuni partner di progetto e ad economisti della Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo che inquadreranno il contesto economico del territorio evidenziando lo scenario di riferimento, le strategie e le sfide del domani del sistema imprenditoriale del nord-est italiano. Ciascuna delle 20 Imprese Vincenti di Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige potranno raccontare la propria esperienza e le strategie messe in atto per vincere la sfida dei mercati, anche internazionali, e della competitività.

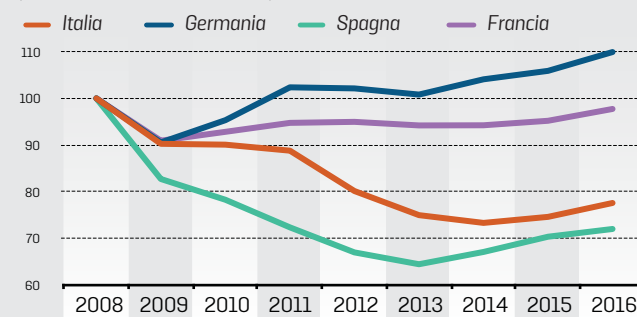
LA MAPPA

La spinta degli investimenti

Investimenti italiani: dal 2016 al 2023 +35,7% vs +4,5% della Germania con un forte recupero del ritardo accumulato in precedenza. Dal 2008 al 2023: Italia +5,3%, Germania +14,9%.

Investimenti FINO AL 2016

(2008=100; valori concatenati)



Fonte: Eurostat, elaborazioni Intesa Sanpaolo

Innovazione e tecnologia

(%; imprese con almeno 3 addetti)

Imprese con attività di innovazione nel biennio 2021-22

Imprese che hanno utilizzato software per la gestione aziendale nel biennio 2021-22

	Imprese con attività di innovazione nel biennio 2021-22	Imprese che hanno utilizzato software per la gestione aziendale nel biennio 2021-22
Italia	37,606	34,077
Nord-Est	40,8515	38,5405
Nord-Ovest	40,4504	36,3758
Mezzogiorno	34,7656	31,3688
Centro	33,9724	29,6002

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat, Censimento permanente



Ieri sera la tappa inaugurale di Imprese vincenti

LE ECCELLENZE PREMIATE FINORA

Da Gibus a Digital Engagement e Telebit c'è tutto il Nord Est nelle passate edizioni

Dal design alla moda dall'enogastronomia al digitale le imprese selezionate rappresentano il meglio delle produzioni made in Italy

Roberta Paolini / PADOVA

Nel corso delle quattro edizioni passate di "Imprese Vincenti" di Intesa Sanpaolo, numerose aziende del Nord Est hanno mostrato come l'eccellenza

imprenditoriale possa coniugare innovazione, tradizione e impatto positivo sulla società. Dal design e l'arredamento, alla moda e tessuti, passando per l'enogastronomia e il benessere, fino all'innovazione tecnologica e alla digitalizzazione, queste imprese rappresentano il meglio del Made in Italy, creando un tessuto economico vibrante e sostenibile.

Interessante in proposito

leggere alcuni dati aggregati selezionati nel tempo: nel periodo 2019-2021 il fatturato delle Pmi a livello di sistema è cresciuto (secondo il tasso di crescita annuo composto, Cagr) del 6,3% annuo, mentre quello delle Imprese Vincenti è cresciuto del 10,1%. Sul piano dell'occupazione, il periodo 2019-2021 vede un incremento complessivo del 4,8% per le Pmi, mentre il numero di dipendenti delle Imprese

Vincenti è cresciuto del 5,8%.

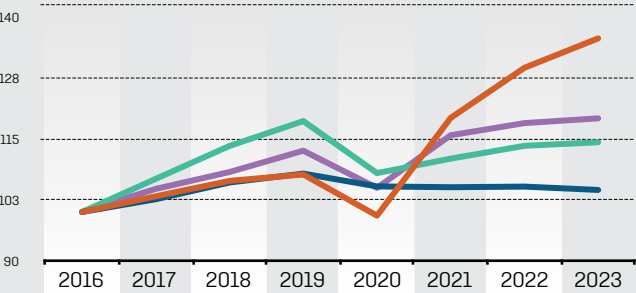
Tre le società studiate e selezionate negli anni passati emerge, ad esempio, come nel distretto del mobile del Quartiere del Piave, Home (Pieve di Soligo) abbia costruito il suo successo sulla fusione di design moderno e sostenibilità. La trevigiana Gaber e la Gibus di Saccolongo sono altri due esempi di eccellenza nel settore dell'arredamento. Gaber progetta e produce arredi

per il mondo contract, vincendo numerosi premi di design, mentre Gibus, con le sue pergole bioclimatiche e Zip Screen, definisce nuovi standard nel settore outdoor design. Gibus è inoltre quotata in Borsa, dimostrando la sua solidità e attrattività sul mercato finanziario. La Zanutta di Muzzana del Turignano, in Friuli, nata nel 1952 come rivendita di concimi e sementi per il Consorzio agrario, negli anni ha invece cambiato drasticamente pelle, imponendosi come leader nella produzione e forniture di materiali per l'edilizia e l'arredo casa.

Nel mondo dei tessuti e della moda il Maglificio Ferdinando di Ponzano Veneto, TV e la veneziana Tessuti Artistici Fortuny incarnano l'eccellenza



Investimenti DOPO IL 2016
 (2016=100; valori concatenati)

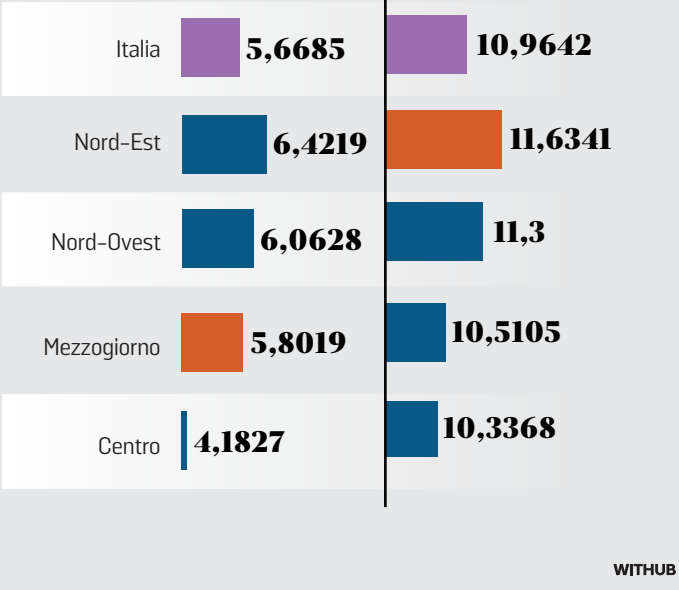


Sostenibilità ambientale

(%; imprese con almeno 3 addetti)

Imprese che nel biennio 2021-22 hanno utilizzato fonti energetiche rinnovabili

Imprese con piani di monitoraggio e di pratiche per il benessere lavorativo nel biennio 2021-22



WITHUB



Gregorio De Felice, capo economista di Intesa Sanpaolo

La manager Anna Roscio, executive director Sales & Marketing Imprese Intesa Sanpaolo
 «Nel nostro Paese tante piccole imprese raggiungono posizioni di leadership internazionale»

«Diamo voce alle strategie delle migliori Pmi italiane»

L'INTERVISTA

«L'Italia è ricca di piccole e piccolissime imprese che hanno raggiunto posizioni d'eccellenza nei propri segmenti di mercato, che esportano e fanno innovazione, ma sono sconosciute ai più. Si tratta di un patrimonio che vogliamo portare alla luce attraverso il racconto di quello fanno e dei loro progetti di sviluppo, facendole emergere anche come esempio positivo per altri imprenditori e inserendole in un percorso di accompagnamento alla crescita». Anna Roscio, executive director Sales & Marketing Imprese Intesa Sanpaolo, sintetizza così lo spirito di "Imprese Vincenti", il programma di valorizzazione delle Pmi italiane ideato dal primo gruppo bancario in Italia e giunto alla quinta edizione, che dal lancio nel 2019 ha previsto riconoscimenti per 526 aziende, di cui 74 nordestine, alle quali se ne aggiungeranno altre 20 quest'anno.

Cosa accade concretamente nell'ambito del tour che toccherà nelle prossime settimane anche il Triveneto?

«Le imprese selezionate descrivono davanti a una platea di imprenditori ed esponenti del territorio la propria storia, i progetti di crescita, l'impatto sulle comunità nelle quali operano e le iniziative adottate in ambito Esg, cioè le strategie attente alle questioni ambientali, relative all'inclusione sociale e alle buone regole di governo aziendale».

Dunque una narrazione del proprio percorso di business?

«Non solo. Durante l'evento emerge dalle loro voci l'evoluzione delle Pmi italiane, ma il valore del programma è esse-



Anna Roscio, manager di Intesa Sanpaolo

«Il valore del programma è di essere un percorso che dura nel tempo»

«Grande contributo del modello delle filiere, tipicamente nazionale»

re un percorso che dura nel tempo, con le imprese selezionate che si vedono fornire dal nostro gruppo e dai nostri partner gli strumenti per affrontare tutte le fasi di vita del business, in modo da favorire l'investimento nei fattori intangibili (immateriali, ricerca e sviluppo, filiera e formazione) e puntare su innovazione e crescita internazionale».

Storicamente, tuttavia, le realtà di ridotte dimensioni hanno difficoltà ad affermarsi anche oltrefrontiera.

«Non è detto, anzi una caratteristica dell'imprenditoria italiana, rispetto ad esempio a quella francese e alla tedesca, è proprio la capacità di tante

Pmi di raggiungere posizioni di leadership anche a livello internazionale. Sicuramente la struttura aiuta a reperire risorse per gli investimenti, ma anche il modello delle filiere, tipicamente italiano, offre un contributo importante in tale direzione».

Possiamo dire che il vostro programma somiglia un po' a Elite, l'iniziativa di Borsa Italiana con la quale si avvicinano le imprese al mondo dei capitali?

«Elite è un nostro partner, ma proprio la particolarità di Imprese Vincenti ha fatto sì che nel tempo si sia creato un ecosistema di ben undici soggetti a supporto dei progetti di sviluppo delle nostre Imprese

Vincenti. Il ricorso al mercato dei capitali o del debito è una delle opzioni per la crescita, ma non l'unica. Dal canto nostro facciamo cultura a vasto raggio per aiutare gli imprenditori a conoscere le opportunità esistenti».

È possibile dare un giudizio sintetico sullo stato di salute delle Pmi italiane, pur nella consapevolezza che è sempre difficile parlare per categorie?

«In linea generale, le nostre Pmi hanno mostrato una straordinaria capacità di adattamento nonostante i numerosi fattori di discontinuità che hanno caratterizzato gli ultimi anni, dallo scoppio della pandemia all'iperinflazione, fino alla crisi energetica e al moltiplicarsi dei conflitti. Ciononostante, è cresciuta l'incidenza dell'export ed è migliorata la solidità finanziaria».

Anche nel Triveneto?

«Il territorio si è confermato tra le locomotive della crescita, grazie a grandi specializzazioni, a filiere che hanno saputo riposizionarsi consolidando singole imprese ad affermarsi come leader».

Molte imprese nordestine, tuttavia, oggi sono alle prese con un momento cruciale come il passaggio generazionale, non sempre facile da gestire, considerato che entrano in gioco fattori estranei al business come i sentimenti e le relazioni familiari.

«È uno dei temi che affrontiamo con il nostro programma. Il passaggio di testimone è un percorso complesso, ma può anche essere un momento di svolta se ben pianificato perché aiuta l'impresa a proiettarsi anche al di là della figura dell'imprenditore che l'ha fondata, progettando il suo futuro». —

L.D.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Gibus, quotata in Borsa, produce tende e schermature

za italiana nel settore dell'abbigliamento e dei tessuti. Il Maglificio Ferdinanda, con quasi cinquant'anni di storia, trasforma materiali pregiati in capi di lusso destinati ai migliori marchi dell'alta moda internazionale. Invece Fortuny, fondata da Mariano Fortuny, continua a innovare nel campo dei tessuti artistici fatti a mano. Mentre la trevigiana Emmegi Ricami, leader nel settore del ricamo, della stampa e delle termoapplicazioni, si distingue per le proposte innovative e tecnologie all'avanguardia. La Cytech di San Vendemiano ha rivoluzionato l'abbigliamento sportivo con la sua Elastic Interface® Technology, diventando leader mondiale nella produzione di componenti tecnici per il ciclismo.

Il settore vitivinicolo, dove il Nord Est storicamente esprime leadership, le Vincenti di Intesa Sanpaolo vedono protagonisti come Botter, Vi.V.O. Cantine, e Bottega. Nel capitale di Botter è entrata Clessi-

Ricavi medi delle Pmi su del 6,3% annuo
Quelli delle aziende prescelte su del 10,1%

dra, costruendo attorno alla storica azienda una fusione con Mondodelvino che ha dato origine al gruppo Argea, accelerando così crescita e presenza sui mercati. Vi.V.O. Cantine, una delle più importanti cooperative vitivinicole vene-

te, ha raggiunto risultati straordinari grazie a una gestione efficiente e alla cooperazione tra i viticoltori locali. Bottega, con una storia che risale al Seicento, continua a produrre spumanti, vini, grappe e liquori di altissima qualità, distribuiti in 140 Paesi.

Anche nel comparto dell'Agri-food Intesa ha scovato esempi eccellenti. La vicentina The Bridge produce bevande naturali 100% vegan, mentre Il Granaio delle Idee sviluppa miscele innovative e coadiuvanti naturali per la panificazione, entrambe esempi di eccellenza nel settore alimentare. Tra le distillerie, la padovana Bonollo Umberto rappresenta un esempio di eccellenza. Fondata nel 1908, con il celebre OF Amarone Barrique

ha creato una nuova categoria di mercato, rompendo gli schemi tradizionali del settore.

Mentre nel capitolo innovazione e sostenibilità tra le Vincenti selezionate negli anni

Occupazione: incremento generale del 4,8% contro il 5,8% delle Vincenti

compaiono la trevigiana Gal-di, che offre soluzioni avanzate per il riempimento e il confezionamento di liquidi alimentari, collaborando con università e realtà mondiali del settore per sviluppare impianti sostenibili e circolari.

L'Officina Stellare di Sarcedo, nel vicentino, Pmi innovativa quotata anch'essa in Borsa, è attiva nella progettazione e produzione di telescopi e strumentazione ottica e aerospaziale. E ancora M-Cube Digital Engagement, che ha attività a Trieste, e la veronese Nicolis Project, stanno trasformando l'esperienza del retail attraverso soluzioni digitali innovative. Nel mondo dell'Ict figurano anche la friulana Bean-Tech Srl, che supporta le aziende nella gestione della filiera del dato e nella digital transformation. La Telebit, di Chions, nel pordenonese, opera nelle telecomunicazioni e nell'impiantistica tecnologica, sviluppando soluzioni per problemi complessi e sfidanti. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 30-5-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
A						
AZA	19235	1,40	1889	1927	1,76	5.937.36
Abbievi	143,3	0,18	143,42	143,42	2,49	-
Abitare in	4,68	2,63	4,61	4,7	-6,84	123,30
Acea	17	1,49	16,65	17,07	21,60	3.578,48
Acoingue	2,02	-0,49	2,02	2,02	-3,28	395,36
Acs Actividades Cons.Y Servi	41,2	-	41,08	41,08	16,06	-
Adidas	232	2,34	228,1	232	23,06	-
Adobe	489,2	-5,68	489,2	435,9	-18,53	-
Advanced Micro Devic	152,7	-0,81	151,3	155,18	14,30	-
Aedes	0,167	-	0,161	0,169	-23,86	5,28
Aeffe	0,816	-3,55	0,806	0,846	-9,53	89,50
Aeroporto di Bologna	7,96	-1,73	7,96	8,14	-2,37	291,49
Ageas	45,84	-	46,68	46,68	21,33	-
Air France-Klm	101,75	-0,83	10,1	101,75	-23,68	-
Air Products And Chemicals	239,9	-	239,8	239,8	-2,23	-
Airbnb	136,02	0,29	134,8	134,8	5,70	-
Airbus Group	159,16	1,48	158,82	159,38	12,23	-
Alerion Cleanpwr	18,56	5,69	17,56	18,56	-33,92	961,20
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkerm	9,72	-2,61	9,72	9,98	8,50	56,68
Allianz	265	0,57	263,3	265,6	9,61	-
Alphabet Classe A	159,78	-1,98	159,44	162,7	28,09	-
Alphabet Classe C	161,06	-2,06	160,82	163,86	28,06	-
Amazon	166,4	-1,94	165,7	168,02	21,54	-
American Airlines Group	10,592	-0,47	10,56	10,886	-12,31	-
American International Group	71,91	0,93	71,58	71,58	21,01	-
American Tower Reit	173,82	-	170,82	172,78	-11,81	-
Amplifon	33,88	0,59	33,51	34,04	7,65	7.639,52
Anheuser-Busch	576,8	0,07	575,9	579,4	-0,97	-
Anima Holding	4,78	1,01	4,74	4,788	18,85	1.526,79
Antares Vision	3,43	5,70	3,24	3,44	78,94	231,76
Apple	176,76	-0,11	175,04	177	0,46	-
Applied Materials	200,2	-1,60	200,33	202,55	33,10	-
Aquilaf	3,155	2,10	3,1	3,16	-10,31	133,29
Ariston Holding	4,892	2,82	4,666	4,892	-24,68	563,29
Ascopiave	2,245	1,81	2,21	2,245	-1,80	519,26
Asml	880,1	-1,03	880	894,1	30,26	-
At&T	16,04	0,91	15,752	16,94	6,08	-
Autostrade M.	2,66	-0,93	2,6	2,69	-70,64	11,27
Autozone	2561	-	2517	2517	10,89	-
Avio	11,94	2,93	11,56	11,98	40,33	311,81
Axa	33,31	0,12	33	33,24	12,40	-
Azimut H.	24,58	2,08	23,98	24,64	2,04	3.462,80
B						
B&C Speakers	16,8	1,82	16,45	16,8	-10,82	182,88
B. Cucinelli	93,3	0,59	92,2	93,7	4,67	6.317,84
B. Desio	5,2	2,36	5,08	5,26	40,36	683,94
B. Generali	38,38	0,52	37,94	38,66	13,39	4.463,68
B. Ifis	19,91	4,08	19,06	19,95	21,85	1.033,15
B. Profilo	0,211	0,48	0,209	0,213	3,47	142,30
B.Co Santander	4,7945	2,14	4,692	4,79	24,99	76.388,07
B.F.	3,66	-1,08	3,65	3,69	-7,02	964,86
B.P. Sondrio	7,19	1,27	7,07	7,265	21,55	3.231,54
Banca Mediolanum	10,43	-0,57	10,37	10,55	23,09	7.833,32
Banca Mediolan	3,938	3,80	1,57	1,646	31,64	128,27
Banco BPM	6,804	2,67	6,404	6,836	34,57	9.744,56
Banco De Sabadell	193,75	2,27	190,7	193	71,78	-
Basif	48,005	1,80	47,575	48,125	-3,03	-
BasitNet	3,66	-0,81	3,68	3,7	-18,72	189,69
Bastogi	0,409	2,00	0,381	0,409	-22,51	48,97
Bayer	28,15	3,49	26,93	28,15	-18,34	-
Bbva	9,982	-	9,97	9,97	20,49	31.638,94
Becton, Dickinson And Company	208,1	-0,24	209	209	-3,83	-
Beehive	7,012	-0,24	0,72	0,735	40,23	8,19
Beghelli	0,244	-0,81	0,244	0,249	-10,15	49,44
Berkshire Hathaway	375,1	0,82	372	373,9	15,25	-
Besitb Holding	0,002	11,1	0,0018	0,002	-89,72	2,30
BFF Bank	8,88	0,79	8,735	8,92	-14,67	1.654,92
Bialett	0,232	0,43	0,232	0,238	-11,10	35,75
Biesse	12,1	0,41	11,99	12,16	-3,56	336,83
Biora	0,0798	2,31	0,079	0,0836	42,50	1,60
Bitcoin Group	81,2	1,49	59,6	62,3	144,13	-
Blackrock	701,2	-0,27	701	703,6	-	-
Bmw	92,84	0,76	91,44	93,04	-8,55	-
Bnp Paribas	61,77	1,26	0	61,77	7,32	-
Boeing	159,76	-0,72	158,8	160,2	-31,26	-
Borgosesia	0,678	0,30	0,662	0,678	-2,88	32,16
Bper Banca	4,944	2,89	4,77	4,989	59,50	6.843,66
Brembo	10,546	0,51	10,462	10,6	-5,03	3.527,36
Brenntag	64,98	-	62,92	62,92	-10,94	-
Brioschi	0,0526	3,95	0,0506	0,054	-17,79	39,76
Bristol-Myers Squibb	37,33	-0,15	37,215	37,635	-19,43	-
Broadcom	1253,6	-	1259	1281,6	27,70	-
Buzzi	39,9	1,84	39,18	39,9	41,41	7.521,80
C						
Caim Comm.	2,075	1,97	2,02	2,085	12,79	276,92
Caleffi	0,85	-	0,848	0,86	-16,08	13,30
Callagione	5,34	1,14	5,16	5,38	24,37	639,18
Callagione Ed.	1,18	-	1,18	1,22	21,59	148,82
Campari	9,086	-0,53	9,066	9,166	-9,98	11.334,30
Carel Industries	17,54	0,80	17,26	17,6	-28,89	1.981,10
Caterpillar	316,5	-	311,5	311,5	23,58	-
Cellularine	2,63	1,94	2,55	2,63	9,85	56,16
Cembre	40,6	1,25	40,05	40,7	8,64	684,79
Cementir Hldg.	10	-	9,95	10,14	5,08	1.595,30
Centrale Latte Italia	2,84	1,43	2,8	2,84	-9,38	39,20
Chevron	145,92	-	145,3	145,32	7,16	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,044	10,00	0,04	0,049	-1,20	3,78
Cir	0,55	0,18	0,547	0,553	27,23	609,74
Cisco Systems	42,81	0,22	42,595	42,675	-6,95	-
Civitanavi Systems	6,12	-	6,1	6,12	55,84	187,64
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
Class	0,096	-	0,0938	0,097	58,30	26,52
Cnh Industrial	9,864	2,60	9,646	9,904	-12,29	13.133,23
Coinbase Global	218,5	0,16	216,95	229,55	35,98	-
Colgate-Palmolive	84,03	-	84	84,6	18,60	-
Comcast	35,475	-	35,235	35,24	-12,75	-
Comer Industries	29,9	1,36	29,5	29,9	2,85	853,30
Commerzbank	15,725	2,31	15,37	15,37	46,09	-
Conafi	0,237	-3,66	0,227	0,237	-10,12	8,73
Continental	61,68	1,45	61,34	61,78	-20,41	-
Credem	9,64	0,42	9,54	9,73	20,04	3.290,16
Credit Agricole	14,515	-1,49	14,515	14,835	14,90	-
Csp Int.	0,32	1,59	0,302	0,32	-5,30	12,00
Cy4Gate	6,57	0,77	6,44	6,61	-20,50	153,79
D						
Daimlerchrysler	65,93	0,75	65,52	65,97	4,62	-
DAmico	6,89	0,44	6,78	6,97	20,39	848,12
Danieli	37,35	3,18	36,15	37,4	23,19	1.494,52
Danieli r nc	27,5	1,66	27,1	27,6	24,22	1.094,97
Datalogic	6,05	1,00	5,89	6,09	-11,17	352,16
De Longhi	32,7	2,44	31,92	32,7	5,73	4.905,70
Deutsche Bank	15,438	0,61	15,306	15,438	28,55	-
Deutsche Lufthansa	6,33	0,41	6,272	6,328	-20,48	-
Deutsche Post	38,39	-0,21	38,16	38,54	-13,77	-
Devon Energy	43,905	-	43,84	43,84	19,19	-
Diasorin	100,65	-0,10	98,7	101,15	7,39	5.611,18
Digital Bros	10,16	6,17	9,6	10,46	-11,58	136,82
Digital Value	63,3	0,32	62,3	63,7	3,60	633,09
doValue	2,18	4,71	2,046	2,184	-39,43	166,55
Dupont De Nemours	71,36	-5,98	68,55	72,12	8,35	-
E						
E.ON	12,27	-	12,23	12,245	3,04	-
E.P.H.	0,225	50,00	0,225	0,225	-99,67	0,09
Edison r nc	1,485	-0,34	1,48	1,495	-3,63	163,29
Eems	0,34	6,18	0,3202	0,3467	-16,58	2,01
El.En	10,09	1,00	9,875	10,19	2,09	803,51
Eli Lilly & Company	752,5	0,05	748	753,1	41,51	-
Elica	1,85	0,27	1,835	1,86	-18,85	117,65
Emak	1,2	0,67	1,188	1,216	11,55	198,49
Enav	3,73	2,30	3,662	3,768	7,11	1.996,31
Enel	6,62	0,76	6,535	6,633	-2,16	67.013,77
Enervit	3,05	-4,89	3,03	3,19	-0,49	55,88
Eni	14,368	-0,13	14,304	14,43	-5,96	48.881,29
Equita Group	3,88	1,57	3,8	3,95	5,71	199,47
Erg	25,9	6,85	24,5	25,9	-15,88	3.662,24
Ericsson - Class B	5,512	-	5,598	5,598	-5,41	-
Esprinet	4,834	-10,4	4,802	4,98	-9,42	251,23
Essilorluxottica	204,9	0,84	203,1	205	12,00	-
Eukados	0,86	2,99	0,82	0,86	-10,40	18,99
Eurocommercial Prop.	22,8	0,22	22,8	22,9	2,08	123,84
EuroGroup Laminations	4,288	3,33	4,14	4,304	6,77	391,07
Eurotech	1,306	3,00	1,27	1,308	-48,10	45,75
Evotek	8,46	-0,76	8,345	8,525	-59,79	-
Expriava	1,65	-4,07	1,63	1,65	-1,52	85,63
F						
Facebook	431,85	-2,18	430,6	439	36,16	-
Faurecia	15,2	3,33	0	15,32	-27,91	-
Fedex	228,6	-	228,75	228,75	0,62	-
Ferrari	376,8	0,59	372,2	378,8	23,53	72.786,70
Ferretti	3,085	0,82	3,025	3,085	5,85	1.037,23
Fidia	0,794	-	0,768	0,82	-1,54	7,68
Fiera Milano	3,84	1,99	3,72	3,85	37,95	276,20
Fila	9,19	2,11	8,95	9,2	9,30	389,18
Fincantieri	0,596	-0,50	0,592	0,604	9,17	1.041,14
Fine Foods & Ph.Ntm	8,7	-0,46	8,64	8,8	0,43	192,57
FinecoBank	14,785	0,96	14,515	14,835	8,55	9.015,28
First Solar	255,6	-1,94	253,6	257,7	62,96	-
FNM	0,506	2,02	0,488	0,512	11,16	220,10
Freeport-Momoran	48	-1,53	48,275	48,275	26,74	-
Fuelcell Energy	0,8272	4,92	0,792	0,793	-44,86	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,844	-0,82	0,826	0,844	-17,42	38,68
Gamestop Corp	19,084	-7,04	18,696	19,52	4,08	-
Garofalo Health Care	5,1	-	5,04	5,1	10,59	458,67
Gasplus	2,52	1,61	2,48	2,54	1,21	113,20
Gaz De France	15,36	-0,19	15,3	15,44	-3,00	-
Gefran	8,36	0,24	8,26	8,38	-4,48	178,23
General Electric	151,5	-1,30	153	153	32,62	-
General Motors	39,895	-	38,71	39,275	24,63	-
Generalfinance	10,9	0,83	1			

OTTAVO FORUM SHIPOWNERS AND SHIPBUILDINGS » I VERTICI DI GRANDI ATTORI DEL COMPARTO HANNO PARLATO DEL PRESENTE E DELLE PROSPETTIVE PER LA TRANSIZIONE GREEN

Tra nucleare e biofuel, il futuro dei trasporti

Anche il comparto del trasporto merci marittimo è a un bivio storico, nel quale la direzione di una maggior sostenibilità può essere presa ma non senza difficoltà. Questo emerge sentendo i rappresentanti dei gruppi industriali al vertice del settore e le maggiori autorità marittime, che si sono ritrovati all'ottavo Forum Shipowners and Shipbuilders del Secolo XIX, dove si è parlato del presente e del futuro del comparto, tra prospettive legate al nucleare e ai carburanti green e dei fattori che stanno frenando la transizione ecologica. Il tema del nucleare sulle navi è stato analizzato da Massimo Debenedetti, amministratore delegato del Cetena (Fincantieri), il quale ha ipotizzato una possibile timeline dell'introduzione di questi nuovi sistemi di propulsione. Dunque il nucleare sulle navi, intese come mercantili (su quelle per trasporto passeggeri è difficile predire se e quando saranno toccate dalla svolta) arriverà sicuramente non prima del 2040. Il tutto tenendo a mente i passi che stanno facendo i principali competitor dell'Occidente: "Bisogna fare attenzione alla Cina, che il prossimo anno avvierà le pratiche per realizzare il primo mercantile a propulsione nucleare. Di per sé, le navi atomiche non sono una novità - spiega Debenedetti - lo sono invece i reattori di ultima generazione, che stiamo studiando anche noi con Rina, Newcleo e altri soggetti interessati. Saranno come grandi batterie all'interno delle navi, non occuperanno



IL TRASPORTO MARITTIMO VERSO UN CAMBIO DI PARADIGMA

spazio e avranno un'autonomia anche ventennale".

UNA PANORAMICA

Per quanto avveniristica, l'uso del nucleare per il trasporto marittimo non è ancora alla portata. Ma come spiega da Andrea Cogliolo, Senior Di-

Una soluzione attuabile ad oggi è quella del biogas ricavato da scarti agricoli e di allevamento o da alghe

rector Marine Excellence del Rina, la transizione si può muovere in un'ottica di gradualità: "Una soluzione può essere l'uso dei biofuel con infiammabilità sopra 60 gradi, assimilabili ai normali gasoli bruciati sulle navi. In particolare il biogas ricavato da scarti dell'agricoltura e dell'allevamento. C'è poi il biofuel di terza generazione, derivato dalle alghe: discorso più futuribile, ma in effetti è allo studio la coltivazione delle alghe per trasformarle in combustibile. Il problema è mettere insieme la normativa, che non è solo quella internazionale, ma anche quella europea".



ANDREA COGLIOLO, SENIOR DIRECTOR MARINE EXCELLENCE DEL RINA

» IL DATO

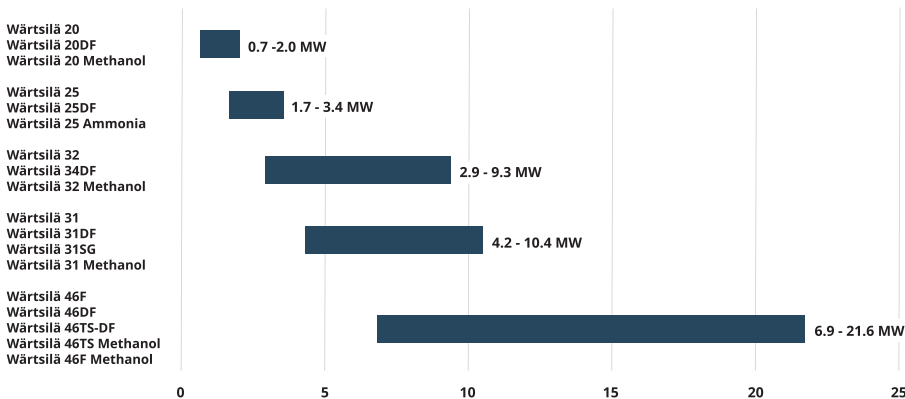
Minori emissioni nel settore crociere

"Il settore crocieristico fra il 2005 e il 2020 ha abbattuto del 60% le emissioni, in larghissimo anticipo rispetto alle indicazioni dell'Imo", ha spiegato Roberto Alberti, vice president di Costa Crociere, chiedendo però che "i fondi Ets siano reinvestiti in ricerca, per aiutare il settore a sostenere la decarbonizzazione".



Flexible future proof power for marine applications

Your partner in navigating decarbonisation with confidence



Scan to discover more

LA BELLEZZA DI UN TRAMONTO.
E DI UN CARBURANTE
PIÙ PULITO PER RAGGIUNGERLO.

Noi di MSC Crociere diamo valore alla bellezza. Ecco perché le nostre nuove navi sono alimentate a GNL (Gas Naturale Liquefatto), il combustibile marino più pulito disponibile su scala. In questo modo riduciamo fino al 20% le emissioni di CO₂ e siamo in grado di eliminare virtualmente gli ossidi di zolfo e le polveri sottili (>99%), riducendo gli ossidi di azoto fino all'85%. Questo è il bello di viaggiare con noi.

Scopri di più su: msccrociere.it/inviaggioversolabellezza



IN VIAGGIO VERSO LA BELLEZZA

FOCUS ► L'ANALISI DELL'AMMIRAGLIO PIERO PELLIZZARI, DIRETTORE MARITTIMO DELLA LIGURIA E COMANDANTE DEL PORTO DI GENOVA

Personale e infrastrutture al centro

Cambiare il modo in cui facciamo trasporto marittimo non è solo una mera questione di sviluppo tecnologico. A sottolinearlo è stato l'ammiraglio Piero Pellizzari, direttore marittimo della Liguria e comandante del porto di Genova, nel suo intervento all'ottavo Forum Shipowners and Shipbuilders: "Questa fase di transizione è estremamente complessa perché implica una serie di quesiti cui dobbiamo dare risposta. Noi della Guardia Costiera dobbiamo confrontarci tutti i giorni in ambito portuale. Dobbiamo applicare le norme che sono di derivazione Imo e bisogna mettere d'accordo centinaia di soggetti su materie difficili e tecniche: è una sfida. Soprattutto non è chiaro il processo di transizione dove si sta andando e sarebbe invece necessario mettere norme chiare. È un aspetto rilevante non solo per la nave stessa, ma anche per il terminal. C'è la parte di efficientamento della nave e questo significa anche che qualcuno debba anche controllare". Si parla dunque non più solo di sviluppo tecnico, ma anche di competenze professionali: "La formazione degli equipaggi è centrale - continua Pellizzari -. Pensiamo al nucleare e alla necessità di avere equipaggi adeguatamente formati".

La riflessione: "Pensiamo al nucleare e alla necessità di avere equipaggi adeguatamente formati"



IL PORTO DI GENOVA, COME GLI ALTRI PRINCIPALI SCALI ITALIANI, DEVE FARSI TROVARE PRONTO ALLE NUOVE SFIDE

Ma oltre a tecnologie (nuovi propulsori green) e persone (equipaggi formati), ad avere un ruolo cruciale saranno i luoghi, ovvero le infrastrutture portuali: "I porti son l'altro aspetto centrale - conclude l'ammiraglio - Intanto c'è il tema di quanto siano pronti a fornire i carburanti green. E poi c'è l'aspetto di sicurezza della navigazione all'interno degli scali, considerando che avremo una diversità di carburanti con caratteristiche differenti. E dobbiamo pensare a tutto l'arco ligure: non è che dobbiamo andare a Barcellona a fare rifornimento di Gnl, ma dobbiamo organizzarci per poterlo fornire anche nei nostri porti".



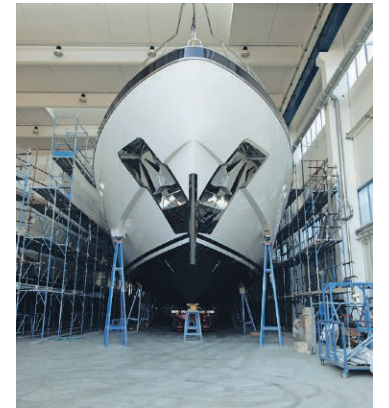
► IL TEMA

Applicare le norme: l'appello di Cosulich

Per Timothy Cosulich, Ceo e board member del gruppo Cosulich, gli sforzi delle grandi compagnie sul fronte della sostenibilità non bastano: "Ci sono piccoli armatori che hanno molto meno interesse a rispettare queste norme, rendendo davvero centrale il tema di far diventare effettiva la loro applicabilità".

I COMMENTI

La visione e le richieste dei costruttori



"I fronti sono tre: rinnovo delle flotte, logistica portuale e carburanti alternativi": è chiara la visione di Stefano Messina presidente di Assarmatori e presidente del Gruppo Messina Spa. È entrata poi nello specifico Corinna Nones, Business Development Decarbonization Wartsila Italia, spiegando che "come costruttori di motori non lavoriamo solo su nuove navi, ma dobbiamo adattare l'esistente ad esempio ai biocombustibili, almeno nella percentuale necessaria a ottemperare alle norme e pagare meno tasse per le emissioni. Ma per le navi esistenti non esiste una regolamentazione chiara e trasparente. Il tema è quindi conciliare questo con l'investimento che l'armatore deve affrontare".

RINA

With our **winning solutions**, you have no competition

Our experience. Your growth.

RINA.ORG

SAAR depositi portuali s.p.a.

Dal 1931 al vostro servizio.

Tradizione e innovazione, esperienza e ricerca: SAAR depositi portuali è il partner ideale con quasi un secolo di storia nella logistica degli olii nel Mediterraneo.

SAAR, azienda di punta nel settore dello sbarco, deposito e movimentazione di oli vegetali, biodiesel e rinfuse liquide, occupa una posizione privilegiata nel Porto di Genova in testata di Ponte Paleocapa, con due banchine per l'ormeggio di navi cisterna fino a 190 metri di lunghezza.

Dispone di 120 serbatoi in acciaio per un totale di circa 115.000 m³ di capacità di stoccaggio.

Dal 2013 SAAR dispone di impianti di lavorazione di oli vegetali.

Dal 1998 certificazione del sistema di gestione qualità **UNI EN ISO 9001**, dal 2007 certificazione ambientale **UNI EN ISO 14001**, dal 2010 certificazione per la sicurezza **UNI ISO 45001**.

SAAR depositi portuali
Ponte Paleocapa, 16126 Genova – Italia | www.saardp.com

SGS **SGS** **SGS**

STEFANO MESSINA > IL PRESIDENTE ASSARMATORI SU LOGISTICA E SCALI MARITTIMI SOSTENIBILI: SERVONO ANNI

Navi verso un futuro green Ma la strada è ancora lunga

Il futuro green di logistica e trasporti marittimi, al centro dell'ottavo Forum "Shipowners and Shipbuilders", è possibile ma ancora lontano. Gli interrogativi sui carburanti e il loro impatto sul trasporto marittimo e su scali italiani come Genova non sono pochi. Lo conferma l'idea - o forse sarebbe meglio dire l'esperienza - di Stefano Messina, presidente di Assarmatori e alla guida, nella medesima carica, del Gruppo Messina Spa. Il piano di investimento per il Green deal c'è, e ha tre fronti - rinnovo delle flotte, logistica portuale e carburanti alternativi - ma ancora poca concretezza secondo il leader, che sulle spalle porta

Tre i fronti del rinnovo: refitting delle flotte, logistica portuale e carburanti alternativi

l'esperienza dell'armatore e quindi la prospettiva dell'operatore, oltre che la rappresentanza di un'associazione di categoria. "Prima che pensiamo che le navi vadano a metanolo, ammoniaca, nucleare - osserva Messina - passerà molto tempo. Probabilmente questo scenario è destinato ad accadere, ma io al momento ho in testa un orizzonte di 5-7 anni. Anzi: nell'operatività quotidiana ce l'ho da mattina a sera, nel-



IL RUOLO DI GENOVA È AL CENTRO DEL DIBATTITO

la visione con i miei cugini (Ignazio e Andrea Gais, ndr) fino a quattro anni. Se mi metto a fare voli pindarici arrivo appunto a sette anni. Lo dico perché è una sintesi della mia esperienza e di quella di tanti miei colleghi: non vediamo le navi ad ammoniaca e tanto meno a nucleare. Magari nel 2040", conclude il presidente. Messina analizza anche gli strumenti normativi che si

stanno pensando per accelerare il refitting della flotta, dopo il flop dei 500 milioni messi sul piatto, ma inutilizzati per l'obbligo di doverli spendere nei cantieri europei. Ora - spiega Messina - è allo studio una rimodulazione che consentirebbe di poter rendere le navi più green utilizzando anche i cantieri extra Ue che hanno costi più competitivi rispetto ai comunitari.

L'APPELLO DEL VICEMINISTRO AI TRASPORTI

Mediterraneo, area focale

"Non è solo l'Italia a essere indietro con i corridoi Ten-T, cioè le grandi infrastrutture europee di collegamento, il problema riguarda tutto il Continente". Esordisce così il viceministro dei Trasporti Edoardo Rixi, intervenendo al Forum Shipping. "Si stima - prosegue - che il fabbisogno di investimenti a livello europeo sia di 600 miliardi di euro solo per adeguare la rete ferroviaria, oggi i fondi che Bruxelles mette a disposizione sono circa 50 miliardi". E dichiara: "Noi negli ultimi 20 anni abbiamo visto a livello europeo chiudere moltissime aziende, soprattutto in Italia ma non solo, che avevano grandi capacità sulle opere pubbliche. Oggi noi tra il Pnrr e gli altri investimenti fatti abbiamo dovuto affrontare la capacità di un intero settore industriale. Dalla Diga foranea fino al Monte Ceneri, con tutto quello che è in mezzo, quindi Terzo valico, Retroporto di Alessandria, nuova



circonvallazione ferrovia di Milano fino alla Tav, si tratta di opere che in sostanza rappresentano lo sforzo dell'Italia per garantire all'Europa un accesso dal Mediterraneo". Secondo Rixi, quindi, l'attenzione dell'Europa sul Mediterraneo è un tema urgente, "anche a livello di normative, che sotto il profilo marittimo sono sempre state basate sulle esigenze del Nord Europa".

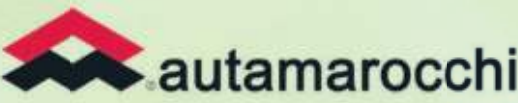


> LA NUOVA DIGA

Un progetto complesso che rilancia la città

La nuova Diga foranea si prospetta come un'opera particolarmente complessa per quanto riguarda le fasi di realizzazione e le dimensioni. Si stima inoltre che avrà ricadute positive sulla città e sul sistema delle infrastrutture, consentendo l'accesso a grandi navi portacontainer e navi da crociera "Worldclass".





**ON
THE
GREEN
WAY**

autamarocchi.com



#FutureOnBoard

FUTURE

ON BOARD

Insieme siamo in viaggio verso la nave verde, digitale, automatizzata. Una nave che alla potenza della nostra forza lavoro integra tecnologia, big data e intelligenza artificiale. Come leader mondiale della cantieristica navale ad alta tecnologia ci impegniamo a creare il futuro dell'industria grazie a innovazione tecnologica, sostenibilità ambientale e sviluppo del Made in Italy.
Per portare a bordo il futuro.

FINCANTIERI
FUTURE ON BOARD

Le idee



Municipio di Vigonovo, lo scorso novembre: una gigantografia di Giulia Cecchettin e tanti fiori per lei

CONTRO LA LOGICA DEL POSSESSO

MARCO FRANZOSO *

C

olpisce la dinamica: sempre la stessa. Un uomo viene lasciato e non accetta questa nuova condizione, non accetta la libertà della compagna. Come se la donna fosse di sua proprietà: non hai il diritto di lasciarmi, io senza di te non posso vivere e tu non mi lasci. Questo non è eccesso di amore, non c'entra con il sentimento amoroso, questo è possesso e dimostra che è un problema culturale: dobbiamo cambiare i modelli culturali e per farlo ci vuole molto tempo.

Il libro su Giulia Cecchettin e i suoi lunghi silenzi hanno dato il via a un percorso, ma la strada è ancora lunga. La questione di genere e il dramma del femminicidio sono diventati argomenti di cui parlare, evitando forme di violenza, rabbia, vendetta. Questo è il messaggio di Giulia e di Gino. Tuttavia sono ancora tanti i maschi che devono aprire gli occhi: noi uomini dobbiamo capire che la donna è una persona con la quale costruire una relazione, ma non è "nostra". Parlarne è il primo passo: sui giornali, nelle famiglie, nei luoghi di comunità. E sono sempre di più le persone che si mettono in ascolto. Io e Gino riceviamo molte telefonate e mail di persone che ci dicono: «Mia figlia ha parlato con noi grazie a Giulia», «ha capito grazie alla vicenda di Giulia che lei stessa viveva una relazione tossica». Mi fa molto piacere vedere, durante le presentazioni del libro, che l'età delle persone che partecipano sta cambiando a vista d'occhio: sono sempre di più i giovani. Questo ci dà speranza perché è a loro che dobbiamo rivolgerci. Il prossimo passo, fondamentale, dipende dai grandi assenti che troppo spesso – non ho problemi a dirlo – sono i genitori della mia generazione. Che non mettono i figli nelle condizioni di parlare loro di tutto, di aprirsi. I ragazzi devono imparare a parlare fra loro e con noi, che dobbiamo mettere in pratica tutte le strategie possibili per riprendere le fila di un dialogo che, a guardarci in giro, oggi sembra smarrito.

Sono tanti gli strumenti che dobbiamo riattivare. Innanzitutto il ruolo fondamentale della famiglia, che è quello dell'intimità, dell'accoglienza, il luogo deputato al dialogo. Poi credo che l'altro strumento fondamentale siano i media, che dovrebbero iniziare a raccontare storie con modelli relazionali diversi. E poi gli artisti: cineasti, registi, scrittori, perché sono l'avanguardia del cambiamento, a loro il dovere

di vedere più avanti e tracciare il percorso.

È venuto il momento di raccontare storie che trasmettano modelli autentici di relazioni sane, belle, paritarie. Inoltre sono fondamentali le agenzie educative. In primis la scuola che mette insieme il mondo dei ragazzi e quello degli adulti. Proprio qui si possono fare emergere le prime avvisaglie: la prepotenza di un bambino nei confronti di una bambina, per esempio. La cultura di una persona si costruisce nei primi anni di vita e ai bambini della prima infanzia dobbiamo mostrare modelli diversi nei giochi, nelle relazioni, fino ai comportamenti più minuti.

La questione di genere nasce nel Neolitico: abbiamo a che fare con 6-7 millenni di errori, di interpretazioni sacre, di credenze che dobbiamo rimettere in discussione per passare all'affermazione di modelli nuovi. Dobbiamo innanzitutto aiutare gli uomini a capire che il contrario di debolezza non è forza, ma solidità; che fragile non vuole dire debole, ma indica la condizione di una persona complessa e intelligente. Il cerchio si chiude con le cose che non si vedono: non vediamo il linguaggio in cui siamo immersi. Eppure è lo strumento più pervasivo e potente che abbiamo. Partiamo da qui: certe battute, certe parole, che fino a qualche anno fa ci sembravano innocue, spesso sono proprio quelle che fanno più male. Abbiamo raggiunto alcuni risultati, basti vedere uno spot pubblicitario degli anni Settanta o Ottanta per rendersene conto. Siamo quindi sulla strada giusta. La gran parte delle persone sta prendendo coscienza.

Per me scrivere il libro su Giulia è stato come acquistare nuovi occhiali che mi hanno permesso di vedere cose che non vedevo perché nascoste dietro un'abitudine all'apparenza inoffensiva. Il discrimine è domandarsi: questa cosa che sto dicendo o facendo, a me farebbe piacere? Mi metterebbe a mio agio? Dobbiamo puntare a una società giusta, dove le persone abbiano gli stessi diritti, a cominciare dal diritto di essere felici. Per farlo prima di tutto serve mettere in discussione il modello maschile che ancora pervade tutti gli ambiti della vita: dalla cura dei bambini alla gestione della vita domestica, dal lavoro ai sentimenti. Io sono convinto che ci vorrà tempo, ma riusciremo. —

**testo raccolto da Elvira Scigliano*

Varimesso in discussione il modello maschile che pervade tutti gli ambiti della vita

STRANO INCROCIO TRA GUERRA E PACE

PIER ALDO ROVATTI

G

uerra e pace: come stanno assieme queste parole che danno il titolo a uno dei più grandi romanzi moderni e che, oggi, quando pensavamo di esserci lasciati alle spalle due spaventosi conflitti mondiali, riaffiorano di continuo sulle nostre labbra riempiendoci di ansia?

Penso che non possiamo fare a meno di tenerle assieme, mentre desidereremmo il contrario: vorremmo che la guerra con i suoi orrori fosse un "là" da cancellare o almeno da tenere lontano, e che la pace restasse un "qui", una condizione normale di vita, qualcosa che attraversa senza violenza la nostra quotidianità. Vorrei far riflettere il lettore non solo sulla difficoltà di una simile separazione – e fin qui credo che tutti siano d'accordo –, ma anche sulla sua inopportunità. Chiediamoci di che cosa è fatta quella pace che desideriamo. Sulla guerra possiamo avere posizioni diverse, per esempio si guardi alla necessità o meno di attraversarla per avere la pace o, perfino, sulle motivazioni che ci spingono a una partecipazione consenziente. Possiamo essere spinti a combattere o a negare completamente ogni arruolamento e nasconderci per non essere reclutati, come se tutti sapessimo in cosa consiste e cosa mette a rischio la guerra. Guerra che può essere ritenuta ingiusta ma anche giusta: abbiamo alle spalle addirittura secoli di prese di posizione, ciascuna delle quali è stata sostenuta a partire dalla consapevolezza di quanto la guerra implica e chiede a ogni combattente. E la pace? Spesso ci accontenta il pensare che sia una condizione priva di conflitto, una condizione dunque di non-guerra. E se, spingendoci un po' più a fondo, scopriremo che la pace è un vuoto che a fatica riusciamo a caratterizzare come tale? Tutto in ordine, tutto a posto? No, perché la pace corrisponde a un desiderio che non equivale al piacere dell'immobilità, a un vivere senza alcuna scossa, quasi inerziale.

Se riflettiamo davvero sulla pace, non en passant quasi sapessimo già di che cosa stiamo parlando, forse scopriremmo che si tratta di un problema tutto da sviscerare: forse, potremmo mettere in evidenza che pace e agonismo non possono venire separate e che anche nella pace è in gioco la lotta, una contesa, una nostra continua trasformazione, cioè l'opposto di un arresto, di un restare seduti al proprio po-

sto, di un individualismo "pacificato" in cui l'altro non è più davvero "un altro" poiché scompare tanto all'esterno quanto all'interno di noi stessi.

Per spiegarmi meglio, prendo come riferimento il libro di Stefano Bartezzaghi, Chi vince non sa cosa si perde (Bompiani), dove l'autore ci consiglia di guardarci dal "fantasma" dell'agonismo, però senza fare l'errore di cancellare l'agonismo stesso. Potremmo dire che il fantasma dell'agonismo rimanda alla guerra o alla voglia di guerreggiare, ma che l'agonismo come tale appartiene alla pace e al nostro desiderio di mettere sempre in gioco la relazione con gli altri e con noi stessi. Accettando questa impostazione, la pace si riempie di confronti e di messe in gioco della soggettività da parte di ciascuno: senza un simile agonismo la pace tende ad assomigliare a qualcosa di morto, non funziona più – come vorremmo – da indice di vitalità. Ma risulta che la pace equivalga a qualcosa che è già a rischio all'interno dell'esperienza quotidiana di ognuno.

Da tranquillante – se mi è concessa la metafora – la pace riassume la propria qualità di eccitante: qualcosa che ci risveglia da ogni rischio di lassismo e che – appunto – ci chiede anche di apprendere l'arte della perdita. Come possiamo imparare quest'arte paradossale? Riuscendo a restare all'interno di una "cornice", cioè diventando capaci di far sì che l'agonismo non sfiori nel fantasma, non invada completamente la scena delle nostre esistenze. Trame di un simile eccesso di agonismo, dunque della nostra incapacità di mantenerci all'interno di una cornice, possiamo rilevarle ogni giorno, nel modo stesso in cui comunichiamo attraverso i media (o anche solo nelle discussioni da bar). Non c'è pace senza un simile confronto, ma neppure senza la capacità (che dobbiamo ospitare e far crescere dentro di noi) di esercitare un pensiero critico che si basi sull'ascolto piuttosto che sull'aggressività nei confronti dell'altro. Dunque la pace non è mai qualcosa di ovvio bensì è un esercizio difficile per riattivare di continuo quella cornice che deve contenere l'agonismo. La pace non può mai essere un addormentarsi: è un restare svegli sulla soglia, è la costruzione di un incessante mettersi alla prova e confrontarsi con gli altri. —



Università Popolare di Trieste

Fondata nel 1989

Ente Morale Culturale e d'Istruzione

Medaglia d'Onore del Presidente della Repubblica

ELEZIONE DA PARTE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL COMPONENTE ELETTIVO IN SENO AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'UNIVERSITA' POPOLARE DI TRIESTE

premesso

- che il Consiglio di Amministrazione si è insediato in data 10 luglio 2020 e nella medesima data ha eletto nel suo seno il Presidente e Legale Rappresentante e il Vice Presidente nelle persone rispettivamente del dott. Emilio Fatovic (designato dal MAECI) e del dott. Paolo Rovis (designato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia);
- che a seguito delle dimissioni rassegnate dal Presidente Emilio Fatovic a far data dal 01.11.2023, il MAECI, con nota ministeriale di data 14.11.2023, ha designato quale proprio rappresentante in seno al Consiglio di Amministrazione il dott. Edvino Jerian, eletto Presidente e Legale Rappresentante nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 27.11.2023;

considerato

- che per l'indicazione del componente elettivo devono essere indette le elezioni nei termini e con le modalità previste nello Statuto (art. 24 e seguenti);

il sottoscritto, dott. Edvino Jerian,
in qualità di Presidente e Legale Rappresentante dell'Università Popolare di Trieste,

DISPONE

le elezioni da parte dell'Assemblea dei Soci di un componente elettivo in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Università Popolare di Trieste, che avranno luogo il giorno **venerdì 21 giugno 2024**. La presente disposizione viene pubblicata il giorno venerdì 31 maggio 2024.

IL PRESIDENTE - Dott. Edvino Jerian

TRIESTE

Il numero in aumento

La cremazione è scelta ogni due funerali su tre Il doppio di tutta Italia

A Trieste richiesta molto alta: arriva al 64% contro il 35% della media nazionale. Nel 2023 decisa in 1.961 casi su 3.116. L'attesa può superare i dieci giorni

Laura Tonerò

Quasi due terzi dei defunti a Trieste vengono cremati, quando i dati Istat certificano una media nazionale del 35% delle cremazioni rispetto al totale dei decessi.

Una richiesta importante, tra le più alte nel nostro Paese, con il forno crematorio all'interno del cimitero di Sant'Anna, ovvero la "linea 3" sistemata nella struttura vicina al campo 31, in funzione 14, talvolta anche 16 ore al giorno, per sei giorni alla settimana, con una potenzialità massima di 10 cremazioni al giorno. Nel 2022 i dati del Comune di Trieste certificavano 1.935 cremazioni a fronte di 3.326 decessi (una cifra che include anche i non residenti morti in città), mentre nel 2023 a essere cremate sono state 1.961 delle 3.116 persone decedute. Guardando all'anno in corso, a Sant'Anna sono state eseguite 705 cremazioni quando i decessi sono stati 1.100. Una media che negli ultimi anni si attesta quindi intorno al 64%. Va considerato come non adottino questa scelta le persone della comunità ebraica, ma anche molte di quella serba e greco-ortodossa.

Il numero delle cremazio-



SANT'ANNA
LE CELLETTE PER LE URNE
ALL'INTERNO DEL CIMITERO

A Sant'Anna i parenti possono assistere attraverso un monitor collegato anche a una serie di telecamere

ni negli anni è via via aumentato da quando, nel 2001, la legge ha introdotto la possibilità di ricorrere a questa soluzione anche in assenza di specifiche disposizioni scritte da parte del defunto. Da allora, se la persona deceduta non ha lasciato indicazioni, sono i parenti prossimi a poter decidere di ricorrere alla cremazione.

Riguardo alle disposizioni lasciate dai cittadini che in vita decidono di mettere nero su bianco cosa vogliono avvenga delle loro spoglie una volta che sono passati a

miglior vita, va segnalato che è possibile depositare autonomamente negli uffici del Comune di Trieste la propria "dichiarazione di manifestazione di volontà alla cremazione e di disposizioni per le ceneri". In media sono 500 all'anno i triestini che, compilando gli appositi moduli reperibili sul sito dell'amministrazione, inviano al Comune le loro volontà, in alcuni casi disponendo la dispersione delle proprie ceneri.

La gestione dell'attività cimiteriale della città, attra-

verso un contratto di servizio, è affidata ad AcegasApsAmga. Anche la "linea 3", di proprietà comunale, è quindi gestita dalla stessa multiutility.

La tariffa in vigore per la mera cremazione è fissata a 599,23 euro, a cui si aggiunge l'Iva al 22%. Vanno poi sostenuti dei costi per sbrigare le pratiche burocratiche e quelli che possono variare da caso a caso, considerando la spesa per il recupero di una salma, il trasporto, il tipo di urna scelta o le pratiche necessarie alla dispersione delle ceneri.

A Sant'Anna, accanto al forno crematorio, è allestita anche una sala del commiato. Uno spazio che consente ai parenti di assistere – attraverso un monitor collegato a delle telecamere – alla cremazione del defunto. Una possibilità raccolta da molte famiglie. Le ceneri, inserite in un'urna, possono poi essere sistemate in un loculo, in una tomba di famiglia, essere conservate a casa o essere disperse, previa autorizzazione e seguendo una serie di regole.

«Il tempo di attesa dal funerale al giorno della cremazione – specifica Renzo Ricamo dell'impresa di onoranze funebri Zimolo – nei periodi con un basso tasso di mortalità è di 3-4 giorni. Quando il numero dei decessi aumenta, si attendono anche più di dieci giorni».

«Lo scorso anno, sui circa mille funerali dei quali ci siamo occupati in provincia di Trieste – testimonia Michele Semacchi, titolare dell'impresa Alabarda – 680 hanno previsto la cremazione. L'attesa per poter accedere al servizio in alcuni casi è importante, quindi capita di dover ricorrere all'impianto di Cervignano, dove la cremazione viene portata a termine in 24 ore. Vista l'elevata richiesta forse sarebbe opportuno attivare quanto prima una seconda linea a Trieste». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CONSERVAZIONE

Le urne



Esattamente come per le casse funebri, la scelta delle urne cinerarie è vastissima. Può essere di materiali di diverso tipo: pietra, legno, ceramica, vetro. I costi sono dei più disparati, con una soluzione base, in legno, una sorta di cofanetto, che non supera i 50 euro. Tra le possibilità c'è anche quella di conservare le ceneri in un quadro, con il ritratto del defunto davanti e le ceneri sul retro.

IL TRASPORTO

La barca



In media, ogni anno, il Comune rilascia un centinaio di autorizzazioni per la dispersione delle ceneri. Alle agenzie di onoranze funebri, che curano anche questo aspetto, la richiesta più quotata è quella della dispersione in mare. Per il trasporto al largo del golfo, molti hanno la fortuna di fruire della disponibilità del natante di un amico, altri invece si rivolgono a privati che noleggiavano la barca per questo servizio.

Il primo fu l'artista Lelio Luttazzi nel 2010

Un centinaio di pratiche l'anno per la dispersione delle ceneri

LE REGOLE

L'autorizzazione alla dispersione delle ceneri viene richiesta al Comune di Trieste in media in un centinaio di casi all'anno. Tra le volontà, quella più frequente, prevede che le ceneri vengano sparse in mare. La disper-

sione delle ceneri a Trieste è possibile dal 2010, è ammessa nell'apposita area cimiteriale, in aree pubbliche e in aree private. Ma con alcuni distinguo: è vietata a una distanza inferiore a 500 metri dal centro abitato e nei luoghi di interesse storico, naturalistico, artistico e culturale. Per la dispersione in aree private è

necessario l'assenso dei proprietari del terreno, e la dispersione è comunque vietata a una distanza inferiore a 300 metri dal confine di proprietà privata. La dispersione è consentita «in aree naturali, escluse cavità artificiali e naturali, nel mare a oltre 500 metri dalla riva e dalle dighe foranee, e comunque al di fuori dello



Urne cinerarie nell'impresa di onoranze funebri Zimolo FOTO LASORTE

specchio di mare dedicato alle attività commerciali e navali, in tratti liberi da manufatti, natanti o impianti di qualsiasi natura». La pratica, comunque, non è consentita nelle giornate di bo-

ra. Le prime ceneri disperse a Trieste furono, nel luglio del 2010, quelle di Lelio Luttazzi. Il maestro fu restituito alle onde del mare, come da lui disposto, al largo di piazza Unità, a poche mi-

glia di distanza dalla casa in cui aveva trascorso gli ultimi anni di vita. «Gestimmo noi allora le pratiche di quella prima dispersione – ricorda Renzo Ricamo dell'impresa Zimolo – e burocraticamente l'iter fu abbastanza farraginoso. Ora le cose sono cambiate e se lo spargimento delle ceneri avviene a Trieste le procedure sono abbastanza rapide». Cosa diversa se la volontà è quella che vengono disperse altrove, «perché, in quel caso – precisa l'imprenditore – serve capire quali siano le possibilità previste da quello specifico Comune, i luoghi dove è consentito e i previsti limiti». —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERAZIONE DELLA POLIZIA LOCALE

Zaino con all'interno cocaina e hashish nascosto dai pusher in piazza Perugino

La droga è stata trovata dal cane Conan delle unità cinofile durante l'attività di controlli straordinari. Nel giardino "Basevi" di San Giacomo e sulla scalinata di via Pindemonte fermati altri spacciatori

Gianpaolo Sarti

Avevano ragione i residenti di piazza Perugino. Avevano ragione loro quando segnalavano alle forze dell'ordine il via vai continuo di pusher sotto casa. Ieri la conferma tangibile: le unità cinofile della Polizia locale, proprio in quella piazza, hanno trovato uno zaino con dentro dieci dosi di cocaina e dell'hashish.

Lo zaino era seminascosto, come abbandonato: ma evidentemente era a disposizio-

ne degli spacciatori della zona. Che proprio lì si incontrano per scambiarsi sostanze e soldi. Approfittano dei punti più defilati, in particolare la piccola scalinata che verso il fondo della piazza conduce a via Settefontane. I pusher talvolta infilano la droga tra la vegetazione delle aiuole. Pronta all'uso e alla vendita. Tutto questo a pochi passi da dove giocano i bambini, con le mamme sedute accanto.

La scoperta, che risale a mercoledì pomeriggio ed è trapela-



Una pattuglia della Polizia locale in piazza Perugino

ta ieri mattina, si deve a un accertamento straordinario della Polizia locale (Nucleo interventi speciali e di Polizia giudiziaria), che si aggiunge ai controlli delle scorse settimane cui hanno preso parte, oltre alla stessa municipale, la Polizia di Stato, i Carabinieri e la Guardia di finanza. A dimostrazione che piazza Perugino resta una delle aree più attenzionate della città, anche per le recenti violenze: rapine, risse.

La Polizia locale (una ventina di agenti) ha lavorato con il

supporto delle unità cinofile del Comune di San Michele al Tagliamento. Ma l'attività, mercoledì, è cominciata a San Giacomo, in particolare davanti agli istituti scolastici e all'interno del giardino "Basevi". Qui è stato identificato un giovane in possesso di hashish. C'era il cane Conan, con gli agenti: un pastore belga malinois addestrato e già impiegato in analoghe operazioni a Valmaura, Borgo San Sergio e Barcola.

Dopo San Giacomo gli agenti si sono spostati in piazza Perugino. Ed è proprio grazie al fiuto di Conan che in piazza Perugino è stato rinvenuto lo zaino con 10 dosi di cocaina già confezionate, insieme all'hashish. In zona è stata intercettata una persona in possesso di una modica quantità di hashish. Gli agenti hanno proseguito le ispezioni nella scalinata di via Pindemonte, dove è stato fermato un individuo con 50 grammi di hashish.

Nell'intera operazione sono state identificate decine di persone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo psicanalista argentino Aldo Becce sugli episodi che coinvolgono le bande di giovani stranieri «Accoglienza e integrazione le uniche strade: adottiamo questi ragazzi per creare bravi cittadini»

«I minori usano la violenza per esprimere i loro traumi»

L'INTERVISTA

«Trieste dovrebbe accogliere veramente i minori stranieri, dovrebbe adottarli, ormai sono parte della nostra comunità. Se commettono atti di bullismo e violenze è perché esprimono così i propri traumi».

Aldo Raul Becce, origini argentine, psicanalista, membro di "Jonas Trieste" (associazione creata da Massimo Recalcati per diffondere la psicanalisi nel sociale) chiede di guardare in modo diverso ai tanti giovani, spesso adolescenti, provenienti da paesi poveri o in guerra, che anche a Trieste trascorrono il loro tempo per strada, di pomeriggio e di sera, senza fare nulla. E che entrano nelle piccole bande (i

"maranza"), quelle che vediamo nei giardini e nelle piazze, protagoniste di tanti episodi che hanno riempito le cronache di questo ultimo periodo: risse, rapine, pestaggi. O anche "semplice" bullismo nei confronti di coetanei.

Dottor Becce, perché si comportano così?

«Siamo in un'epoca di bullismo e di violenza generalizzata. Bullismo di un paese nei confronti dell'altro, bullismo tra classi sociali... questi episodi dei minorenni non si possono leggere senza tenere conto del quadro generale. Vediamo violenza di continuo, anche nella politica che ha sdoganato l'aggressione nelle espressioni spavalde. I politici sono i nostri punti di riferimento, quelli da cui prendere l'esempio su come vivere, come nella polis greca. I nostri modelli. Per quanto riguarda i ragazzi



Lo psicanalista Aldo Becce dell'associazione Jonas FOTO MASSIMO SILVANO

ni, bisognerebbe analizzare ogni singolo atto aggressivo in sé. Perché altrimenti il rischio è passare alla generalizzazione e alla condanna assoluta. Si finisce a dire "ecco, questi sono i nostri adolescenti". Abbiamo sempre pronta la condanna, senza processo».

Spesso i protagonisti di questi fatti sono i minori stranieri non accompagnati.

«Quando avevo lavorato per il tribunale dei minori di Trieste avevo studiato questa "categoria". Parlo di una decina di anni fa, in cui era attuato un sistema di accoglienza diffusa con interventi mirati per questi ragazzi provenienti soprattutto dai Balcani. E non c'erano problemi di bullismo e violenza».

Ora invece i fatti ci sono: perché questi giovani si esprimono con il linguaggio della violenza?

«Quando parliamo di minori stranieri non accompagnati, parliamo di ragazzini che arrivano da soli qui. Spesso hanno rischiato la vita. Hanno lasciato il loro paese e la famiglia, sono pieni di traumi. Il loro dolore si trasforma in violenza. La domanda è: perché stanno tutto il tempo a girovagare per le strade senza fare niente? Ed è una domanda che ritorna a noi perché noi non stiamo lavorando affinché ci sia un'accoglienza piena. Ma loro sono ormai nostri, vivono tra noi.

Se noi vogliamo vivere bene, dobbiamo occuparcene».

Non basta offrire un tetto, cibo e un corso professionale di mattina.

«Si deve agire nei loro confronti, dare loro opportunità e cose da fare. Se ce ne occupiamo, ciò ci ritorna: un ragazzo che sarebbe potuto diventare violento, diventa un bravo cittadino espressione del vero mito dell'accoglienza, come è successo a me: io sono venuto dall'Argentina e sono stato accolto con amore da Trieste. La città mi ha adottato. Noi dobbiamo adottare questi giovani, non dobbiamo guardarli come stranieri da cacciare. E se commettono atti negativi dobbiamo capire dove abbiamo sbagliato noi. Sono minori: hanno bisogno di una guida».

Negli atti violenti manifestano un bisogno identitario?

«Rivendicano un'appartenenza. E le bande la offrono. Perché se sei un minore straniero non accompagnato, cioè senza genitori qui, vuol dire che sei l'ultimo degli ultimi. E quando un gruppo ti offre appartenenza, ci vai. Ma se si cambia il destino di questi ragazzi, si cambia il destino della città. Siamo nella città di Basaglia, non dobbiamo dimenticarlo. L'accoglienza e l'integrazione sono le uniche scommesse possibili». —

G.S.

UNA VENTINA GLI INTERVENTI DEI VIGILI DEL FUOCO

Maltempo, strade allagate da piazza Oberdan alle Rive

La classica "bomba d'acqua", come si dice in questi casi. Ne sanno qualcosa i negozianti, i gestori dei locali o chi semplicemente passava nel cuore del centro cittadino, a piedi, nel bel mezzo del diluvio.

Numerose le strade allagate: la parte bassa di via Mazzini, soprattutto, e le vie limitrofe: come ad esempio via Genova, la zona dell'incro-

cio con via Roma, via Cassa di Risparmio e Ponterosso, in particolare. Pozze larghe come piscine anche in altri punti del Borgo Teresiano e in piazza Oberdan, ma pure in piazza Unità, Cavana, Cittavecchia e tratti delle Rive. Insomma, praticamente quasi tutto il centro.

Le automobili e gli autobus procedevano molto lentamente, per ragioni di sicu-

rezza, con le ruote per metà sommerse. Per non parlare di chi era a piedi: attorno alle quattro l'acqua arrivava fin sopra le caviglie, come in un guado. In alcuni momenti ha soffiato pure il vento di scirocco, vanificando l'utilità degli ombrelli. Le scalinate, invece, assomigliavano a delle cascate.

Tirando le somme, i Vigili del fuoco hanno dovuto fron-

teggiare una ventina di richieste di intervento: soprattutto per negozi e cantine allagate. Succede spesso, ormai, quando si verificano acquazzoni del genere.

La pioggia battente si è fatta sentire a più riprese e con diversa intensità. Il maltempo, comunque, era stato abbondantemente annunciato dai previsori.

L'allerta meteo è diramata anche per oggi: sono attesi temporali, anche forti, per buona parte della giornata. Ma dovrebbe trattarsi di una parentesi: sabato dovrebbe farsi rivedere il sole, seppur con un quadro meteo ancora variabile. Stesso discorso per domenica. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Auto in mezzo al guado ieri pomeriggio FOTOSILVANO

SPORT ▶ LA TENSIONE, LO STRESS E LA CONCENTRAZIONE CHE ACCOMPAGNANO L'ATTIVITÀ FISICA POSSONO CAUSARE DANNI ALLA SALUTE ORALE

Stringere i denti? Solo moralmente

Una dieta bilanciata, un sonno di qualità, la giusta idratazione e un adeguato periodo di recupero fra un allenamento e l'altro. Sono solo alcuni dei fattori alla base di un buon allenamento, ma oggi fra i "must have" dello sportivo, sia a livello amatoriale che agonistico, ci sono anche la salute orale e la cura dei denti, che sono alla base del meccanismo virtuoso direttamente collegato a postura, equilibrio e prestazione.

SPORT E SORRISO

In che modo i denti sono collegati alla pratica di discipline sportive amatoriali e agonistiche? "Durante una gara tensione, stress e concentrazione scatenano il rilascio di ormoni come il cortisone, l'adrenalina e la noradrenalina - spiega Clotilde Austoni, influencer del Sorriso e odontoiatra specializzata in Chirurgia Odontostomatologica - L'effetto dell'adrenalina è preparare il corpo a una situazione di allarme e l'atleta, quindi, è portato a serrare i denti, anche in allenamento. Stringere i denti, oltre a danneggiarli, causa tensioni dei muscoli masticatori e del collo che nel lungo periodo possono dare scompensi muscolari e posturali, esporre a un maggiore rischio di infortuni, disperdere energia, ridurre efficienza e rendimento", prosegue l'odontoiatra.

I RISCHI

Il primo rischio è sicuramente l'usura dentale. Gli atleti agonisti e amatoriali impegnati in uno sforzo fisico, sia esso durante l'allenamento o durante una gara, tendono infatti a serrare i denti, che



GLI ATLETI SONO PORTATI A SERRARE I DENTI DURANTE L'ALLENAMENTO

Quando ci si allena bisogna fare attenzione a non caricare i muscoli masticatori e del collo

nel tempo si consumano. Poi c'è chi pratica sport di contatto e deve proteggere i denti da eventuali colpi e danni. E ancora: i nuotatori che si allenano in piscine clorate sono soggetti, ad esempio, al rischio di erosione dentale: per questo sono indicati trattamenti remineralizzanti stabiliti insieme al proprio dentista.



▶ VALUTAZIONI

Trovare l'equilibrio per la postura

Nel rapporto tra postura e dentatura il primo passo è una visita specialistica in cui escludere la presenza di una malocclusione e, se presente, valutare di intervenire per trattarla. Se si riscontrano tensioni muscolari e usura dentale è opportuno valutare la realizzazione di un bite su misura.

LO STUDIO

Moto e dieta per proteggere le gengive



Dieta mediterranea e sport aiutano la cura delle gengive in chi soffre di infiammazione cronica. A parlarne è uno studio italiano che indaga la correlazione tra il binomio sedentarietà-nutrizione scorretta e severità della malattia parodontale: una scarsa aderenza alla dieta mediterranea e poca attività fisica aumenterebbero di ben dieci volte il rischio di parodontite severa. Da uno studio condotto dalla University of Sydney emerge che le malattie delle gengive come la parodontite potrebbero contribuire a neutralizzare gli effetti benefici dello sport sulla salute. La parodontite è associata a bassi livelli di fitness e l'attività fisica svolta da pazienti che ne sono affetti in forma grave non esercita i suoi effetti positivi e di difesa sui 'telomeri', le estremità dei cromosomi che sono state collegate all'età biologica di un individuo.

43°

SAGGIO GINNICO

Palazzetto Cesare Rubini Trieste

4 giugno 2024 - ORE 19.30



CON IL PATROCINIO DI:



PANATHLON CLUB TRIESTE
"LUDIS IUNGIT"

Condannato a 5 anni per violenza sessuale

Il commerciante iraniano aveva filmato gli abusi per ricattarla. La fuga da casa e l'aiuto trovato per strada da un tassista

Laura Tonerò

Un noto commerciante di origine iraniana, un sessantaduenne con precedenti e che da anni gestisce un negozio a Trieste, è stato condannato a cinque anni di reclusione per i reati di violenza sessuale, stalking e minacce di morte ai danni della sua ex compagna.

La sentenza di primo grado è stata emessa lo scorso martedì dal collegio giudicante presieduto da Giorgio Nicoli. La vittima, anche lei di origine iraniana, vive in Italia dal 2015. Oggi quarantenne, si è laureata e si è costruita una brillante carriera professionale nella nostra città, pur mantenendo uno stretto rapporto con la sua famiglia in Iran. In questo procedimento – l'accusa è rappresentata dal sostituto procuratore Federica Riolino – la vittima è stata difesa dall'avvocato Alessandra Falagiani.

Ma andiamo con ordine. I fatti risalgono al 2021. La coppia conviveva da alcuni anni. Un rapporto difficile, con l'uomo che nel tempo aveva fatto in modo di isolare la compagna dal resto del

mondo, privandola dei rapporti di amicizia, delle relazioni, consentendole di studiare e di lavorare, ma restringendo la sua vita al rapporto tra loro due, sviluppando una forte e morbosa gelosia. Durante la relazione, il commerciante aveva catturato anche delle immagini dell'allora compagna durante un atto sessuale. Uno strumento diventato nel tempo un'arma di ricatto nelle mani del sessantaduenne, che ha minacciato la ragazza di diffondere

La sentenza anche per i reati di stalking e minacce di morte dopo la denuncia

quelle sequenze. «Un rischio enorme per la vittima – evidenzia Falagiani – considerando come in Iran e per gli iraniani radicali una donna compie un reato se ha rapporti sessuali fuori dal matrimonio: rischia l'impiccagione».

Quel video, quella spada di Damocle che poteva mettere a repentaglio la sua vi-



Il palazzo di Foro Ulpiano che ospita il Tribunale di Trieste FOTO ANDREA LASORTE

ta, ha spinto la donna a subire a lungo quella situazione. Nel tempo aveva tentato di far cancellare per sempre quelle immagini, senza successo. Poi, nel maggio del 2021, dopo una furiosa lite, l'uomo le aveva bloccato le braccia, avventandosi su di lei e costringendola a un rapporto sessuale. Scappata da quell'inferno, cor-

rendo sconvolta per strada con il timore di essere raggiunta, nel dramma ha avuto la fortuna di incrociare un taxi. Il tassista, accortosi che qualcosa non andava e resosi conto che quella donna era in un'evidente condizione di difficoltà, l'ha accolta a bordo del suo taxi al Comando provinciale dei carabinieri di via dell'Istria.

La donna, terrorizzata del passo importante che stava per compiere, piangendo non voleva più neppure uscire dal taxi. Solo la sensibilità e le assicurazioni di un maresciallo l'hanno convinta a entrare negli uffici del comando e a raccontare quanto le era accaduto. Messa poi in contatto con il Goap, è stata affidata a una

struttura protetta. Ma l'uomo aveva continuato ad assillarla con telefonate, pedinandola. A quel punto, nei suoi confronti era stato emesso un provvedimento di divieto di avvicinamento, rinnovato per altri due anni dalla recente sentenza.

Durante il processo, quando la donna ha dovuto comparire in aula «era terrorizzata dal dover incrociare ancora una volta lo sguardo di quell'uomo – testimonia Falagiani – così, su mia richiesta, assecondata dal pubblico ministero, attorno a lei è stato posto un paravento che le ha consentito di fare le sue dichiarazioni senza dover affrontare quello sguardo». Nell'arringa Falagiani ha sottolineato «la forza di questa donna, che ha avuto coraggio di denunciare, affrontando anche quella minaccia di morte che le pende sulla testa».

L'uomo è difeso dagli avvocati Paolo Codiglia e Giuliano Iviani. «Preso atto della decisione – commenta Codiglia – attendiamo le motivazioni per presentare poi appello». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMAVERA OCCASIONE

fino a
-70%



CALDAIA A CONDENSAZIONE

24 kW

a partire da
€ 1.690

INSTALLAZIONE INCLUSA

Prezzi validi fino a esaurimento scorte
CHIAMA SUBITO SENZA IMPEGNO

 **0432 163 7038**

www.expertcasa.it



LA PROTESTA CON DECINE DI PERSONE IN CAMPO SAN GIACOMO

I genitori scendono in piazza contro la palestra all'ex Pavan

Viene contestata l'apertura dei parcheggi legati al nuovo impianto sportivo: «Non vengano interrotte le attività del ricreatorio Pitteri a causa dei lavori»



La protesta dei genitori dei tre istituti ieri mattina in campo San Giacomo FOTO SILVANO

Francesco Bercio

Si firmano "genitori preoccupati" e sono in tutto quasi un centinaio di persone. Madri e padri delle maggiori strutture educative del rione di San Giacomo – la scuola Duca d'Aosta, l'istituto San Giacomo e il ricreatorio Pitteri – si sono ritrovati ieri mattina per contestare la realizzazione del nuovo impianto sportivo nel comprensorio dell'ex Pavan, in via Frausin, a causa delle sue «gravi conseguenze sui minori e sulle famiglie».

Le polemiche intorno al progetto si trascinano da mesi, ma ieri per la prima volta a mobilitarsi sono stati direttamente i genitori dei ragazzi, senza la mediazione di gruppi politici o associazioni e su iniziativa di una madre, Anna Cozzi.

Numerose le rimostranze dei presenti all'appuntamento, alcune specifiche per ciascun complesso scolastico e altre invece condivise da tut-

ti; per comprendere i motivi esatti della protesta, è necessario però ripercorrere brevemente l'intera vicenda, benché sia ormai abbastanza conosciuta.

La costruzione del nuovo impianto sportivo di via Frausin – dopo la demolizione dell'ex Pavan avvenuta lo scorso 3 aprile – è regolata da una specifica variante urbanistica, la cui discussione in Consiglio comunale è prevista indicativamente nelle prossime settimane. Nel progetto, finanziato con fondi legati al Pnrr, è inclusa la creazione di due aree parcheggio, necessarie per ottenere lo sblocco delle sovvenzioni: una all'interno della scuola Duca d'Aosta di 28 posti e un'altra sottostante al ricreatorio Pitteri di 40 unità.

Proprio quest'ultimo punto incontra l'opposizione dei genitori, che definiscono «una follia» la prospettiva indicata dal Comune. «Chiediamo alla Giunta di fare respon-

sabilmente marcia indietro – si legge nel testo diffuso dai genitori – e di collocare l'impianto sportivo in un luogo più idoneo».

Il problema, sollevato dai genitori, riguarda in particolare il ricreatorio Pitteri, che vedrebbe «interrotta o delocalizzata» la sua attività per consentire lo svolgimento dei lavori. «Il ricreatorio deve continuare a funzionare in modo ininterrotto nella sua attuale e storica sede», rimarca Taryn Nurchis, una delle madri che hanno preso parte alla manifestazione. «I suoi servizi – prosegue Nurchis – sono apprezzati da tantissime famiglie del rione proprio in quanto servizi di prossimità».

Ma la perplessità dei genitori chiama in causa anche l'altra area parcheggio, nella scuola Duchini d'Aosta. In questo caso, però, le motivazioni sono differenti, non essendo in gioco l'accessibilità dell'edificio: «Il parcheggio – afferma Consilia Avallone, porta-

voce delle madri dell'istituto – comprometterebbe l'igiene e la sicurezza degli alunni».

«Mi sento di tranquillizzare i genitori – ribatte l'assessore comunale ai Lavori pubblici Elisa Lodi – perché il parcheggio sarà utilizzabile solo in orario extrascolastico per eventi sportivi». Nel merito del parcheggio sottostante al ricreatorio Pitteri, Lodi assicura che «si troveranno le soluzioni adeguate al momento opportuno», sottolineando che «oggi non è in corso alcuna fase di progettazione». In linea generale, per l'assessore «l'impianto di via Frausin permetterà di sfruttare uno spazio adibito alla palestra di cui la città risulta carente, alla mattina dalle scuole e al pomeriggio dalle società sportive».

Per quanto le posizioni, come si è visto, restino distanti,

Per l'assessore Lodi «verranno trovate le soluzioni adeguate al momento giusto»

i genitori dei tre complessi segnalano «un'apertura» da parte dell'assessore Lodi: «Ha dimostrato di dare ascolto – scrivono sempre i genitori – alle esigenze a tutela dei minori che abbiamo raccolto». Una volta adottata dal Consiglio, si aprirà una finestra di 30 giorni prima della (eventuale) approvazione della variante urbanistica, durante i quali la discussione fra le parti potrà proseguire.

Nel frattempo, per il prossimo 13 giugno, alcune sigle come la rete solidale Campo libero e il comitato Insieme San Giacomo hanno organizzato una manifestazione serale nelle vie del rione, in cui le istanze dei genitori troveranno sicuramente ampio spazio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lettera in municipio di un gruppo di famiglie con al momento i bimbi esclusi dal Lucchini

Fuori da Ricrestate ma le graduatorie non sono definitive

LE ATTIVITÀ

Micol Brusaferrò

Genitori sul piede di guerra per il mancato accoglimento dei figli nei centri estivi comunali e nei Ricrestate. Un gruppo di famiglie ha scritto una lettera agli uffici che si occupano del servizio, ma segnalazioni sono giunte anche da parte di singoli utenti. L'assessore alle Politiche dell'educazione Maurizio De Blasio precisa che le graduatorie attuali non sono ancora definitive, ma ricorda come quest'anno ci sia stato un evidente aumento di richieste. Partendo dai centri estivi, per il 2024 le domande sono 1.704, erano 1.504 nel 2023, per il Ricrestate sono 4.416. Erano 4.108 lo scorso anno.

«I nostri bambini frequentano la classe quinta della scuola A. Padoa e hanno frequentato, per cinque anni consecutivi, il ricreatorio Lucchini – scrive un gruppo di genitori – e molti hanno anche frequentato il Sis. Quest'anno quasi nessuno dei nostri figli è stato accolto al Ricrestate, per nessun turno. Oltre a rappresentare un enorme disagio per chi come noi ha sempre trovato nel Lucchini un punto di riferimento di elevata professionalità educativa, l'esclusione dal servizio rappresenta una forte delusione per i nostri bambini che attendevano con impazienza la possibilità di essere parte del progetto Growing Up. Notiamo che negli ultimi anni il Comune ha investito molto per il rilancio di questo progetto e per incentivare la fidelizzazione ai Ricreatori dei ragazzi nella fascia di età 11-14. Ma l'esclusione va esattamente nella direzione contraria».

Nelle lettere si caldeggia «un intervento immediato

a favore dei bambini che frequentano la classe quinta e per i quali questo momento non tornerà il prossimo anno, e mai più. Chiediamo anche di considerare che i primi tre anni di Ricrestate dei nostri figli sono stati fortemente segnati dalla pandemia Covid, che ha penalizzato la loro partecipazione ai progetti e alle attività proposte».

Segnalazioni dai genitori, da più parti, recepite anche in un intervento del consigliere comunale dem Luca Salvati, che sottolinea «l'importanza di avviare le convenzioni con il privato come avvenute durante il Covid, sperimentazione che si è rivelata essere positiva e molto apprezzata dall'utenza» e, in attesa della Commissione, chiede di

Domande in un anno salite da 4.108 a 4.416. L'assessore De Blasio: «A giorni il responso»

destinare maggiori risorse al servizio, alla luce del gradimento e dell'utilità del servizio.

L'assessore De Blasio ribadisce che «le graduatorie attuali non sono definitive, considerando rinunce o cambi c'è da ricordare che il quadro generale è in divenire, nel senso che sicuramente nuovi posti si libereranno. C'è da evidenziare comunque che quest'anno abbiamo registrato un significativo aumento delle domande, come mostrano i dati rispetto all'anno precedente. Il numero definitivo di bambini accolti lo sapremo con esattezza alla fine della prossima settimana o all'inizio di quella successiva. A quel punto – conclude – mi riservo di effettuare una valutazione complessiva della situazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INDETTO DA UIL E NURSIND PER L'ACCORDO SULLE EX RAR

Lavoratori del Burlo In sciopero il 2 luglio

Per il prossimo 2 luglio Uil Fpl e Nursind hanno indetto una giornata di sciopero dei lavoratori del Burlo Garofolo. Una decisione scaturita ieri, dopo un incontro della direzione dell'Irccs con le sigle sindacali. Il punto di rottura resta l'accordo sulle ex Rar, le risorse aggiuntive regionali, non siglato proprio da Uil e Nursind.

«Abbiamo auspicato fino all'ultimo momento ci fosse un ravvedimento – così i se-

gretari Stefano Bressan (Uil Fpl) e Luca Petruz (Nursind) – in primis da parte della direzione e poi delle altre organizzazioni sindacali, in relazione a quell'accordo che è andato a svuotare alla politica tutti i lavoratori del Burlo». Con «pieno mandato da parte dei lavoratori – precisano i due sindacalisti in una nota – abbiamo deciso di proclamare lo sciopero, e non faremo alcun passo indietro fintanto che non ci sarà una

risposta concreta in relazione alle nostre richieste da parte del presidente della Regione».

Fials, Cgil Fpe e Cisl rivendicano invece la loro decisione di aver sottoscritto «un accordo ponte, che ha una valenza temporale di soli due mesi, in quanto per poter garantire la copertura per tutto il 2024 è assolutamente necessario il finanziamento che verrà garantito dall'assestamento di bilancio regionale».

L'accordo «permette al Burlo – aggiungono Cgil, Cisl e Fials – di continuare a pagare anche a giugno e luglio la maggiorazione delle indennità, i turni aggiuntivi e i tutor dei corsi di laurea». —

L.T.

IN PIAZZA SANT'ANTONIO

La statua di Santin riposizionata e restaurata

La statua di monsignor Antonio Santin ieri è tornata a vegliare su piazza Sant'Antonio (foto Lasorte). Due settimane fa era stata trasferita nei laboratori veronesi della Progetto Arte Poli, dove è stata restaurata e completata di una nuova base. A danneggiarla, lo scorso dicembre, era stato un furgone in retromarcia. —



Vizi di forma sull'iter dell'ovovia Stop alla valutazione ambientale

www.agricolamontesanpataleone.it

Sabato 8 giugno i funerali e l'addio a Pecorari morto domenica scorsa nell'incidente in piazza Volontari Giuliani. Mobilitazione da tutta Italia

L'ultimo saluto a Mario con 300 amici in Vespa E in un libro postumo i racconti dei suoi viaggi

LA STORIA

Micol Brusafarro

Adorava la Lambretta e soprattutto la Vespa. Amava moltissimo viaggiare tanto da scriverci un libro che gli amici sperano di dare alla luce. Sempre in sella alla sua due ruote, aveva affrontato trasferte impegnative e tantissimi raduni, in diversi Paesi. Mario Pecorari, morto domenica scorsa in un incidente in piazza Volontari Giuliani, era un giramondo. E proprio in suo ricordo gli amici dei "Vespa Club Trieste" e del club "Trieste in Lambretta" vogliono esaudire uno dei suoi desideri, rimasti ancora incompiuti. Pubblicare il libro sul suo tour in Indonesia,



Mario Pecorari in mezzo alla neve in sella alla sua Vespa con le catene

che Pecorari aveva scritto e che si apprestava a ultimare in questo periodo.

Nel frattempo vespisti e lambrettisti stanno organizzando un'iniziativa speciale per salutarlo, in occasione del funerale, che si terrà sabato 8 giugno, con l'arrivo di appassionati da tutta Italia. «In accordo con la famiglia – spiegano alcuni amici dei due club – abbiamo deciso di realizzare quello che lui sognava, la pubblicazione del suo terzo volume, dedicato a due trasferte che aveva fatto in Indonesia, nel 2019 e nel 2022. Era già in fase di revisione, mancava davvero poco. Contiamo di chiudere tutto e di rendere pubblico il suo ultimo lavoro che parla, ancora una volta, di un itinerario emozionante in Vespa. È chiaro che poi il libro andrà in vendita, ma il ricavato verrà destinato a iniziative benefiche, in base alle modalità che la famiglia deciderà. Chi vuole contribuire può contattare semplicemente i due club».

Pecorari aveva una passione per la Lambretta, nata seguendo le orme del padre, possedeva diversi modelli e aveva partecipato a raduni in Italia ed Europa. Aveva anche vari modelli di Vespa, che considerava più comoda per viaggiare e che era diventata quindi la scelta preferita per muoversi in tutto il mondo, con la sua compagna Sandra. Insieme avevano anche aperto il blog "Mario e Sandra in viaggio", con un simpatico logo che li ritraeva a bordo del mezzo, una rubrica sul

web nella quale raccontavano piccole e grandi imprese, con splendide foto e con le sensazioni vissute macinando chilometri. «Quelli percorsi da Mario erano oltre 365 mila, tantissimi davvero – ricordano gli amici – era presente in tante manifestazioni, come il "Vespa World Day", a cui non mancava mai, e poi naturalmente c'erano le vacanze. Proprio ieri sarebbe dovuto partire per un nuovo viaggio, ma il più importante in assoluto era dietro l'angolo, qualcosa di speciale, il giro del mondo in Vespa, sempre insieme a Sandra. Un lungo percorso che li avrebbe impegnati per qualche anno».

Negli scritti che Pecorari lascia e dalle immagini del social, sui quali si era trasferita maggiormente l'attività del blog e che continuerà ancora, traspare tutto l'entusiasmo per scoprire mete nuove, per documentare la strada affrontata e le bellezze incontrate. E non era un semplice turista. Voleva sempre esplorare tradizioni, usanze, cibi di cui era un profondo conoscitore. Le esperienze diventate già libri sono "Vespeggiando in Sudafrica, ai confini del mondo con una Vespa PX" e "Un balzo nella storia, dal Caucaso al Vicino Oriente con la Vespa". L'8 giugno, giorno del funerale, oltre 300 persone in Vespa e Lambretta, in arrivo da tutta Italia, lo saluteranno con un lungo corteo dal cimitero a San Giusto. Nel suo ultimo viaggio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSEMBLEA

Donda eletto presidente degli operatori di Barriera

Dare più «lustro e luce a una zona un po' trascurata del centro città». È l'opinione condivisa dal Gruppo operatori Vecchia Barriera, aderente a Confcommercio Trieste, che l'altra sera si è riunito in assemblea. Il gruppo rappresenta e tutela da trent'anni gli operatori economici della piazza e di tutte le vie confluenti. I presenti all'assemblea hanno eletto per acclamazione presidente Massimo Donda, del calzaturificio Donda 1887; Omar Maggi di Cosulich profumerie vicepresidente vicario; Daniela Ceppi del Caffè Impero vicepresidente.

Il Gruppo, in collaborazione con il Comune, con la quinta Circostrizione e con Confcommercio Trieste «punterà ad agire – come spiega il presidente del sodalizio Massimo Donda – per un maggior decoro della zona e contro il degrado urbano, ma anche e per una rivitalizzazione urbana e della comunità sociale che vi insiste». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!

PUOI PAGARE LA METÀ DELLA SPESA E FINANZIARE L'ALTRO 50% A INTERESSI ZERO*

ESEMPIO ACQUISTO 10.000 €
ANTICIPO 5.000 €
FINANZIAMENTO 5.000 € IN 120 RATE DA

42 € /mese
TAN FISSO 0%
TAEG 1,74%

*Ministraggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali di vendita e finanziamento "NSD" presso la Sede Sociale in Via Sordani 10/A - 33042 Sordani (UD) o presso la Sede Operativa in Via Sordani 10/A - 33042 Sordani (UD). Importo totale del credito € 5.000,00 - Prima rata € 500,00 - Durata contrattuale di credito 120 mesi (10 anni) - Importo totale dovuto € 5.000,00 - Importo totale versato € 5.000,00 - Spese di gestione del finanziamento e commissioni NSD: Spese di istruttoria pari a € 100,00 - Importo di bolli € 10,00 - Spese invio rendiconti € 1,00 (concorso più importo di bolli € 2,00 per bolli superiori a € 25,00) - Il Piano di rientro opera quale strumento di credito in regime di non esclusione e non Fidejussione. La solvibilità del credito è soggetta all'approvazione di Fidejussione SpA. Offerta valida fino al 31/12/2024.

In più, se approfitti delle detrazioni fiscali puoi recuperare il 50% del costo totale.

PREMIUM PARTNER



NSD s.r.l.
Serramenti



OKNOPLAST
Le finestre di Design

TRIESTE - Flavia, 5 040.2456150 - www.nsd srl.it

LA TRE GIORNI DI ROCK CAMP

Musica e ambiente Centinaia attesi in tenda a Prepotto

Oltre alle strutture ricettive di Duino Aurisina i partecipanti potranno accamparsi ma entro un raggio di 5 chilometri

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Sono annunciati in centinaia da tutto il centro Europa. Potranno scegliere di dormire anche nelle tende che si porteranno dietro, ma entro un raggio di 5 chilometri attorno a Prepotto. La frazione del Comune di Duino Aurisina, infatti, è destinata a trasformarsi, a partire da stasera e fino a domenica compresa, in una piccola Woodstock degli anni Duemila, perché è in arrivo il popolo di affezionati della

Accanto ai concerti si parlerà di riutilizzo e riciclo dei materiali, artigianato e cibo

musica rock, che si apprestano a vivere “Rock camp” 2024. Una manifestazione che avrà per filo conduttore la musica rock, ma in un contesto di molteplici iniziative culturali e di un forte impegno sul fronte ecologico e della socializzazione.

Organizzata dall’associazione no-profit “Rock Out X Project” che, da una decina di anni, si dedica alla promozione della musica rock e della cultura musicale a Trieste, «con l’obiettivo – spiega il presidente, Massimo Barzellato – di costruire un polo musicale in città, che possa portare al recupero di giovani attualmente protagonisti di piccola



In alto Rock campo lo scorso anno e un'esibizione sul palco

delinquenza, attraverso la conoscenza e la cultura della musica», l’edizione 2024 di Rock camp sarà la quinta della serie. «Operiamo d’intesa con strutture ricettive, imprese e produttori locali, associazioni culturali e sociali che si occupano di disabilità, centri per giovani in difficoltà con limitazioni mentali e motorie –

aggiunge – e i giovani talenti del territorio sono i protagonisti, con la musica, dei momenti di aggregazione e crescita».

Nell’ultima edizione di Rock camp si contarono 1.500 persone, ma per l’appuntamento che prende il via stasera è prevista un’ulteriore crescita, anche perché par-

teciperanno una ventina di band provenienti da Austria, Croazia, Slovenia, oltre che dall’Italia. Per la prima volta, l’evento avrà un’impronta ecologica avvalorata dall’impegno verso l’alfabetizzazione climatica, con azioni come il servizio di raccolta differenziata, la fornitura energetica derivante al 100% da fonti rinnovabili, la donazione del cibo eventualmente eccedente, l’impiego di materiali di più facile riutilizzo o riciclo, la riduzione delle emissioni e spostamenti. «Tutto questo – sottolinea Barzellato – favorirà la diminuzione degli spostamenti e dei trasporti, nella prospettiva di migliorare l’accessibilità e la sostenibilità ambientale». Sono previste anche aree dedicate alla promozione dei prodotti locali e alla loro degustazione, oltre agli spazi per l’artigianato, soprattutto di giovani produttori del territorio.

Domattina sarà allestito un workshop dedicato a giovanissimi alunni della scuola dell’infanzia Sacro Cuore di Barcola, con un progetto impegnato all’alfabetizzazione climatica. Gli stessi bambini poi saranno i giudici della speciale Mostra cinofila amatoriale denominata “Rocking Dogs”. Domenica mattina spazio invece per una dimostrazione delle giovani atlete della Etere Pole Dance Studio e, a seguire, per la Compagnia d’Arme Malleus, che proporrà una rievocazione storica rinascimentale. «Questa manifestazione – dice il sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec – richiamerà nel nostro territorio i giovani appassionati di musica rock in un clima di unità, di voglia di conoscersi e di scambiare esperienze. Sono perciò felice di poter sostenere questo evento che apre per certi versi la bella stagione nel nostro territorio». Il Festival aprirà oggi alle 17 per chiudere alle 22.30 di domenica. Fra le formazioni sul palco ci saranno i triestini Sinheresy e Arthur’s Falcone Stargazer, i regionali Elvenking e i nazionali Elettra Storm, mentre dall’estero sono particolarmente attesi gli Jelusik. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La cantina dell’agriturismo Bajta a Sgonico FOTOLASORTE

DA OGGI A DOMENICA

C’è la Festa di Sgonico Il patto con Montalcino all’insegna del vino

SGONICO

La tradizionale mostra dei vini locali, giunta alla 59esima edizione, inserita in un nuovo contesto, quello della prima Festa del Comune, con momenti di solidarietà e beneficenza, spettacoli e intrattenimenti per bambini, camminate, mostre d’arte, di ricami e di abiti storici. Prende il via stasera alle 18, in Municipio, la Festa del Comune di Sgonico, iniziativa dell’amministrazione «che indettiamo proseguire – dice la sindaco, Monica Hrovatin – con l’obiettivo di accendere i fari su una realtà dalla capacità produttiva tutta da scoprire».

«Una delle principali novità – spiega l’assessore Rado Milic – è rappresentata dalla degustazione guidata dei vini, che si svolgerà nell’Enoteca, grazie alla disponibilità dei gestori, per la prima volta al nostro fianco nella fase organizzativa assieme all’Associazione dei viticoltori del Carso, pure loro all’esordio come partner». «Abbiamo accentuato la componente solidale dell’appuntamento – sottolinea la vice sindaco Martina Budin – perché all’apertura ci sarà un’iniziativa dell’Associazione donatori di midollo osseo, con prelievi

gratuiti di saliva per le persone dai 18 ai 35 anni e raccogliendo gli interessati dovranno presentarsi a digiuno da almeno un’ora».

Notevole anche l’iniziativa di ieri sera, preludio alla Festa, promossa dal Circolo Rdeca zvezda, con degustazione di Vitovska all’Enoteca e incasso devoluto in beneficenza. Alla tre giorni sarà presente Silvio Franceschetti, sindaco di Montalcino, uno dei Comuni fondatori dell’associazione delle Città del vino «organizzazione nella quale siamo entrati da poco – ricorda Hrovatin – con la quale vogliamo dare vita a una sempre più stretta collaborazione». Stasera, dopo l’inaugurazione, Silvia Percic aprirà la mostra degli vestiti tradizionali. Il programma delle tre giornate prevede appuntamenti per adulti e bambini e, per la prima volta, si potrà salire sullo storico campanile della chiesa, alto 36 metri, assistiti dall’Associazione dei campanari del goriziano. Previste visite gratuite alla Carsiana e sconti per la Grotta Gigante. Domenica infine premiazione dei migliori viticoltori e produttori di olio. —

U. S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STAGIONE BALNEARE

Apertura per le piscine di Duino Aurisina con l’incognita meteo

DUINO AURISINA

Al via oggi la stagione estiva delle piscine del bowling di Duino. A darne notizia lo stesso locale che precisa come la data sarà rispettata, naturalmente se le condizioni meteo saranno favorevoli.

Definiti e pubblicati anche i prezzi, tra ingresso giornaliero, dalle 9 alle 19, e pomeridiano, dalle 15 alle 19, infrasettimanale e festivo, con la possibilità di abbonamenti per accessi multipli, sempre con la differenza della fruizione in settimana o nel weekend. Per i bambini fino ai tre anni è previsto l’ingresso gratuito, a prezzo ridotto invece dai 4 ai 12 an-



L’area del bowling di Duino

ni. A disposizione, come nelle stagioni passate, sdraio e ombrelloni, nell’ampia area esterna che ormai da anni è stata affiancata al ristorante-pizzeria, con piste da bowling e sala giochi.

Le piscine di Duino sono le uniche in provincia di Trie-

ste come formula di apertura al pubblico, disposizione e proposte, scelte ogni estate da triestini e turisti. Già da febbraio, sui social, come altri locali, anche per il bowling era iniziata la ricerca di personale, con annunci diffusi online per reperire bagnini, banconieri e baristi, avvisi in tempo prima di arrivare all’apertura estiva.

Oltre a Duino, il fine settimana alle porte segnerà l’inizio della stagione un po’ per tutti gli stabilimenti balneari che ancora non avevano ripreso le attività nel 2024. Tutti con un occhio attento al meteo, sperando che il quadro generale resti stabile e regali sole e temperature miti. Tra chi darà il via ufficiale all’estate 2024 il primo giorno di giugno ci sono “Le Ginestre” e il Sirena. Altri invece sono già operativi da qualche settimana, nonostante un mese di maggio piuttosto “ballerino”, all’insegna spesso di piogge e maltempo. —

M. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CIRCOSCRIZIONE DI PROSECCO

Migranti a Campo Sacro Centrosinistra contrario «Meglio altre soluzioni»

PROSECCO

Un secco no al trasferimento dei migranti dal Silos a Campo Sacro «perché sono percorribili altre strade, certamente migliori, nell’interesse degli stessi migranti». Questo il senso dell’interrogazione che la Circoscrizione dell’Altipiano Ovest ha indirizzato al sindaco, Roberto Dipiazza, forte dell’approvazione della maggioranza del Consiglio, in relazione al tema, molto sentito sull’altipiano, dell’arrivo dei migranti.

Segue il passaggio dell’area ex Campo Scout dal Comune alla Prefettura per svolgere i lavori di adeguamento. «L’annuncio spostamento – si legge nel documento



L’ingresso di Campo Sacro

presentato dal consigliere di Sinistra in Comune, Roberto Cattaruzza e sottoscritto dalla maggioranza di centrosinistra – tende solo ad allontanare un qualcosa di brutto da vedere lontano dagli occhi di cittadini e, soprattutto, dei turisti. La fretta è originata dal fat-

to che, fra poche settimane, tornerà a Trieste il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ma arriverà anche Papa Francesco, perciò non sarà possibile ripetere le dichiarazioni fatte a museo duro da alcuni amministratori locali. Dall’altro lato promettere interventi è facile, ma in realtà quali provvedimenti sono in cantiere per superare tutte queste difficoltà? Abbiamo una rete fognaria inadeguata a gestire i numeri ipotizzati, i residenti della zona che sollevano il problema del trasporto pubblico, per il prevedibile affollamento che si creerà nelle ore di punta». Su questi temi il centrosinistra chiede delle risposte. «Quali garanzie hanno i cittadini che le promesse fatte saranno onorate? Altre soluzioni – questa l’indicazione dell’interrogazione – logisticamente più razionali e umanamente meno impattanti esistono. Sarebbe il caso di governare di più e meglio il problema dell’immigrazione». —

U. S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ADMAIORES

I verdetti del concorso per gli studenti delle medie

La cultura come strumento non categorizzabile, senza recinti generazionali; la cultura come veicolo per collegare le persone e le età. È con questo spirito che si è tenuta la terza edizione della Borsa di Studio "Ad Maiores", il concorso letterario organizzato dalla RSA Ad Maiores di emeis a Trieste, e rivolto a tutti gli studenti delle scuole secondarie di primo grado di città e provincia. Gli alunni delle scuole medie di Trieste, nei mesi scorsi, sono stati invitati a presentare un elaborato scritto su tematiche che ruotano attorno al concetto di "dualismo tra due universi, quello degli anziani e quello dei giovani". "Ad Maiores" è un progetto intergenerazionale che mira, infatti, a promuovere un'azione concreta di interazione tra le diverse generazioni, valorizzando il talento dei giovani e sostenendo il ruolo fondamentale delle scuole nel percorso di crescita dei ragazzi.



nendo il ruolo fondamentale delle scuole nel percorso di crescita dei ragazzi.

Premiati presso la casa di riposo Ad Maiores gli studenti Marisol Kozlovic, Lisa Greblo e Isabella Alfè. Menzioni speciali per Sabrina Cantile, Anna Filippone ed Emilio Fleta. —

bella Alfè. Menzioni speciali per Sabrina Cantile, Anna Filippone ed Emilio Fleta. —

LE LETTERE

**La previsione
Il progetto ovovia
una bolla di irrealtà**

La cabinovia è un sogno! I responsabili vivono e operano in una "bolla di irrealtà", una sorta di bolla di sapone nella quale non contano leggi matematiche, fisiche o economiche. Persi in una visione colorata, fantasticano di pendolari entusiasti che abbandonano le macchine per salire sugli ovetti, di turisti che a frotte salgono ad ammirare panorami aperti sul golfo, di funi e cabine e piloni trasparenti, che non rovinano i paesaggi. Nella loro bolla non esistono persone che hanno paura di salire su una "cosa" sospesa in aria, non esiste la bora, imprevedibile nelle sue raffiche, non è necessario far quadrare i conti e felici raccontano di biglietti a un euro o poco più. E se la legge vieta di costruire impianti a fune, nella loro bolla i divieti si possono aggirare, sui terreni franosi si costruisce assai bene e dato che non esiste nemmeno la matematica, magicamente un misero 1 % di macchine in meno fa calare del 48% l'anidride carbonica nell'aria!

Nella loro bolla questo basta per far sì che la cabinovia diventi indispensabile per l'ambiente (!) la sicurezza e la salute pubblica. Ma quando inesorabilmente la bolla scoppierà, i pendolari sapranno che mancheranno i parcheggi, che senza preavviso il servizio potrà essere a singhiozzo o addirittura sospeso, gli studenti sapranno di dover prendere un paio di bus in più per arrivare a scuola, i turisti si accorgeranno che non ci sono panorami né sul percorso né all'arrivo, lontano da ogni dove. Quando la bolla scoppierà si formerà un buco nel bilancio e i cittadini tutti si troveranno a pagare il sogno assurdo di pochi.

Bernardina Mantovani

**Le scelte a Sistiana
Una multa per 7 minuti
senza il disco orario**

Come ogni giorno, sabato 25 maggio, uscita da Visogliano, alla solita rotonda di Sistiana, dove il traffico era già di mattina sostenuto, parcheggiare regolarmente un po' prima del bar Why Not. Scesi dall'auto per andare a prendere il giornale e in farmacia. Uscita dopo cin-

que-sette minuti al massimo vedo la Polizia municipale che mi aveva già messo una multa perché non avevo messo il disco orario. Dopo aver messo un po' di multe se ne stavano fermi a chiacchierare mentre il traffico alla rotonda era sempre più sostenuto. Vorrei chiedere a questa amministrazione comunale di Duino Aurisina se non fosse più intelligente mettere la Polizia locale a dirigere il traffico nei week end invece di far cassa alle spese di noi residenti! Non dimentichiamo il famoso week end dove fummo costretti a rimanere a casa impossibilitati ad uscire da Sistiana e per fortuna non ci fu bisogno di nessuna ambulanza... Ora fra poco a giugno saremo invasi dai turisti e vedremo come il nostro Comune risolverà il problema del traffico alla rotonda di Sistiana!

Cristina Sedmak

**In ospedale
Il mio ringraziamento
alla Terapia del dolore**

Esprimo un sentito ringraziamento alle infermiere, ma soprattutto alla dottoressa Rosana Dezzoni, responsabile della Terapia del dolore del-

la struttura di Cattinara, per la sua gentilezza, professionalità e umanità profusa nei miei confronti in un momento di importante necessità. Un vero esempio per tutta la sanità pubblica.

Rosanna Patrono

**La disaffezione
Elezioni europee
e forte astensionismo**

Gli studi sulle elezioni europee sottolineano uno sconcertante astensionismo al voto negli Stati dell'Ue nel corso degli anni, in particolare tra i giovani. La prossima legislatura di Strasburgo, che uscirà dalle imminenti elezioni, sarà chiamata a deliberare se l'Unione europea sarà in grado di aumentare o diminuire la propria capacità di incidere sulle vicende del mondo e dovrà scegliere quale strada intraprendere, mentre vari fattori intaccano equilibri geopolitici che finora ci hanno permesso benessere e pace. Però i massimi esponenti della politica italiana dicono ai cittadini: votateci, poi marmeo: magnifica capacità di produrre satira su se stessi. Se non fosse, purtroppo, una cosa tragicamente seria.

Fulvio Chenda

SENTI COME MI SENTO

Simulare la sclerosi multipla



Per la Giornata mondiale della sclerosi multipla, ieri è stato allestito in via Dante un laboratorio, in cui i volontari hanno potuto provare tramite una simulazione i sintomi della malattia. —

progetti infrastrutturali in corso e una grande responsabilità sulle sue spalle. D'Agostino, con le sue dimissioni anticipate, ha voluto garantire una transizione tranquilla e senza intoppi, affidando il futuro del porto a una figura di grande competenza e affidabilità come Torbianelli. In questo momento di cambiamento e di passaggio di testimone, il porto di Trieste guarda al futuro con fiducia e determinazione, certi che sotto la guida di Vittorio Torbianelli continuerà a crescere e a prosperare, mantenendo il suo ruolo di fulcro delle attività portuali nella regione.

Claudio Visintin

**Il ricordo
Marucci Vascon
donna intelligente**

Rientrato dall'Africa, ho appreso da pochi minuti a Roma, della scomparsa dell'onorevole Marucci Vascon Vittrotti. Ero molto legato a lei per l'amicizia e stima che aveva avuto per mio padre Lino Drabeni, uno dei fondatori dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, e gratitudine per essermi stata attivamente vicina nella

GLI AUGURI DI OGGI



MERI E NEVIO
Auguri per i 60 anni di matrimonio da Roberto Tiziana e Andrea Alice Emma.



GRAZIELLA
80! A un'amica da sempre. Carmen Giorgio Anna Maria



MARIUCCIA
Auguri per i tuoi 90 Gabriella Mario e Davide, Speranza e Silvano

LA RASSEGNA

Gli incontri sui rondoni e sulla natura al Miela



Continua la Settima conferenza internazionale sui Rondoni curata dall'associazione Liberi di Volare, l'evento dedicato agli appassionati e agli esperti di ornitologia e di conservazione

ne della natura in programma ancora a oggi al Teatro Miela. L'elenco degli incontri si trova al sito triesteswift.it. Le conferenze sono in lingua inglese e aperte a tutti. —

CRAFTS

Tornano gli artigiani in piazza Ponterosso

È tornata “CrafTs”, la mostra mercato dell’artigianato locale in piazza Ponterosso (lato fontana del Giovannin). Fino a domenica sarà possibile visitare l’allestimento dalle 10.30 alle 21. In piazza saranno presenti circa venti artigiani, tutti triestini: proporranno i loro pezzi in diversi ambiti come complementi d’arredo, design, abbigliamento sostenibile, erbe officinali, cosmesi naturali, liquori, gioielli, giochi e molto altro ancora. Non sarà soltanto uno spazio espositivo: sarà possibile fare acquisti nonché conoscere personalmente gli artigiani. Un pieghevole bilingue, italiano e inglese, fornirà inoltre informazioni sulle imprese e su dove si trovano i loro rispettivi laboratori e botteghe, in modo da poterne reperire i prodotti anche al di là della mostra mercato. L’iniziativa è promossa dal Comune e coordinata da Confcommercio. —



mia prima elezione al Consiglio comunale di Trieste come indipendente nelle fila della Lista per Trieste. Donna intelligente e sensibile, soprattutto leale, qualità rara in politica. Esprimo tutto il mio cordoglio e vicinanza alla famiglia.

Marco Drabeni

La proposta
In piazza Cavana
serve il bancomat

Ho letto con grande soddisfazione la notizia del trasferimento del supermercato Despar di piazza Unità nel palazzo di piazza Cavana che ospitava la filiale di Unicredit. Sciagurata fu la protesta, aizzata anche da alcune forze politiche, contro il posizionamento di un supermercato in piazza Unità, come se questo dovesse stravolgere il contesto urbanistico, architettonico e l’immagine complessiva di una delle più belle piazze d’Europa mentre ne venne fuori un gioiello perfettamente inserito in uno dei siti più belli di Trieste. Purtroppo ciò comporta un disagio per i clienti di Unicredit che, dopo la chiusura della filiale di Cavana, peraltro

molto frequentata, ebbero l’assicurazione che almeno lo sportello bancomat della stessa sarebbe rimasto in funzione, come in effetti è stato fino allo scorso inverno, risultando anch’esso molto utilizzato, al punto che spesso si formavano vere e proprie file di gente, spesso turisti, in attesa di compiere operazioni allo sportello stesso. Mi sia concesso, da cliente Unicredit, notare come oggi non ci sia né una filiale né uno sportello bancomat di questo istituto di credito da via Locchi a via San Nicolò in una zona della città non solo assolutamente centrale ma spesso abitata da gente anziana o con ridotte capacità motorie. Mi permetto quindi, anche da ex amministratore comunale e quindi molto attento ad una zona della città in cui vivo da sempre, di avanzare una proposta sia ai vertici di Unicredit Trieste sia a quelli della Despar e cioè quella di verificare se all’esterno del nuovo supermercato di piazza Cavana sia possibile prevedere la continuazione della presenza di uno sportello bancomat, e ciò sia in un’ottica sociale che di sinergia fra le due realtà private le quali costituiscono, in ambiti diversi, due capisaldi dell’economia cittadina.

Bruno Marini

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it. Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

ELARGIZIONI

In memoria di Emanuele D’Amato da parte degli amici del calcio Randi, Lego e Morgan 130 pro ASUGI RICERCA CARDIOLOGIA - PROF. SINAGRA

IL CALENDARIO

Il santo Petronilla (martire)
Il giorno è il 152°, ne restano 213
Il sole sorge alle 05.19 tramonta alle 20.46
La luna sorge alle 02.09 cala alle 13.32
Il proverbio A chi non vuol credere, poco valgono mille testimoni.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich); 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio); 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Piazzale Foschiatti 4/A - Muggia, 040 9278357; Piazzale Monte Re 3/2 - Opicina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente), 040 211001.

Aperta dalle 19.30 alle 20.30: Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich) 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Oriani 2 (L.go Barriera), 040 764441

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL’ARIA

Nella tabella sono indicate:

- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
29 maggio	5	114
30 maggio	5	110
31 maggio	3	75
1 giugno	4	97
2 giugno	4	90
3 giugno	5	106

I dati in tabella sono frutto dell’interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell’inquinamento proveniente dalle regioni confinanti, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

STILE

Gloria e il suo “Indiniò”
Una cucina che emoziona
ricca di ricerca e passione
nel cuore della Carnia



ROSSANA BETTINI

Negli anni settanta e ottanta alcuni analisti romantici e ottimisti predissero un tempo in cui tutti saremmo stati parte di un unico villaggio globale e, magicamente svincolati dal lavoro, avremmo avuto più tempo da dedicare ai nostri interessi. Ahimè, le tecnologie che avrebbero dovuto liberarci, al contrario ci rendono schiavi e non ci lasciano neanche un minuto per noi. Oggi siamo tutti ossessionati dalla velocità che sta diventando la misura del successo: fare una pausa, rallentare o fermarsi vuol dire perdere un’opportunità e avvantaggiare la concorrenza. Persino la terra si è messa a girare più in fretta, facendo registrare la rotazione terrestre più veloce di sempre. In questo pazzo mondo, dove si viaggia a 300 all’ora, è fondamentale tenersi costantemente aggiornati. Il termine “aggiornarsi” oggi ha un valore più ampio e abbraccia concetti come rinnovamento, evoluzione, significa mettersi al passo con i tempi, conoscere le ultime tendenze del mercato, interiorizzare le novità del campo tecnologico, accrescere le proprie competenze in rapporto a nuove scoperte. In tutti i campi, occorre tenere botta ed essere aggiornati. Un parrucchiere che non viaggia e non frequenta stage significativi a Londra, NY, Miami, Parigi, è un professionista “seduto”, che non avverte più, né concede, stimoli. Un produttore di vini deve aver molto...bevuto, se vuole produrre un vino eccellente, ovvero deve aver degustato i migliori, più raffinati, noti e costosi vini del mondo. E per un grande chef frequentare le più esclusive tavole del glo-



Un piatto gourmet

bo dovrebbe essere una tenace assiduità, una dimostrazione di curiosità piuttosto che una pratica infrequente. Mettersi ogni tanto in discussione non significa rassegnarsi all’omologazione, o rinunciare alle proprie idee, ma aprirsi a esperienze che possono condurre a riconferme, generare revisioni, ripensamenti, che comunque rappresentano un incremento di conoscenza. A tal proposito mi piace segnalare una giovane cuoca le cui preparazioni mi hanno procurato un’emozione che non provavo da tempo. Definire Gloria Clama “appassionata” sarebbe riduttivo, dovrei aggiungere rispettosa, temeraria, impetuosa, maniacale. Del resto sarebbe anche restrittivo presentarla come “emergente”, benché autodidatta e finalista a Masterchef, ha frequentato corsi da numeri uno quali Norbert Niederkofler, ha sognato un suo ristorante e lo ha realizzato nell’annus horribilis 2020, impresa non facile. Il locale si chiama “Indiniò” che nel carnico arcaico significava “in nessun luogo”, e in effetti si trova in mezzo al nulla dattorno a Raveo, ed è chiuso lunedì e martedì. In queste giornate Gloria non riposa, ma si aggiorna, frequentando i migliori locali per trarne stimolo o ispirazione. Indiniò è una delle migliori cucine regionali, a prezzi accettabili. Imperdibile. ...questione di Stile —

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
30/5/2024

BARI	31	83	4	17	66
CAGLIARI	29	48	75	49	10
FIRENZE	31	49	43	18	11
GENOVA	52	45	35	49	85
MILANO	74	1	45	3	33
NAPOLI	71	89	12	4	32
PALERMO	28	37	90	11	41
ROMA	26	68	83	39	75
TORINO	27	53	25	46	18
VENEZIA	11	70	13	32	88
NAZIONALE	56	60	54	67	65

10^e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

1	4	11	26	27
28	29	31	37	45
48	49	52	53	68
70	71	74	83	89

Numero Oro 31 Doppio Oro 31-83

SuperEnalotto

10-14-16-40-50-55

Jolly 4

Superstar 31

JACKPOT 28.700.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Agli 8	5	21.533,69 €
Ai 651	4	268,61 €
Ai 25.613	3	20,59 €
Ai 338.123	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 3	4	26.861,00 €
Ai 97	3	2.059,00 €
Ai 1.494	2	100,00 €
Ai 10.230	1	10,00 €
Ai 21.389	0	5,00 €

PREMIO D'ARTE

Un’opera contemporanea e simbolica: Jovana vince il Soroptimist

La studentessa Jovana Zivanovic è la vincitrice del primo Soroptimist, consegnato all’istituto Nordio nei giorni scorsi. La sua opera è stata giudicata la migliore, ed è stata premiata da Paola Sbisà, presidente di Soroptimist. Nella motivazione, curata dal critico Marianna Accerboni, si legge che «(...) l’autrice dimostra ampia padronanza nel rapporto tra i pieni e i vuoti, concentrando in elementi simbolici un messaggio intenso ma equilibrato». E ancora «sotto il profilo stilistico un’opera contemporanea, essenziale e simbolica».



CULTURE

La rassegna

Hemingway
il premio
a cinque bigBenjamín Labatut, Irina Ščerbakova, Vittorino Andreoli, Francesco Finotto
Vincenzo Schettini sono i vincitori, ospiti a Lignano dal 27 al 29 giugno

IPROTAGONISTI

Gian Paolo Polesini

Cadono, in questo 2024, cifre tonde sul “Premio Hemingway”: quarant’anni di culturale resistenza e ben settanta dalla visita a Lignano dello scrittore americano che intravide in quel lembo di terra ancora incolta e affacciata sul mare una sorta di Florida d’Italy. Due anniversari di peso che saranno onorati da premiati altrettanto di pregio.

Intanto vi confermiamo le date degli incontri: dal 27 al 29 giugno a Sabbadoro con la serata di premiazione che si terrà al Cinecity alle 19.45, ovviamente in chiusura.

Ieri, nella sede della Regione di Udine, il presidente della giuria Alberto Garlini, assieme al vice governatore Mario Anzil, al sindaco lignanese Laura Giorgi e al consigliere Donatella Pasquin ha annunciato ur-



Ernest Hemingway (1899-1961)

bi et orbi i vincitori del quarantennale. I magnifici cinque sono Benjamín Labatut (Letteratura), Irina Ščerbakova (Testimone del nostro tempo), Vittorino Andreoli (Avventura del pensiero), Francesco Finotto (Fotografia) e Vincenzo Schettini (Lignano per il futuro). «Ci siamo concentrati — ha spiegato Garlini — sull’aspetto internazionale del Premio ispirandoci alla fama mondiale di chi lo firma». Esaltando, quindi, le unicità dei vincitori, a cominciare da «Labatut una delle vo-

ce essenziali della contemporaneità, una chiave di lettura per individuare i pericoli del presente».

Infatti basta un titolo per inquadrare il valore di Labatut, talentuoso giovanotto del 1980 nato a Rotterdam e ora cieleno d’adozione: “Quando abbiamo smesso di capire il mondo”, un libro-saggio pubblicato da Adelphi, una successione di racconti legati alle scoperte scientifiche e ai loro geniali inventori. «Il fisico dev’essere come il poeta — dice — creare

connessioni mentali non soffermarsi solamente sui fatti». La fama dello scrittore è proseguita nel 2023 con l’uscita di “Maniac” (Adelphi) la conseguenza naturale del precedente. Ancora una volta Benjamín ci trascina nelle trame oscure della conoscenza, facendoci prendere coscienza di un calcolatore universale, generato alla fine della Seconda Guerra, capace di afferrare per la gola la scienza, scatenando un potere di calcolo illimitato.

«L’Hemingway è tra gli appuntamenti culturali più importanti della nostra regione», ha affermato il vice governatore. «Un’occasione per riflettere in modo originale e letterario sui grandi temi dell’attualità e per offrire ai cittadini uno strumento ulteriore per costruire la propria opinione. Non a caso in ogni opera degli autori vincitori della quarantesima edizione emerge un denominatore quasi costante: un’indagine sulla modernità».

Con Irina Ščerbakova, stori-

ca e scrittrice russa, fra i fondatori di “Memorial”, premiato dal Nobel nel 2022, un’associazione coraggiosa che dagli anni 80 raccoglie testimonianze sulle vittime dello stalinismo, scopriremo un’altra Russia e non quella disegnata abilmente dalla propaganda moscovita.

Vittorino Andreoli, con la sua caratteristica capigliatura alla rinfusa, è un noto psicologo e neurofarmacologo veronese, il suo linguaggio comprensibile e rigoroso ha affrontato le tematiche sociali contemporanee nei numerosi libri pubblicati compreso il più recente — “Lezioni d’amore” (Solferino) — del quale parlerà durante l’incontro al Cinecity del 29 giugno.

«Rifletto su questo quarantennale — ha detto il sindaco Giorgi — che fa il paio anche con quello del Parco Hemingway. Siamo orgogliosi dell’assegnazione del premio “Lignano per il futuro”, che abbiamo voluto lanciare, a un personaggio in dialogo con la gioventù. È proprio per avvalorare questa scelta di rivolgerci ai giovani, accoglieremo nella nostra città il G7 Young, cinquecento ragazzi affamati di conoscenza e di nuove esaltanti esperienze».

All’urbanista Francesco Finotto, impegnato nella progettazione del territorio e osservatore dello sviluppo urbano e della sua incidenza soprattutto nel nord-est italiano, va il Premio Hemingway Fotografia per il fotolibro “Notte a Nordest. Le fabbriche in scena” (Antiga Edizioni). Appassionato di fotografia, ha frequentato il corso di Tecnica della comunicazione visiva durante il percorso di studi allo Iuav nel Corso di Laurea in Urbanistica.

Ultimo, ma non ultimo, il fisico Vincenzo Schettini, volto notissimo per chi bazzica sui social. Il popolo dei teen lo ama particolarmente per il suo modo smart di comunicare la scienza. La fisica nella sua quotidianità, un modo istrionico ma efficace che sta affascinando milioni di seguaci. —



LE VISITE GUIDATE

Richetti, europeista ante litteram
si scopre nell’Archivio Generali

Il 7 giugno per Archivissima apertura serale di Palazzo Berlam per scoprire lo statuto del dirigente edito a Vienna nel 1914 che precorre i tempi

TRIESTE

Dirompenti, totalizzanti, vitali: sono le passioni, fulcro dell’affermazione di sé e potente nesso tra indivi-



dui, motore essenziale per la trasformazione della società. L’Archivio Storico di Generali, a Trieste, in occasione di Archivissima 2024, celebra la sera di venerdì 7 giugno quella del triestino Edmondo Richetti per un’Europa unita e libera, esponendo al pubblico e leggendo il suo statuto per una “Unione degli Stati Europei” (Europäischer Staatenbund). Un evento che sarà preceduto da tre visite guidate gratuite su



Edmondo Richetti, 1895 (foto Zennaro)

prenotazione (ore 18.30, 19.30, 20.30) sul tema della passione, con una passeggiata tra i palazzi più belli del centro cittadino e l’apertura serale straordinaria di palazzo Berlam, sede dell’Archivio, dove sarà possibile ammirare il documento originale, edito a Vienna nel maggio del 1914, anticipando di mezzo secolo lo spirito della Comunità Europea, intesa come antidoto alla guerra, e ascoltarne la lettura. Uno statuto profetico che Richetti, dirigente Generali di grande esperienza, nel 1914 in pensione, redasse al tempo di Nobel e dei primi movimenti per la pace, che intendevano affidare la risoluzione delle controversie tra gli Stati a corti arbitrali internazionali piuttosto che alle armi.

FATTI
& PERSONE

I ristoranti di Venezia in edicola con Il Piccolo

“I ristoranti di Venezia. Sapori Storie Luoghi: i 100 da non perdere” di Alessandro Tortato (Ronzani Editore, pp. 60), è una guida accurata e confidenziale ai ristoranti di Venezia. I lettori potranno tro-

varla in edicola da oggi, a 9,90 euro (oltre al costo del quotidiano). Veneziano, direttore d’orchestra e storico della musica, Tortato offre al pubblico la prima guida completa e puntuale ai ristoranti vene-



ziani, con curiosità e retroscena di ciascun esercizio. Il volume, di formato tascabile, raccoglie 100 schede, (sestiere per sestiere), e abbraccia anche Mestre, Marghera e le isole della laguna. Ogni scheda contiene una descrizione del luogo (storia, curiosità, appunti), segnala-

zioni pratiche (aperture, prezzi, indirizzo e contatti) e un QR code che rimanda alla posizione su Google Maps. A seguire un Piccolo Glossario Veneziano e un indice alfabetico. Un viaggio sentimentale (ma anche pragmatico) per curiosi, appassionati e buongustai.



Da sinistra, in alto: Benjamín Labatut (f. Palma), Vittorino Andreoli, Vincenzo Schettini (f. Albore), Francesco Finotto e Irina Ščerbakova

Assicuratore, imprenditore visionario, uno dei pochi borghesi a ottenere un titolo nobiliare, in contatto con Sigmund Freud e James Joyce, Richetti è una figura affascinante, un concentrato di Mitteleuropa, un uomo pieno di concreti ideali. Il visitatore, accompagnato da una guida turistica, Francesca Pitacco, inizierà la passeggiata in piazza Unità d’Italia per apprezzare la varietà di stili architettonici e le storie dei palazzi che costellano la piazza europea più grande sul mare e poi via via arriverà al Canal Grande, a palazzo Berlam, dove si svolgerà la visita all’Archivio Generali.

Neoclassico, eclettico, modernista, gli affascinanti edifici del porto franco di Trieste raccontano la formazione a

partire dal 1719 di una città nuova, borghese, cosmopolita, capace di attirare competenze e talenti non solo dal grande Impero asburgico, ma anche dal nord Europa e dal Levante.

L’anima di Generali è cosmopolita come la città dove è nata nel 1831. A sottoscriverne l’atto di fondazione a Trieste sono imprenditori di lingua, etnia e religione diversa, accomunati da un progetto ambizioso, che fa di Generali una delle prime imprese moderne della città: una società per azioni con un ampio capitale che opera in tutto l’Impero e anche fuori dai suoi confini, per assicurare molti tipi di rischio oltre a quelli più comuni legati ai traffici marittimi, e costruire una rete pulsante di persone, traffici e

conoscenze percorsa continuamente in tutte le sue terminazioni. La visita proseguirà a palazzo Berlam non solo con l’esplorazione di documenti e storie che l’Archivio conserva e propone grazie al lavoro di ricerca e valorizzazione, ma anche per ascoltare dalla viva voce dell’attore Lorenzo Zuffi le parole dello statuto di Edmondo Richetti.

La visita è solo su prenotazione attraverso il link Generali Heritage. Punto di incontro per le passeggiate (ore 18.30, 19.30, 20.30) in piazza Unità 7, palazzo Stratti. Durata della visita: 1,5 h, comprensiva di passeggiata e visita Archivio storico Informazioni Archivio Storico Generali Heritage.generali.com —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA

Rigonat e Carioti affiancano Ultimo a Trieste e “La favola continua”

Domenica nel primo dei grandi concerti allo stadio saranno alla direzione musicale e al monitor mix cuffie



Da sinistra, i musicisti Ricky Carioti e Andrea Rigonat

IPROTAGONISTI

Sara del Sal

Conto alla rovescia per la data zero di Ultimo a Trieste, che segna anche il primo dei grandi concerti che faranno tappa allo stadio, dall’anno scorso tornato anche alla musica. Alla nuova produzione di Vivo Concerti “Ultimo stadi 2024 - La favola continua...” collaborano anche due fuoriclasse “locali” come Ricky Carioti che si occupa del monitor mix delle cuffie e Andrea Rigonat a cui è affidata la direzione musicale. «Abbiamo lavorato insieme per “Ti va di stare bene” e ho prodotto anche altri pezzi di “Alba” - spiega Rigonat. Stavolta quindi seguirò il tour ma non salirò sul palco con la mia chitarra. Ci saranno degli archi e dei fiati oltre alla band ad affiancarlo».

L’ultimo tour negli stadi dell’artista romano aveva già evidenziato una svolta rock, e con la presenza di un artista come Rigonat diventa ancora più interessante cercare di immaginare come sono state lette le canzoni. «Abbiamo lavorato agli arrangiamenti cercando di mantenere la natura originale dei brani - confida il musicista, senza rivelare troppo di ciò che verrà presentato al pubblico domenica -. Quando lavoro con artisti diversi cerco di rispettare l’essenza di quello che vogliono comunicare anche perché saranno loro che in prima linea inter-

preteranno i brani di fronte al pubblico e devono essere confortevoli nella nuova veste che abbiamo creato per le loro canzoni».

Rigonat, che è anche un produttore musicale, ha iniziato a suonare la chitarra alla 4° elementare, anche se giocava con quelle finte già dai 3 anni. Con Elisa ha iniziato a esibirsi di fronte a ventimila persone appena ventenne, girando l’Italia aprendo il tour di Zucchero e poi l’Europa con Eros Ramazzotti. «Sono tantissimi i posti indimenticabili in cui ho suonato con Elisa ma forse una delle serate più particolari è stata quella di tre anni fa al Colosseo, in periodo Covid, in cui abbiamo suonato un concerto per piano, voce e chitarra nello spazio illuminato da candele». E con Elisa, ormai da qualche tempo diventata sua moglie, è appena stato per tre serate a Roma, dove ha lavorato a un evento speciale per Bulgari che ha richiamato ospiti da tutto il mondo.

Pronto per questa nuova esperienza live anche Ricky Carioti per cui Ultimo è «un artista giovane ma con delle idee molto chiare, scrive le sue canzoni e suona benissimo il pianoforte. Talvolta non mi rendo conto di quanti anni abbia realmente, perché quel tipo di preparazione lo attribuirei a un artista con qualche anno in più», rivela.

In questo tour il suo compito sarà quello di confezionare un mix audio tale da permettere ad Ultimo e alla sua band di poter performare nelle migliori condizioni di comfort.

Nato a Trieste, Carioti guardando indietro, si ricorda ancora come ha cominciato a muovere i primi passi nel mondo degli eventi. «Ho iniziato dalle feste di paese e oggi sono pronto per partire con un nuovo grande tour. Sono stato fortunato perché ho incontrato Andrea Rigonat ed Elisa e da 14 anni lavoro con loro. Mi hanno accolto e sono cresciuto molto proprio grazie a loro, dal canto mio ci ho sempre creduto e mi sono applicato, continuando a studiare».

E lo studio nel suo settore è fondamentale perché negli ultimi anni la trasformazione dei concerti è stata imponente. «Un tempo - prosegue - sul palco c’era quasi solamente la band che suonava, bastava quello per fare un evento. Ora invece ci sono effetti speciali, proiezioni, in alcuni casi anche altri artisti che completano delle coreografie e tutto questo deve essere collegato, per garantire una sincronicità tra musica, video e altro e assicurare al pubblico un’esperienza sempre più immersiva. Non è ammesso un errore, si deve garantire la massima precisione in ogni istante. In questo nuovo tour Ultimo avrà un palco imponente, come si vede dai primi scatti dello stadio, su cui l’elemento più importante resta sempre la musica, seguita da luci e video, d’altronde con il suo talento può permetterselo» conclude Carioti che per questo tour parte da casa prima di andare a Napoli, Torino, Roma, Messina e Padova. —

APPUNTAMENTI

Alle 17.30
L'Italia
colonialista

Oggi, alle 17. 30, al Circolo della Stampa (corso Italia 13, primo piano) saranno presentata la ricerca sul colonialismo italiano “Quando l’Italia aveva le colonie” in due volumi di Maria Laura Cornell e Daniela Rosa per conto delle Edizioni Conoscenza (Roma 2024). I libri saranno presentati da Franco Cecotti alla presenza delle autrici. Ingresso libero.

Alle 14. 30
L'emancipazione
nei francobolli

Si intitola “Il canto di Venere e le inquietudini di Giove: l'emancipazione musicale delle donne raccontata dai francobolli”, la mostra che si apre al pubblico oggi, alle 14.30, al Conservatorio Tartini di Trieste . La mostra resterà visitabile fino al 15 luglio.

Alle 17. 30
L'appello
di Zamenhof

Oggi, alle 17. 30, all’Università della Terza Età Danilo Dobrina (via Corti 1/1) si terrà la conferenza dal titolo “Ludovico L. Zamenhof e l'appello ai diplomatici”. Dialogherà con il pubblico Davide Astori. Ingresso libero.

Alle 20. 30
“L'urlo”
di Severgnini

Oggi, alle 18, nella sede de Le pecore nere (via Rossetti 20b) il musicista e documentarista Michelangelo Severgnini ripropone la proiezione de “L'urlo, schiavi in cam-

bio di petrolio”. Un documentario che racconta le ragioni geopolitiche della vera e propria tratta di schiavi in atto nel nostro mondo, l’origine dell’immigrazione di massa dall’Africa verso l’Europa. Info e prenotazioni al 349 / 4695027 o al 345 / 6064239.

Alle 17
Affrontare la perdita
di un animale

Oggi, alle 17, nella sete dell’Anvolt Odv (viale Miramare 5/a) si terrà un incontro dal titolo “Ancora una carezza prima del nostro addio: come affrontare la perdita di un animale domestico” a cura di Sara De Cesare e Silvia Paoletti. Per informazioni e prenotazioni chiamare ai numeri 040/416636-4528529. Ingresso libero.

Alle 19
Krishnamurti
e la psicanalisi

Oggi, alle 19, nella sede Teosofica (via E. Toti 3), Bruno Koterle terrà la prima conferenza dal libro “J. Krishnamurti a confronto con la psicanalisi” di Edoardo Bratina. Ingresso libero.

Ultimo giorno
La pittura triestina
alla Stadion

Ultimo giorno per vedere l’esposizione dell’asta revocata “Capolavori della pittura triestina dell’800 e’900” nella sede della Casa d’aste Stadion di Riva Gulli. In accordo con la proprietà, la collezione è stata acquistata dai coniugi Luciani e donata alla città di Trieste. L’esposizione è visitabile dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. Ingresso libero.



Le memorie di Evelina Nazzari

Oggi, alle 18, all'Antico Caffè San Marco (via Cesare Battisti 18) Evelina Nazzari presenta il suo libro "Memorie a brandelli" (Sabinae). L'autrice dialoga con Sara Del Sal. Evelina Nazzari si racconta, e racconta le sue origini, traendo spunto da un momento reale della sua esistenza. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 21 AL CAMPO SPORTIVO DI DOMIO

Omaggio a Vasco Rossi dei Rewind



Primo concerto estivo all’aperto del 2024 con i Rewind, Vasco Rossi Tribute Band. Oggi, alle 21, al Campo Sportivo Dolina “Marino Barut” di Domio (Località Mattonaia), nell’ambito della manifestazione sportiva Crese Cup, si terrà il concerto tributo a Vasco Rossi dei Rewind del “Qui si fa la storia tour 023/024”. A supportare il gruppo ci sarà la support band Skendals che scenderà il pubblico prima dell’atteso concerto dei Rewind a partire dalle 19.45. Il gruppo è formato da Lucio Blasi alias “Blasco”, Peter Suligoj Valli, Alessandro Garofalo, Roberta Ferin, Alen Vidakovic, Paolo Loi e Corrado Carone. Il gruppo esegue esclusivamente cover di Vasco Rossi per una durata di quasi 3 ore. La formazione è un’evoluzione della storica formazione acustica (voce e le due chitarre, sotto il medesimo nome) che si è esibita dal 2002 fino alla primavera 2005 nei pub e piccoli club e locali della provincia di Trieste. Dopo la data zero eseguita nell’estate del 2005 presso lo stabilimento Ausonia (2 agosto 2005, 650 presenze) il gruppo ha iniziato una tournée che ha spaziato anche al di fuori dei confini regionali e nazionali (Slovenia e Croazia) arrivando anche a varie migliaia di persone presenti. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 18 ALLA LIBRERIA LOVAT

I balcani sentimentali di Floramo



Oggi, alle 18, alla libreria Lovat Trieste (viale XX Settembre 20), Angelo Floramo presenta “Breve storia sentimentale dei Balcani” (Bottega Errante Editore). Dialoga con l’autore la giornalista Francesca Schillaci. Il nuovo libro di Floramo racconta la storia di una parte d’Europa complessa, stratificata, eppure al centro di tutto. Sentimentale perché non è un trattato, ma una narrazione soggettiva, intima, di che cosa sono e che cosa rappresentano i Balcani. Breve perché non vuole essere esaustiva ma regalare al lettore suggestioni, immaginari e passioni. Come spesso accade nelle storie di Floramo e in quelle che riguardano i Balcani, il lettore si trova a mangiare, ridere, disperarsi, sognare, bere, fumare, danzare. Insomma, vivere. Angelo Floramo (classe 1966), insegna storia e letteratura ed è ancora convinto che malgrado tutto sia il mestiere più bello del mondo. Medievista per formazione, ha pubblicato molti saggi e articoli specialistici. Autore tra gli altri de “L’osteria dei passi perduti”, “La veglia di Ljuba”, “Vino e libertà” (Bottega errante) e “La sensualità del libro” (Ediciclo). Ingresso libero. Info www.librierielovat.com.



ROSE LIBRI MUSICA VINO

Margherita
e le sue stelle
nel roseto
di San Giovanni

Oggi l’omaggio alla Hack con Vito Di Piazza, don Mario Vatta e lo spettacolo di Zita Fusco

TRIESTE

Oggi si chiude con un omaggio a Margherita Hack la XIII edizione di Rose Libri Musica Vino, la rassegna promossa dalla Cooperativa sociale Agricola Monte San Pantaleone e dall’Università degli Studi di Trieste, che si tiene nel roseto del Parco di San Giovanni.

Astrofisica e divulgatrice, Hack era nata a Firenze il 12 giugno 1922: è stata la prima donna a dirigere un osservatorio astronomico in Italia, quello di Trieste, dove arrivò nel 1963 dopo aver vinto la cattedra di Astronomia all’Università. Anticonformista,

schietta e sempre fuori dalle righe, ha dato un contributo enorme alla divulgazione dell’astronomia in Italia, facendo appassionare generazioni di italiani e italiane alla scienza e promuovendo il ruolo di donne e ragazze nelle discipline Stem. All’impegno accademico ha accompagnato per tutta la vita una convinta testimonianza civile. Pur essendosi sempre dichiarata atea, favorevole a una totale scissione tra fede e scienza, non si è mai sottratta al confronto e al dialogo anche su questi temi, come dimostra il libro che sarà protagonista dell’ultima giornata della rassegna: “Io credo. Dia-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI Viale XX settembre, 35 www.triestecinema.it	040/662424
Chiusura estiva	
CINEMA AI FABBRI Via dei Fabbri 2/A c/o Teatro ai Fabbri www.lacappellaunderground.org	070/3220551
Orlando, My Political Biography V.O. 18.30-20.30 (sott. it.)	
rassegna Cinema ai Fabbri	
FELLINI Via XX settembre, 37 www.triestecinema.it	040/636495
Chiusura estiva	
GIOTTO MULTISALA Via Giotto, 8 www.triestecinema.it	040/637636
L'arte della gioia - Parte 1 di Valeria Golino con Tecla Insolia, Jasmine Trinca, Valeria Bruni Tedeschi. dal Festival di Cannes.	16.15-21.00
Il gusto delle cose con Juliette Binoche (Oscar) dal Festival di Cannes.	18.30
Marcello mio di C. Honoré con Chiara Mastroianni, Catherine Deneuve, Fabrice Luchini. Dal Festival di Cannes	21.00

Eileen VM14 di William Oldroyd con Anne Hathaway, Thomasin McKenzie dal Sundance Film Festival.	16.15-18.00-21.15
Rosalie di Stéphanie Di Giusto con Nadia Tereszkiewicz dal Festival di Cannes.	16.30-18.50
I Dannati con Juliette Binoche (Oscar) dal Festival di Cannes.	19.45
NAZIONALE MULTISALA Viale XX settembre, 30 www.triestecinema.it	040/635163
L'esorcismo - Ultimo atto VM14 16.30-18.10-19.50-21.30 con Russell Crowe, Sam Worthington, Samantha Mathis	
Haikyuu!! The Dumpster Battle 16.30-18.10-20.00-21.30	
Furiosa - A Mad Max Saga 16.30-19.00-21.30 di George Miller con Anya Taylor-Joy, Chris Hemsworth.	
Me Contro te il Film - Operazione Spie 16.30-17.40-18.45	
Le nuove avventure di Lui e Sofì.	
Vincent deve morire VM14 di Stéphan Castang con Karim Leklou, Vimala Pons.	19.40-21.40
Garfield: una missione gustosa	16.30

IF - Gli amici immaginari con Emily Blunt, Matt Damon, Ryan Reynolds.	16.30-19.45
The penitent di Luca Barbareschi scritto dal Premio Pulitzer David Mamet.	18.00-21.30
Challengers di Luca Quadagnino con Zendaya.	18.30-21.00
SUPER Via Padulina, 4 www.triestecinema.it	040/367417
Riposo THE SPACE CINEMA Via D'Alviano, 23 www.cinecity.it	
Me Contro te il Film - Operazione Spie 16.30-17.30-18.30-19.35-21.10	
L'esorcismo - Ultimo atto VM14 16.00-18.45-21.50	
Furiosa - A Mad Max Saga	17.05-20.55
Il regno del pianeta delle scimmie	20.35
IF - Gli amici immaginari	16.15
Haikyuu!! The Dumpster Battle 17.20-19.15-21.35	
L'arte della gioia - Parte 1	19.45
The penitent	18.10
Furiosa - A Mad Max Saga V.O.	19.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 www.kinemax.it	0481/712020
Furiosa - A Mad Max Saga	18.00-21.00
Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.00-18.15-19.30	
Eileen VM14	17.15-21.10
Eileen VM14 V.O.	20.45
Marcello mio	19.00
L'arte della gioia - Parte 1	17.00
Vangelo secondo Maria	19.40
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	21.30
Haikyuu!! The Dumpster Battle	17.15-21.00
The penitent	18.50
GORIZIA MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 www.kinemax.it	0481/530263
Me Contro te il Film - Operazione Spie	16.45-18.00
Furiosa - A Mad Max Saga	20.20
I Dannati	17.30-20.45
Rosalie	18.00-20.10





DIALOGO TRA UN'ATEA E UN PRETE
PROTAGONISTI MARGHERITA HACK
E DON PIERLUIGI DI PIAZZA

logo tra un'atea e un prete", scritto con don Pierluigi Di Piazza e curato da Marinella Chirico, uscito nel 2012 per i tipi di Nuova Dimensione. Un dialogo non convenzionale sui valori fondamentali che orientano l'azione umana e sui temi del vivere quotidiano: il senso della fede oggi, l'etica, il significato del progresso, il futuro dei giovani, le forme dell'amore, la vita e la morte, l'impegno civile e la politica, le questioni ambientali e sociali, il lavoro e la giustizia. Alle 17.30 attorno a questo libro converseranno Vito Di Piazza, medico e fratello di don Pierluigi, don Mario Vatta, fondatore della Comunità di San Martino al Campo e amico di entrambi gli autori, Enrico Morgante ricercatore in Fisica Teorica all'Università di Trieste; modererà l'incontro la giornalista Anna Piuze.

L'omaggio alla "toscanaccia" Hack continua alle 18.30 nel dialogo tra Marco Noferi, vignaiolo in Valdarno, e Simonetta Lorigliola, giornalista e autrice: protagonista un Chianti, vino simbolo di toscana in Italia e nel mondo, prodotto dalla Cooperativa sociale Paterna.

Alle 19 Cent'anni dell'Uni-

versità in scena: sul palco "Margherita e le sue stelle", una storia pensata in particolare per i più piccoli. Chi di noi non si è mai fermato davanti all'immensità di un cielo stellato? Margherita lo scruta, lo osserva con curiosità per conoscerlo e scoprirne i misteri. Un compagno di viaggio le svelerà i segreti dell'Universo e lei scoprirà quanto sia meravigliosa quella vastità. Ad interpretare Margherita e il compagno di viaggio Zita Fusco e Valentino Pagliei. L'ideazione è di Zita Fusco (produzione del Teatro Stabile La Contrada).

Anche venerdì 31 la giornata comincerà con una passeggiata: appuntamento alle 15.30 con Giancarlo Carena che guiderà la passeggiata artistica. A seguire, alle 17, per la sezione Rose, l'incontro con Susanna Magistretti, dell'associazione Attraverso il giardino, che in dialogo con Agnese Baini racconterà di Cascina Bollate, una cooperativa nata nel 2007 nella Casa di reclusione di Milano Bollate. Confermata infine anche oggi l'attenzione ai più piccoli dai 5 ai 12 anni, per i quali Mini-Mu propone alle 16 "Mare di segni e disegni", attività per la quale è gradita la prenotazione (info@mini-mu.it; 9 333 2611573).

In caso di maltempo gli incontri si terranno al Teatro Franca e Franco Basaglia. —

GRADO (GO) - ALLE 18.30 AL GRAND HOTEL ASTORIA

“Fantasia” al Piccolo Opera Festival



Dal 21 giugno al 7 luglio torna il Piccolo Opera Festival. Opere e concerti risuoneranno nei luoghi più magici e suggestivi del Collio italiano e sloveno in un calendario fitto di appuntamenti. Oggi, alle 18.30, al Grand Hotel Astoria di Grado (Largo San Grisogono 3), un evento di anteprima anticipa l'edizione 2024. "Fantasia. Musica e racconti" è il titolo dell'evento: un concerto sulle note delle più celebri arie e i duetti più emozionanti tratti dalle opere di Giacomo Puccini - di cui ricorre quest'anno il centesimo anniversario della scomparsa -, Antonín Dvořák e Wolfgang Amadeus Mozart, con i soprani Caterina Trevisan e Iana Rata, accompagnate al pianoforte dal maestro Elia Macrì. L'appuntamento sarà l'occasione per riunire amici, sostenitori, collaboratori, artisti e pubblico del Festival, ma anche amanti della musica lirica e cameristica, turisti e curiosi che per la prima volta si avvicinano alla manifestazione. Un incontro nel segno della musica, della condivisione e della convivialità per raccontare l'attività del Piccolo Opera Festival e per svelare i primi dettagli sulla nuova edizione in arrivo, dedicata al tema "Fantasia". Dalla voce del Direttore Artistico Gabriele Ribis e dello Staff del Piccolo Opera Festival conosceremo il percorso dell'edizione che sta per cominciare. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 17 NELLA SALA BAZLEN

Archeologia e fascismo a Malta



Oggi, alle 17, nella Sala Bazlen di Palazzo Gopceovich (via Rossini 4) si terrà la conferenza "Archeologia preistorica e fascismo: il curioso caso dei templi megalitici di Malta" di Andrea Pessina. Si parlerà del lavoro svolto a Malta dall'archeologo italiano Luigi Maria Ugolini, attivo durante gli anni 20-30 del secolo scorso. Introdurrà e discuterà l'intervento l'avvocato Sergio Pacor, direttore della sezione Arti visive del Circolo della Cultura e delle Arti. L'archeologo Luigi Maria Ugolini visitò l'arcipelago maltese rilevando e documentando fotograficamente tutti i templi preistorici e molti altri siti di possibile interesse archeologico, studiando inoltre l'abbondante materiale ceramico rinvenuto negli scavi del complesso templare di Tarxien da Themistocle Zammit agli inizi del Novecento e conservato al Museo archeologico nazionale di La Valletta di Malta. Questo straordinario lavoro confluisce in una serie di volumi - Malta Antica - nei quali l'autore si riprometteva di gettare luce sull'origine dell'architettura megalitica maltese. Andrea Pessina, attuale direttore del ministero della Cultura per il Friuli Venezia Giulia, è stato fino a questo mese di maggio 2024 anche Soprintendente ad interim della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per il Friuli Venezia Giulia. Ingresso libero.

FORMAZIONE

Sei percorsi urbani spericolati a Trieste per 12 giovani creativi



“Percorsi urbani spericolati” per giovani tra i 18 e i 30 anni

TRIESTE

Fino al 13 giugno è aperta la call di partecipazione al progetto "Percorsi urbani spericolati", che mette in relazione giovani tra i 18 e i 30 anni, domiciliati in Friuli Venezia Giulia, con imprese del territorio. Ai 12 giovani selezionati verrà offerto un percorso professionalizzante che inizierà il 27 giugno e durerà fino al 17 luglio, con 6 laboratori gratuiti incentrati sul macro tema delle nuove tecnologie e della comunicazione aziendale.

Il primo incontro si terrà il 27 e il 28 giugno all'interno dell'ex casa del popolo di Borgo San Sergio nella cornice del TACT Festival. Due giornate dedicate alla scrittura creativa durante le quali i ragazzi saranno guidati dal drammaturgo, educatore e formatore triestino Matteo Verdiani. I laboratori successivi si terranno invece tutti presso Hangar Teatri (via Luigi Pecenco 10). Il 4 luglio la giornata sarà dedicata alla sostenibilità aziendale e B-Corp. Per l'occasione intervverrà Nicolò Melli, che da anni si occupa di progettazione di politiche pubbliche legate all'innovazione sociale.

La fotografia sarà l'argomento del terzo incontro, l'8 e il 9 luglio: partendo dalle basi del mezzo fotografico come strumento per comunicare e comunicarsi, il fotografo milanese Guido

Borso condurrà un'indagine sul quartiere per mettere in luce un punto di vista personale. Mercoledì 10 luglio l'impresa sociale Magma condurrà un laboratorio pratico incentrato sulle soft skills, ovvero le competenze trasversali utili a costruire capacità comunicative efficaci. Il 12 e 13 luglio Andrea Princivalli, creativo e video-maker veneziano, terrà un laboratorio pratico con ore frontali e online, sul mondo delle smart animation, per imparare a utilizzare il proprio smartphone in maniera professionale. I laboratori termineranno con tre giorni dedicati all'universo del Social Media Management. Il 15, 16 e 17 luglio Francesca Zavino esplorerà l'argomento attraverso una panoramica sui linguaggi social.

A settembre avrà inizio la seconda fase del progetto, che prevede un momento di immersione sul campo all'interno di quattro aziende, tre appartenenti all'area triestina e una goriziana. Il progetto si concluderà a novembre con una restituzione alla presenza di tutti i partecipanti.

Per il rilascio dell'attestato finale è richiesta la partecipazione continuativa per almeno il 70% dei laboratori. E previsto inoltre un rimborso di 250 euro per i partecipanti che lo completeranno. Il link alla call si trova sul sito hangarteatri.com. Info scrivere a info@hangarteatri.it.

TRIESTE - ALLE 18.30 E ALLE 20.30 AL TEATRO DEI FABBRI

Le mutazioni di Orlando secondo Paul B. Preciado

TRIESTE

Oggi, alle 18.30 e alle 20.30, al Teatro dei Fabbri, si terrà la proiezione del primo film di dell'attivista e scrittore queer e trans Paul B. Preciado "Orlando, My Political Biography" (Francia, 2023) a cura de La Cappella Underground. Un'iniziativa dell'assemblea triestina di Non una di meno e del collettivo Smarza Pride. Il film, di produzione francese, si propone come una lettera scritta più di 70 anni dopo, in risposta al

celebre romanzo di Virginia Woolf "Orlando", pubblicato nel 1928 ed ha coinvolto nella realizzazione 26 persone trans e non binarie. Dichiaratamente ispirato ai lavori di Jean-Luc Godard, come di Pier Paolo Pasolini, il documentario è un'interessante riflessione sulle metamorfosi contemporanee, narrate da una prospettiva individuale e collettiva al tempo stesso. L'evento è stato organizzato anche per promuovere il Pride che si terrà a Trieste il 25 giugno 2024. Le due proiezio-



“Orlando, My Political Biography” (Francia, 2023) di Paul B. Preciado

ni saranno introdotte da Sergio Adamo, docente e ricercatrice in teoria della letteratura e Letterature comparate all'Università di Trieste. Al dibattito parteciperanno l'associazione

Euphoria Trans e la Laboratorio transfemminista queer di Udine. Il costo del biglietto è di 6 euro intero e 4 ridotto, ma saranno garantiti anche dei biglietti sospesi. —

TRIESTE - OGGI E DOMANI ALLA STAZIONE ROGERS

Dialoghi tra intelligenze artificiali e naturali

TRIESTE

Dal post umano al sogno cyborg, dialogo a confronto su temi che viaggiano veloci nell'immaterialità del digitale. Oggi e domani alla Stazione Rogers di Trieste, nell'ambito della rassegna "Abitare Hub", si terranno una tavola rotonda digitale su "Dialoghi tra intelligenze artificiali e naturali" seguita dalla "Maratona AI". Oggi, alle 17.30, in dialogo con Lella Varesano, ci saranno

Giulio Lughì, Franco Scolari e Domenico Stigliani. Domani, dalle 10.30 alle 22.30, si terrà, invece, la "Maratona AI". Il pubblico avrà a disposizione varie postazioni collegate con i software di intelligenza artificiale che potrà usare liberamente o aiutati da assistenti. Sempre domani, alle 18, si terrà la presentazione del progetto "ART&AI" con Giulio Centis, Aurora Lanza, Gaia Mencagli, Luca Mingolla, Iwan Paolini e Rebecca Sillani. —

SPORT

Basket Serie A2

Ruzzier: «Al completo e con tanta fiducia, così Trieste ha potuto meritarsi la finale»

Il play grande protagonista dei primi due turni dei play-off:
«Contro Cantù sarà dura ma siamo consci dei nostri mezzi»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Una settimana, poco meno, poi sarà finale promozione. Trieste arriva alla sfida contro Cantù, gara1 in programma a Desio martedì alle 20.30, in condizioni di forma psico-fisica ottimali. Con la convinzione che il percorso netto maturato in questi play-off, partita dopo partita, ha cementato. Un gruppo trasformato, che ha saputo cancellare problemi e difficoltà palesati nel corso della stagione trovando in Michele Ruzzier quel leader tecnico ed emotivo mancate nei mesi scorsi.

Un Ruzzier devastante per rendimento, sicurezza e tranquillità che sa infondere ai compagni, capace sia nella serie contro Torino che in quella successiva al cospetto di Forlì di essere non solo mente ma anche braccio armato. Difficile spiegare la metamorfosi sua e di una squadra che dopo aver vinto pochissimo in trasferta tra stagione regolare e fase a orologio ha saputo cambiare marcia chiudendo imbattuta il percorso che l'ha portata in finale. «Credo che la parola chiave in grado di spiegare tutto questo sia fiducia - commenta Ruzzier - Sono scattati i play-off, la squadra è tornata finalmente al completo e in buone condizioni di forma e ha tro-

vato dentro di sé le motivazioni per ripartire con slancio. La prima vittoria sul campo di Torino ci ha dato la carica giusta, tutto il resto è stato un crescendo di prestazioni che ci fa essere ottimisti in vista di questo appuntamento finale».

Serie contro la San Bernardo nella quale Ruzzier sarà indubbiamente l'osservato speciale. Contro Torino e Forlì, Michele si è ritrovato ad affrontare pari ruolo italiani, a Desio si troverà di fronte Anthony Hickey, forse l'avversario di maggior

«Da martedì a Desio dobbiamo pensare soltanto a imporre il nostro gioco»

talento nelle fila dei brianzoli. «Giocatore super e davvero difficile da limitare - conferma Michele - Sarà una bella sfida, difensivamente dovremo dare il massimo per provare a contenere tutto il suo talento».

Difesa ma non solo. In attacco Ruzzier dovrà essere capace di gestirsi nell'arco dei quaranta minuti, troppo importante la sua presenza sul parquet. Lo si è visto soprattutto nelle gare in trasferta disputate a Forlì quando, con il play triestino in panchina, Trieste è anda-

ta in difficoltà subendo parziali che contro Cantù potrebbero risultare fatali. «Non ho avuto quella percezione - ribatte Michele - e non sono preoccupato. Abbiamo una rosa competitiva, indipendentemente da chi sarà in campo so che sapremo essere competitivi. La cosa a cui dobbiamo pensare, da martedì prossimo, riuscire a imporre la nostra pallacanestro e concentrarci su noi stessi. Se sapremo farlo, ne sono convinto, potremo far bene».

L'obiettivo, provare a tornare da Desio almeno con una vittoria per riprendersi il vantaggio del fattore campo e poi giocare tutto al PalaTrieste sfruttando la spinta di un palazzo che si annuncia esaurito. «Abbiamo la consapevolezza delle difficoltà che affronteremo a Desio - conclude Ruzzier - sappiamo che per loro giocare le prime due sfide in casa potrà essere da un lato un vantaggio indiscutibile, dall'altro una responsabilità in più. Proveremo a metter pressione, partendo dalla consapevolezza acquisita nei primi due turni. Aver mantenuto l'imbattibilità nelle quattro gare in trasferta ci ha dato sicurezza e consapevolezza dei nostri mezzi. Continuiamo così, poi avremo la spinta dei nostri tifosi per provare a chiudere la serie e terminare il lavoro». —



LE IMMAGINI

L'oro U20 agli Europei e le sfide con Bossi

Alcuni momenti della carriera di Michele Ruzzier nelle foto Bruni. Sopra in questo campionato, con Stefano Tonut e l'oro europeo U20, in maglia Fortitudo da avversario di Stefano Bossi.



PALLAMANO

Biancorossi, spalle al muro Domani a Cingoli serve solamente la vittoria

TRIESTE

Con le spalle al muro, sconfitta nella gara d'andata della finale play-out dal Macaghi Cingoli, Trieste vede materializzarsi lo spettro della retrocessione. Domani nelle Marche la formazione di Fredi Radojkovic dovrà necessariamente provare a vincere per rimettersi in corsa e rimandare il verdetto alla gara di spareggio

già programmata per lunedì. Sensazioni e previsioni, oggi, lasciano spazio alla consapevolezza che il tempo dei calcoli è finito. Se Trieste vuole mantenere la categoria, evitando l'onta della discesa nella serie A Silver, i biancorossi possono solo provare a vincere.

Una vittoria che manca ormai da diversi mesi e che in trasferta, 14 stop in altrettan-

te partite, non è mai arrivata. Servirà la stessa determinazione mostrata giovedì a Chiarbola, con la speranza che i 60 minuti siano contraddistinti da un arbitraggio adeguato.

C'era preoccupazione, alla vigilia, per la designazione in gara1 di Fato e Guarini, preoccupazione che alla riprova del campo si è rivelata fondata. Match arbitrato male, come sempre accade quando questa coppia dirige a Chiarbola, con decisioni che hanno oggettivamente pesato sull'esito di un match consumatosi sui binari dell'equilibrio. Trieste in campo con il valore aggiunto del ritorno di Marco Visintin. L'ex capitano, pregevole gol segnato a parte, ha dato sostanza alla difesa e sarà l'ultimo baluardo ad arrendersi domani. —

BASKET GIOVANILE FEMMINILE

Futurosa dopo l'overtime deve cedere alle romane e non accede ai quarti

ROSETO DEGLI ABRUZZI

Non è bastata una grande rimonta al termine dei tempi regolamentari per aprire a Futurosa le porte dei quarti di finale. Rosanero sconfitte 65-71 dal Basket Roma dopo un supplementare ed eliminate, non senza rammarico, dalle finali nazionali under 17. La formazione triestina ci ha provato, fino in fondo, rientrando con

un parziale di 9-0 al termine dei 40 minuti poi ha pagato lo scotto della fatica cedendo a un'avversaria brava a non subire il contraccolpo psicologico della rimonta.

Roma parte con due canestri nei primi due minuti, resta avanti in tutto il primo quarto chiuso sul 12-14. Sprazzi di Futurosa in apertura di secondo quarto con Benich che firma 5 punti consecuti

e dopo 4' regala il primo vantaggio alle rosanero (17-15). Partita che resta equilibrata e dal punteggio basso, Roma torna a +4 sul 24-28, la bomba di Visintin e il canestro finale di Lami mandano le squadre al riposo con le capitoline avanti 27-30. Tripla di Rossi in apertura di secondo tempo per il 31-35 di Roma che chiude il terzo quarto 37-45 e a 3' dalla fine è avanti 48-57. Cressati dà la scossa, sale in cattedra Muller che a 6" dalla sirena firma il 57-57 che manda all'overtime. Roma sembra in difficoltà e invece estrae dal cilindro il 7-0 che in apertura di supplementare decide la sfida. Muller, con 27 punti, è l'ultima ad arrendersi. —

L.O.GA.

CALCIO - SERIE C

Di Carlo elogia Santoni «Ha qualità per vincere, i tifosi della Triestina gli devono dare tempo»

L'esperto allenatore ha lavorato con il neotecnico alabardato
«Michele è molto bravo a livello tattico e gestionale, farà bene»

Antonello Rodio / TRIESTE

«Michele Santoni è un allenatore bravo, preparato e moderno. Ha insegnato tante cose anche a me. Ma mi raccomando lì a Trieste, dategli tempo».

Parole, giudizi e consigli che arrivano direttamente da Mimmo Di Carlo, il tecnico che una decina di anni fa a Livorno e Cesena ha avuto come suo vice proprio il nuovo allenatore della Triestina.

L'esperto tecnico che quest'anno ha guidato la Spal è la persona ideale per conoscere meglio Santoni.

Di Carlo, com'è nato il suo rapporto con Santoni?

«Con Michele ci siamo conosciuti attraverso un amico comune di Amsterdam che faceva l'osservatore per il Milan in Olanda, Belgio e Germania. Lui lavorava già nell'Ajax, io ci andavo per aggiornamento professionale».

E che impressione le fece?

«Mi fece subito una bella impressione, aveva già una mentalità aperta ed europea, è una persona organizzata e preparata, abile anche nelle lingue che è componente fondamentale nel calcio di oggi, soprattutto per una proprietà come quella della Triestina».

Una sensazione talmente positiva da sceglierlo come vice?

«L'ho scelto per la sua bravura a livello tattico e gestionale. Come ho detto è preparato e all'epoca per me era già un allenatore. E a me serviva uno più giovane con metodologie più avanzate e moderne».

E il rapporto com'è stato?

«Michele mi è stato molto utile, da lui ho appreso tanto, ci siamo completati a vicenda. Il mio modo di fare calcio abbinato con le sue metodologie. Alla fine del rapporto gli ho detto che era prontissimo per

«È un professionista organizzato che viene da una scuola importante come quella dell'Ajax»

fare l'allenatore. E per fortuna mi ha ascoltato».

Avete continuato a sentirvi in questi anni?

«Sempre, con lui è piacevole parlare di calcio. Dopo l'esperienza con me ha allenato gli Allievi della Lazio, poi ha fatto il collaboratore al Cagliari, e quindi è andato in Olanda dove ha fatto ottime cose».

Che tipo di calcio predica Santoni?

«Basta ricordare che viene da una scuola importante come quella dell'Ajax, poi le sue idee vanno fatte combaciare

con una squadra adatta alle sue caratteristiche. Ha una bella idea di calcio, ma servono i calciatori giusti e adatti. Poi ricordiamoci però che siamo in C, e bisogna adattarsi a vincere anche le partite sporche. Il Mantova è stato un esempio di squadra perfetta, che ha vinto giocando bene a calcio, ma è stato capace di vincere anche le partite sporche».

Quali sono le sue qualità?

«Come ho detto è bravo e preparato, e poi sa leggere bene le partite. Ora è maturato e ha l'esperienza per venire in Italia ad allenare, è un percorso di crescita. Soprattutto in una piazza importante con Trieste. E lui ha voglia di vincere».

Come dovrà affrontare questa sua esperienza triestina?

«Deve solo cercare di lavorare con serenità e con la determinazione che lo contraddistingue. E soprattutto la piazza deve dargli tempo. So che a Trieste si va per stare nelle prime posizioni, ma bisogna avere pazienza. Sulle capacità tecniche, sul lavoro sul campo e sulla sua preparazione non ho nessun dubbio, ma gli serve tempo. E la società deve supportarlo, prendendo giocatori adatti alla sua mentalità e alle sue idee, supportandolo anche nelle difficoltà. Ma visto che lo



Domenico Di Carlo qui nella foto quando allenava il Pordenone

hanno scelto, credono sicuramente in lui».

Può trovare qualche difficoltà, alla sua prima esperienza da titolare in panchina nel calcio italiano, in un campionato difficile e particolare come la serie C?

«Questo è vero, adattarsi alla C non è facile, ma lui ha l'intelligenza calcistica per capire subito dove si trova, basta avere un po' di pazienza. Serve tempo agli allenatori nuovi e bisogna credere in loro, avere fiducia. È come con i giocatori

giovani, bisogna avere il coraggio di schierarli, lanciarli se sono bravi e avere fiducia in loro. Poi per vincere serve anche il giusto mix con gli esperti, come è stato il Cesena di quest'anno».

È questa la ricetta per vincere?

«Nel calcio si vince in tanti modi, l'importante è avere un'idea, farla sposare con la squadra, parlare molto con la proprietà e con i giocatori. E avere pazienza. A proposito di idee, i successi dell'attuale Ata-

lanta ricordano quelli di Guidolin vent'anni fa, i moduli sono diversi ma i principi sono gli stessi».

I moduli ormai non hanno più importanza?

«Contano l'idea di gioco e le caratteristiche dei giocatori, ormai il modulo è fine a se stesso: ci sono squadre che giocano a quattro ma costruiscono a tre, in mezzo si passa da due a tre a seconda delle fasi, bisogna più che altro parlare di occupazione degli spazi e trovare giocatori duttili». —

IL PUNTO

El Azrak fiuta offerte dalla B ma è pronto a restare al Rocco

L'agente: «Merita la chance nella categoria superiore, se non arriverà rimarrà volentieri in alabardato»
Allegretti via dal Chievo

TRIESTE

Rayan El Azrak è stata una delle più belle sorprese della stagione alabardata. La scorsa estate la sua firma è arrivata solo dopo molti giorni in prova, poi il suo ruolo designato doveva essere quello di un prezioso rincalzo, e invece in molti momenti della stagione è stato un grande protagonista. Quasi normale che ora il suo agente Giorgio Boateng punti a far salire il suo assistito fra i cadetti, ma se questo non fosse possibile, il giocatore che a luglio compirà 25 anni è pronto a un'altra stagione importante con



Rayan El Azrak in azione FOTOLASORTE

la Triestina. «Rayan El Azrak merita la Serie B - ha detto Boateng - ma se non arriverà, farà un altro campionato da protagonista con la maglia della Triestina». Insomma arrivasse l'occasione, coglierla è più che lecito, altrimenti l'olandese sarà ancora con l'Unione.

PANCHINE Intanto ci sono vari movimenti sulle panchine del girone della Triestina. Il Legnago, dopo l'addio a Massimo Donati, a lungo in predicato di venire a Trieste, avrebbe raggiunto un accordo con Nicola Corrent, ex tecnico del Mantova che in questa stagione era nello staff di Filippo Inzaghi a Salerno. Molto difficile invece che Massimo Oddo sia confermato sulla panchina del Padova: arrivato a tre giornate dalla fine, appena entrato nei

play-off è stato eliminato perdendo i due match contro il Vicenza. Il Renate invece, dopo una stagione divisa fra Pavanel e Colombo, ha deciso di ripartire da Luciano Foschi. Per il tecnico si tratterebbe di un ritorno: deve solo risolvere il suo rapporto con il Lecco, poi sarà libero di firmare.

CRISI A proposito del Lecco, la situazione del club appena retrocesso in serie C dopo una sola stagione fra ai cadetti, è molto critica. Il presidente Paolo Di Nunno l'ha descritta in maniera piuttosto chiara: «Non farò la fidejussione da 350 mila euro necessaria per l'iscrizione in serie C. Non ho i soldi, devo pagare gli altri debiti e ho detto al Comune di Lecco di chiedere un'apertura di credito di 350 mila euro per l'iscrizione in

serie C. Mi è stato risposto che proveranno a cercare un imprenditore disposto a farlo. Ora sto vendendo la casa che ho in centro a Milano».

ALLEGRETTI Tornando a parlare di allenatori e di addii, si separano dopo tre anni le strade del Chievo Verona e di Riccardo Allegretti. L'ex capitano alabardato infatti non sarà l'allenatore della prima squadra nella prossima stagione. Allegretti ha guidato la Clivense per tre anni: nella stagione 2021/22 ha vinto il campionato di Terza categoria oltre alla Coppa Verona e al titolo provinciale, l'anno seguente ha conquistato la promozione in serie D dopo aver vinto il torneo di Eccellenza, mentre nella stagione di serie D appena conclusa è arrivato ottavo. —

A.R.

PALLANUOTO FEMMINILE

Trieste, primo rinforzo: ingaggiata la moscovita Koptseva

Classe 2005, la centroboa arriva dalla Brizz Nuoto dove ha realizzato 43 reti. Intanto Cergol e Cordovani sono state convocate con il Setterosa

Riccardo Tosques / TRIESTE

Moscovita, classe 2005, 187 centimetri. È il profilo di Vera Koptseva, nuovo centroboa della Pallanuoto Trieste ufficialmente annunciata ieri dal club presieduto da Enrico Samer.

Si tratta di fatto del primo colpo di mercato delle Orchette, seriamente intenzionate a bissare l'ottima stagione agonistica da poco conclusa.

Koptseva, che ha sottoscritto un contratto annuale, fa parte della nazionale russa ed ha nel curriculum un titolo di campionessa europea



La centroboa moscovita Vera Koptseva, neoacquisto della Pn Trieste

Under 20 conquistato nel 2021. Dal 2018 sino al 2023 ha indossato la calottina dello Skif Moscow prima di approdare alla Brizz Nuoto di Acireale. Qui Vera si è messa in luce con 40 gol in regular season e 3 nei play-out, uno score che ha contribuito alla salvezza delle siciliane.

«Sono entusiasta per questa nuova avventura – spiega la giovane centroboa russa – ho ricevuto molte offerte sia dall'Italia che da alcuni importanti club internazionali. Ho scelto la Pallanuoto Trieste per molte ragioni. È una società ambiziosa, il gruppo di giocatrici è molto unito, qui troverò uno degli allenatori più bravi in circolazione che sono sicura mi farà crescere. Non vedo l'ora di iniziare, cercherò di dare il massimo sia in allenamento che

in partita: spero di realizzare il mio sogno di vincere un trofeo».

Soddisfatto l'allenatore alabardato Paolo Zizza: «È una ragazza di talento – analizza il tecnico partenopeo – ha forza fisica e quando prende posizione a due metri diventa difficile da arginare. Ha una buona attitudine difensiva e soprattutto spiccate qualità al tiro, del resto ha segnato tantissimo al suo primo anno in Italia. Ci darà una grande mano».

SETTEROSA Intanto è iniziato il cammino di preparazione del Setterosa alle Olimpiadi di Parigi.

La nazionale del ct Carlo Silipo è radunata a Rovereto, dove resterà in collegiale fino al 4 giugno. Venti le atlete convocate dal commissario tecnico.

Dopo Rovereto, il Setterosa proseguirà la preparazione a Siracusa, per poi partecipare ai common training con Usa e Olanda. L'ultima parte degli allenamenti sarà a Napoli (16-23 luglio), dove il 20 luglio è in programma un'amichevole col Canada.

Le convocate del Setterosa per Rovereto: Dafne Bettini, Aurora Condorelli, Veronica Gant, Gaia Gagliardi, Morena Leone, Claudia Marletta, Valeria Palmieri, Chiara Tabani, Giulia Viacava (Orizzonte Catania), Lucrezia Lys Cergol, Sara Cordovani (Pallanuoto Trieste), Caterina Banchelli, Agnese Cocchiere, Giuditta Galardi, Domitilla Picozzi, Chiara Ranalli, Olimpia Sesena (Sis Roma), Roberta Bianconi, Serena Casso (Rapallo), Carlotta Meggiato (Plebiscito Padova). —

PALLANUOTO GIOVANILE MASCHILE

Campionati nazionali Juniores A ed Allievi qualificati alle semifinali

TRIESTE

Le squadre maschili del settore giovanile della Pallanuoto Trieste stanno raccogliendo una serie di importanti risultati agonistici.

Nell'ultima giornata del campionato **Juniores A** alla "Bruno Bianchi" la squadra alabardata ha battuto agevolmente la De Akker Bologna per 14-5 con in evidenza Liprandi (4) e Federico Fumo (3). Al termine del girone-2 il gruppo allenato da Ugo Marinelli ha chiuso al secondo posto staccato di 6 punti dalla capolista Brescia Wp, risultato che permette a Trieste di disputare il girone di semifinale nazionale in calendario il 13 e il 14 luglio.

Più articolato il cammino degli **Allievi**. La compagine di Alberto Petrucci ha vinto tutte le partite disputate: dieci nel campionato del Triveneto, tre nel girone degli ottavi di finale che e tre anche nei quarti di finale. A Verona i

triestini hanno battuto senza difficoltà Rn Arenzano (12-5), Rn Verona (17-8) e i lombardi dell'Onda Blu Dalmine (11-6). Spiccano le 14 reti realizzate in sole tre gare dall'attaccante Federico Fumo. Adesso però l'asticella si alza in maniera decisa, considerato che nelle semifinali nazionali del 20 e 21 luglio a Brescia gli Allievi del presidente Samer si troveranno davanti Rn Sori, Bogliasco e Brescia Wp. Non sarà affatto facile prendersi uno dei primi due posti che porteranno alle finali scudetto (3-6 agosto).

Il panorama delle giovanili alabardate si completa con il positivo cammino che sta facendo la squadra **Ragazzi** allenata da Mattia Mezzaroba nel campionato del Triveneto. La Pallanuoto Trieste è saldamente capolista del girone B – dove peraltro è impegnato anche il gruppo triestino al femminile – con 7 vittorie su 7 incontri disputati. —

TOSQ.

KARATE



Atleti del Karate Do Trieste: Selva, Dazzan, Codega, Fornasaro, Zoe Alonge, Roppa, Elanor Alonge e Clobas

Trofeo Sgonico al Karate Do Raffica di medaglie anche per Dai Shin Do e Shinkai

TRIESTE

Oltre 250 atleti hanno preso parte alla 31ª edizione del Pokal Zgonik-Trofeo Sgonico, kermesse internazionale di karate tradizionale organizzata dallo Shinkai club.

La parte del leone l'ha fatta il **Karate Do Trieste** che ha conquistato il trofeo totalizzando 410 punti.

Tantissime le medaglie per gli atleti della maestra Anna Devivi.

Kata. Oro: Natasha Maranzana (categoria Esordienti B – cintura bianca), Tommaso Bertocchi (Eso A arancione), Mia Drosig (Eso A bianca), Gabriele Pala (Eso B gialla), Sophie Marton (Eso B gialla), Dennis Selva (Eso B blu), Erri Busechian (Opp bianca), Stefano Sergi (Senior bianca), Elia Flaibani (Giovani arancione), Alice Scarabat (Junior arancione), Luca Schia-

von Sfreddo (Senior verde), Paolo Perucci (Master nera).

Argento: Santiago Zagaria (Eso A arancione), Ambra Cerni (Ragazze bianca), Emily Bizzotto (Eso B bianca), Tiziano Laverda (Eso bianca), Viola Roppa (Eso B arancione), Alberto Fornasaro (Eso verde), Elanor Alonge (Eso B verde), Ilia Bilancia (Cadetti blu), Valerio Bilancia (Junior arancione), Martina Clobas (Giovani bianca), Sofia Ferrante (Cadette gialla), Alice Rotta (Cadette bianca), Francesco Morana (Junior blu).

Bronzo: Cassia Marzotta (Ragazze bianca), Emanuele Marzan (Ragazzi bianca), Sebastian Zaralli (Eso bianca), Elettra Sala (Eso A arancione), Zoe Alonge (Eso B verde). Quarti classificati: Victoria Piccinino (Ragazze bianca), Aluel Gallatti (Eso A bianca), Viviana Petronio (Eso B

bianca), Guido Rossetto (Eso bianca), Emma Valenti (Eso B arancione), Davide Dazzan (Eso B arancione), Beatrice Ceban (Eso A gialla), Christian Antonelli (Cadetti gialla).

Kumite. Oro: Elia Flaibani (Giovani arancione), Ariel Alejandro Selva (Master nera), Francesco Morana (Junior blu). Argento: Zoe Alonge (Eso B verde), Luca Schiavon Sfreddo (Cadetti verde), Mattia Luca Tomasin (Cadetti marrone).

Bronzo: Elanor Alonge (Eso B verde), Alberto Fornasaro (Eso verde), Ilia Bilancia (Cadetti blu), Fatima Gashi (Giovani gialla), Simone Petronio (Giovani gialla).

Seconda piazza per il **Dai Shin Do Karate**, club del comune di Duino Aurisina, che ha realizzato 206 punti.

I piazzamenti degli atleti della maestra Ariella Kran-

jec: Sara Komar (Junior nera) 1ª kata e kumite, Matilda Rozza (Giovani nera) 2ª kata e kumite, Francesco Husu (Master arancione) 1º kata e kumite, Giuseppe Catozzi (Master arancione) 2º kata e kumite, Monica Cozzi (Senior arancione) 1ª kumite e 2ª kata, Gabriella Marra (Master arancione) 2ª kata e kumite, Duc Anh Le (Senior gialla) 1ª kata e 3ª kumite, Walter Lenassi (Master nera) 2º kumite e 2ª kata, Caterina Varin (Giovani arancione) 4ª kata, Andrea Virgilio Perich (Giovani bianca) 3º kata, Amanda Zanier (Eso verde) 2ª kata e 3ª kumite, Martina Stocca (Eso A verde) 1ª kata e 2ª kumite, Caroline Nella (Eso blu) 4ª kata e kumite, Riccardo Husu (Eso A arancione) 3º kata e Julia Gobbo (Senior fnera) 4ª kata.

I padroni di casa dello **Shinkai Club** di Sgonico si sono posizionati quarti con 170 punti. I risultati degli allievi seguiti nella kermesse dal maestro Elia Hrovatin (il dt Sergij Stoka era impegnato nelle vesti di responsabile dell'organizzazione e responsabile arbitrale del Trofeo).

Femminile: Julija Sedmak (Eso verde) 1ª kumite e kata, Eleni Ofelia Maria Tosques (Eso A blu) 1ª kumite e 2ª kata, Natalia Milic (Giovani bianca) 1ª kata, Reana Rojz (Ragazze arancione) 2ª kata e 3ª kumite, Anna Skorja (Ragazze gialla) 3ª kata, Petra Gelfi (Eso B gialla) 4ª kumite e kata.

Maschile: Matej Ban (Opp Ragazzi bianca) 1º kata, Viktor Pockaj (Giovani arancione) 2º kata e kumite, Giorgio Furlanetto (Eso B blu) 2º kata e 3º kumite, Gabriel Kocjan (Giovani arancione) 3º kata e 4º kumite, Pietro Milani (Eso B verde) 3º kata e 4º kumite, Aron Rojz (Eso B blu) 3º kata, Liam Skabar (Eso B arancione) 3º kumite, Igor Stoka (Master marrone) 3º kata, Denis Svab (Master nera) 3º kata, Daniel Legiša (Ragazzi arancione) 4º kata, Benjamin Trotta (Ragazzi bianca) 4º kata, Rok Simonič (Giovani marrone) 4º kumite e Matteo Blocar (Senior nera) 4º kumite. —

CALCIO GIOVANILE UNDER 16

Torneo Città di Muggia sotto la regia dello Zaule

MUGGIA

Lo Zaule Rabuiese sta scalando i motori per l'organizzazione del primo torneo Città di Muggia "Trofeo Metfer", la manifestazione calcistica che si svolgerà allo stadio comunale muggesano Zaccaria domani e domenica. La kermesse, organizzata dal club del presidente Luigi Giani in collaborazione con il Comune di Muggia, sarà riservata alla categoria Under

16. Il torneo prenderà il via domani alle 16 con il match tra la Rappresentativa Trieste U16 e l'Udinese. Alle 18 spazio a Zaule Rabuiese-Triestina. Domenica alle 9.30 la finalina per il terzo posto, alle 11.30 la finalissima.

«Siamo felici di dar vita a questo torneo – ha spiegato il patron del club viola Luigi Giani – e la prospettiva è di allargare la manifestazione a otto compagini invitando società dell'Alpe Adria». —



Rivolta Mondiale

Il torneo per club in programma tra un anno continua a far discutere: «Troppe partite» In Inghilterra i calciatori vogliono il rinvio, in Italia la Figc chiede una riflessione alla Fifa

Giuseppe Pisano

Manca più di un anno alla prima edizione del Mondiale per club e già fioccano le polemiche. La manifestazione in programma negli Stati Uniti a giugno e luglio 2025 è finita nel mirino dell'amministratore delegato della Lega Serie A Luigi De Siervo e del presidente della Figc Gabriele Gravina perché costringerà i giocatori partecipanti a disputare una stagione massacrante.

STRAORDINARI

Dalla prossima stagione le squadre italiane impegnate in Champions e Europa League, entrambe con il nuovo formato maxi, giocheranno fra le 50 e le 60 partite stagionali, a seconda del percorso nelle due coppe nazionali e in Europa. Per Inter e Juventus, portacolore italiani nel Mondiale per Club organizzato dalla Fifa, si rischia di sfiorare le 70 partite. Un numero enorme, il rischio è che a tirarla troppo la corda poi si spezzi. L'attacco al Mondiale è partito da De Siervo: «Fifa e Uefa hanno raddoppiato le gare, quelle delle leghe sono rimaste le stesse. Con questi tornei fanno concorrenza ai campionati nazionali». A ruota il numero uno della Federcalcio Gravina, pronto a aggiungere



L'Inter festeggia il suo scudetto: è una delle due italiane del Mondiale

un altro carico da novanta, visto che è anche uno dei vice-presidenti dell'Uefa di Ceferin: «Troppa offerta genera l'effetto negativo, perdiamo attrattività. Valutiamo insieme anche l'utilità del Mondiale

per club».

BOICOTTAGGIO

All'estero c'è persino chi parla di voltare le spalle al nuovo torneo voluto dal presidente della Fifa Gianni Infantino. Prote-

FINALE PER LA SERIE A

Cremonese-Venezia primo atto da 0-0: il verdetto al Penzo

Primo atto a "reti bianche" nella finale dei play-off per la promozione in Serie A. Cremonese-Venezia non anticipa il verdetto: tra Stroppa e Vanoli vince l'equilibrio e finisce 0-0. I lagunari partono bene in avvio e a inizio ripresa, centrando una traversa con Pierini. I grigiorossi escono con il passare dei minuti e hanno le occasioni più nitide con Coda e Vazquez. Domenica al Penzo, nella gara di ritorno, il Venezia avrà a disposizione, oltre al fattore campo, il doppio risultato in virtù del terzo posto nella regular season. Anche con un altro pareggio la squadra di Vanoli potrebbe festeggiare il ritorno nella massima serie.

ste si registrano in Premier e nella Liga, con in prima linea il sindacato dei calciatori inglesi (Professional Footballers' Association) rappresentati dall'italo-svizzero Maheta Molango. Il tabloid britannico *The*



Gianni Infantino, presidente Fifa

Sun ha rivelato che la Pfa sarebbe pronto a intraprendere un'azione legale per boicottare il Mondiale per club in caso di mancata riprogrammazione. «Il calcio sta uccidendo il proprio prodotto – ha affermato Molango – e se non ci ascoltano, abbiamo la responsabilità di agire a tutela dei giocatori e la via legale è il passo successivo. I carichi di lavoro attuali dei calciatori sono insostenibili e anche la gente se ne sta rendendo conto». La richiesta dei calciatori inglesi alla Fifa è di rinviare il Mondiale a data da destinarsi, in modo da trovare una collocazione migliore nel calendario, a tutela della salute dei calciatori.

SQUADRE

La "macchina" organizzativa della Fifa sta funzionando a pieni giri. Mancano pochi nomi nel tabellone a 32. L'ultima squadra a qualificarsi è stata l'Al Ain degli Emirati Arabi, guidata da Crespo e capace di vincere la Champions asiatica. L'Europa ne porterà 12: le vincitrici delle ultime tre Champions, Chelsea, Real e City, più le prime nove del ranking, comprese le due italiane, Inter e Juventus: Bayern, Psg, Porto, Benfica, Borussia, Atletico e Salisburgo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Nuovo tecnico

Il Napoli e Conte vicini: contratto da 20 milioni

Il Napoli e il tecnico Antonio Conte sono vicini all'accordo per un contratto di tre anni in cambio di 20 milioni. Una clausola consentirà però la rescissione alla fine della prima stagione senza penali.

Caso scommesse

Espulsione di Bellomo la Procura Figc indaga

Fascicolo aperto sull'espulsione di Bellomo nel play-out di Serie B Ternana-Bari, giocato il 23 maggio. La Procura Figc si è mossa visto il flusso anormale di scommesse legato al "rosso" del pugliese al 33' della ripresa con la partita ormai sullo 0-3.

Tennis

Avanti Arnaldi, Musetti e Cocciaretto a Parigi

Il tennis azzurro vive di luci e ombre a Parigi. Nel maschile passano al terzo turno Arnaldi (6-4, 6-1, 6-3 su Muller) e Musetti (7-5, 6-1, 6-4 con Monfils), fuori Darderi, Sonogo, Fognini e Colli a 5° con Rune. Nel femminile Cocciaretto elimina Bucsa (6-1, 6-4). Oggi Sinner-Kotov.

Volley

L'Italia di Velasco vince Olimpiadi a un passo

Secondo successo nella pool delle Nations di Macao per l'Italia di Velasco che batte 3-0 la Repubblica Dominicana (25-12, 25-19, 25-21). Per le azzurre è un passo avanti verso la qualificazione olimpica: prossimo impegno domani alle 6.30 italiane.

LA NAZIONALE

Parte l'operazione Euro2024 ma Spalletti non avrà Acerbi al suo posto preallertato Gatti

ROMA

Comincia con una brutta notizia l'avvicinamento degli azzurri agli Europei. Oggi entro mezzogiorno i 30 giocatori convocati dal ct Luciano Spalletti raggiungeranno il ritiro a Coverciano, ma tra loro non ci sarà Francesco Acerbi. Il difensore dell'Inter, uno dei veterani della squadra e campione d'Europa a Wembley, è stato fermato dai postumi della pubalgia e dovrà operarsi. Questo significa niente torneo in Germania, al via il 14 giugno. Per questo Spalletti ha già preallertato il giocatore della Juventus Fe-



Il ct azzurro Luciano Spalletti da oggi al lavoro a Coverciano

derico Gatti, che ha subito dato la propria disponibilità e si metterà subito al lavoro.

Assecondando le richieste di diversi selezionatori, il Comitato esecutivo dell'Uefa negli scorsi mesi ha concesso l'allargamento delle rose a 26 giocatori per ogni nazionale e quindi il ct azzurro dovrà "tagliare" dunque entro il 7 giugno – data ultima di presentazione delle liste definitive per Euro2024 – quattro elementi per definire la rosa che lavorerà poi nel ritiro di Iserlohn, la cittadina della Renania che ospiterà la *team base camp* dell'Italia. Partenza fissata lunedì 10 giugno

con l'esordio nel torneo in programma sabato 15 a Dortmund, contro l'Albania.

Prima di volare in Germania la Nazionale disputerà però due test amichevoli: martedì 4 giugno contro la Turchia al Dall'Ara di Bologna e domenica 9 con la Bosnia Erzegovina al Castellani Empoli.

Tra i giocatori che si raduneranno oggi nel centro tecnico di Coverciano ci sarà come debuttante il difensore del Bologna Riccardo Calafiori, che precedentemente aveva preso parte solo agli stage dedicati ai calciatori di interesse nazionale. Seconda convocazione, invece, per il centrocampista della Juventus Nicolò Fagioli a un anno e mezzo di distanza dalla prima e unica presenza in maglia azzurra, proprio contro l'Albania, in amichevole nel novembre 2022. Seconda chiamata anche per Raoul Bellanova del Torino e Michael Folorunsho del Verona, già convocati da Spalletti a marzo per le due amichevoli negli Stati Uniti con Venezuela ed Ecuador. —

ATLETICA - LE CONVOCAZIONI

La carica dei 116 azzurri per gli Europei di Roma

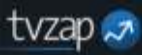
Alberto Bertolotto

La squadra è fatta. Sono 116 gli atleti che rappresenteranno l'Italia ai campionati Europei di atletica leggera, in programma a Roma dal 7 al 12 giugno. Tra i convocati del dt La Torre spiccano gli ori olimpici del 2021 Gianmarco Tamberi (alto), Marcell Jacobs (100 e 4x100), Antonella Palmisano (marcia 20 km), Filippo Tortu e Fausto Desalu (4x100, corrono anche sui 200) e Lorenzo Patta (4x100). Out per infortunio solo il campione della 20 km di marcia Massimo Stano. In pista poi Lorenzo Simonelli nei 110 ostacoli (argento nei 60h ai Mondiali indoor di Glasgow), Zaynab Dosso nei 100 e nella 4x100 (bronzo nei 60 piani in Scozia), Mattia Furla-

ni nel salto in lungo (vice-campione iridato al coperto) e Leonardo Fabbri nel peso. Quest'ultimo, bronzo a Glasgow, è vice-campione mondiale outdoor in carica e con 22,95 vanta la miglior misura continentale dell'anno (il nuovo primato italiano dopo 37 anni). Oltre a Tamberi e Jacobs, tra i convocati delle Fiamme Oro Padova da citare Yeman Crippa (mezza maratona e 10000) e Catalin Tecuceanu (800). Nota di merito poi per l'Atletica Brugnara Pordenone Friulintagli, club "civile" capace di portare tre atleti: le friulane Giada Carmassi (100 ostacoli, tessera pure per l'Esercito) e Sintayehu Vissa (1500), nonché la portogruarese Federica Botter nel giavellotto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



L'AcchiappaTalentì
RAI 1, 21.30
Appuntamento con **Milly Carlucci** ed il nuovo innovativo talent show. Teo Mammuccari, Francesco Paolantoni, Mara Maionchi, Sabrina Salerno e Wanda Nara, cercheranno di "acchiappare" il talento migliore della serata.



Veloce. La leggenda...
RAI 2, 21.20
Attraverso un'indagine storica, scopriamo il volto della Motor Valley, territorio fertile per la nascita di alcune delle case automobilistiche più famose al mondo. Protagonista della serata **Claudio Domenicali**.



Un giorno in Pretura
RAI 3, 21.20
Un giorno in Pretura riparte con tre serate dedicate a tre processi che hanno suscitato molto scalpore. Si inizia con il caso di Alessia Pifferi, accusata dell'omicidio volontario della sua bambina di 18 mesi.



Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.



Terra Amara
CANALE 5, 21.20
Dopo la proposta di Fikret a Zeynep, i due annunciano pubblicamente il loro matrimonio. Abdulkadir, Betul e Vahap giungono al confine con la Siria, ma Vahap viene fermato alla frontiera.

NADIAORO
Compro oro di Trieste, Udine, Codroipo

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

**P.zza Volontari Giuliani 2/c
V.le D'Annunzio 2/d
TEL. 040.2456543**

RAI 1	Rai 1
6.00 Tgunomattina Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 E Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Fiction	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 L'AcchiappaTalentì Spettacolo	
0.05 Tg1 Sera Attualità	
0.10 TV7 Attualità	
1.20 Elezioni Europee 2024 - Messaggi autogestiti Attualità	
1.35 Cinematografo Attualità	
2.35 Che tempo fa Attualità	

RAI 2	Rai 2
12.00 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 Giorno Attualità	
13.30 Tg2 Eat parade Attualità	
13.50 Tg2 Si, Viaggiare	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 Squadra Speciale Cobra T1 Serie Tv	
16.20 Squadra fluviale Elbe (1ª Tv) Serie Tv	
17.10 Rai Parlamento	
17.10 Telegiornale Attualità	
17.20 Tg2 - L.I.S. Attualità	
17.25 Tg2 Attualità	
17.45 Qualificazioni: Norvegia - Italia Calcio	
18.45 Tg Sport Sera Attualità	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Veloce. La leggenda della Motor Valley (1ª Tv) Documentari	
0.35 Paradise - La finestra sullo Showbiz	
2.05 Meteo 2 Attualità	
2.10 Appuntamento al cinema Attualità	

RAI 3	Rai 3
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.20 Rai Parlamento	
15.25 Telegiornale Attualità	
15.30 Gli imperdibili Attualità	
15.35 Il Commissario Rex	
16.15 Aspettando Geo	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 Tg Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Riserva Indiana	
20.40 Il Cavallo e la Torre	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Un giorno in Pretura Attualità	
23.00 Elezioni Europee 2024 - Conferenze Stampa	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina	
6.45 Prima di Domani	
7.45 Brave and Beautiful	
8.45 Mr Wrong - Lezioni d'amore Telenovela	
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv)	
10.55 Mattino 4 Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno	
15.30 Diario Del Giorno	
16.50 Flashdance Film Musical ('83)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.35 Meteo.it Attualità	
19.40 Terra Amara Serie Tv	
20.30 Prima di Domani	
21.20 Quarto Grado Attualità	
0.50 East New York Serie Tv	
1.45 Popcorn 1982	
2.20 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
10.57 L'Isola Dei Famosi	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 L'Isola Dei Famosi	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Endless Love (1ª Tv)	
14.45 Io Canto Family	
14.50 L'Isola Dei Famosi	
15.00 La promessa (1ª Tv)	
16.55 Pomeriggio Cinque	
18.45 La ruota della fortuna	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo	
21.20 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv	
23.20 Endless Love (1ª Tv)	
0.40 Tg5 Notte Attualità	
1.13 Meteo.it Attualità	

ITALIA 1	
6.25 L'Isola Dei Famosi	
6.55 Magica, Magica Emi	
7.25 Milly, un giorno dopo l'altro Cartoni Animati	
7.55 Una spada per Lady Oscar Cartoni Animati	
8.25 Chicago Fire Serie Tv	
10.15 Chicago P.D. Serie Tv	
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 L'Isola Dei Famosi	
13.15 Sport Mediaset Attualità	
14.00 The Simpson	
15.20 N.C.I.S. New Orleans	
17.10 The mentalist Serie Tv	
18.10 L'Isola Dei Famosi	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.30 Studio Aperto Mag	
20.30 CSI Serie Tv	
21.20 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Top Gun Film Azione ('86)	
23.45 Zelig Lab Spettacolo	
Un' Occasione Da Dio	
0.40 Film Commedia (15)	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Arìa che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
18.55 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Propaganda Live Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 Le parole della salute Attualità	
2.30 L'Arìa che Tira Attualità	
4.35 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	

TV8	
19.20 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle	
19.25 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle	
20.30 Radio Zeta Future Hits Live - Il Festival Della Generazione Zeta Spettacolo	
0.30 Il club dei divorziati Film Commedia ('20)	
2.30 Mostri senza nome - Roma Attualità	

NOVE

15.35 Storie criminali	
17.30 Little Big Italy Lifestyle	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo	
20.25 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)	
21.25 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo	
23.15 Che tempo che fa - Best of Spettacolo	

20	20
14.05 Blindspot Serie Tv	
15.50 Kung Fu Serie Tv	
17.35 The Flash Serie Tv	
19.15 Chicago Fire Serie Tv	
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Stolen Film Thriller ('12)	
23.15 Scontro tra titani Film Azione ('10)	
1.20 Arrow Serie Tv	
2.40 The Last Kingdom Serie Tv	
4.00 Distretto di Polizia Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.15 The Good Fight Serie Tv	
16.00 Elementary Serie Tv	
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.05 Bones Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Last Man Down Film Azione ('21)	
22.50 The Predator Film Azione ('18)	
0.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
0.40 Wonderland Attualità	
1.15 Criminal Minds Serie Tv	
2.00 Babylon Berlin Serie Tv	

IRIS	IRIS
15.10 Note Di Cinema Attualità	
15.15 90 minuti per salvarla Film Poliziesco ('10)	
17.05 Gorilla nella nebbia - La storia di Dian Fossey Film Avventura ('88)	
19.40 CHIPs Serie Tv	
20.30 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.10 Il cacciatore Film Drammatico ('78)	
0.40 Il pescatore di sogni Film Drammatico ('11)	
2.25 Ciaknews Attualità	

RAI 5	Rai 5
17.25 Haydn: Sinfonia In Do Mag Hob I N.48	
17.50 Rai 5 Classic Spettacolo	
18.15 TGR Petrarca Attualità	
18.45 Visioni Documentari	
19.10 Gli imperdibili Attualità	
19.15 Rai News - Giorno Dorian, l'arte non invecchia Documentari	
19.20 Prossima fermata Asia Documentari	
20.15 Le Comte Ory	
21.15 Spettacolo	
23.45 Save The Date Attualità	

RAI MOVIE	Rai
12.20 Basic Film Thriller ('03)	
14.10 Geronimo! Film Western ('62)	
16.00 Gli imperdibili Attualità	
16.05 L'uomo del fiume nevoso Film Avventura ('82)	
17.40 Invito a una sparatoria Film Western ('64)	
19.15 Piedone d'Egitto Film Commedia ('80)	
21.10 Facciamo l'amore Film Commedia ('60)	
23.20 Regole d'onore Film Thriller ('00)	

RAI PREMIUM	Rai
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.40 Un ciclone in convento Serie Tv	
17.25 Che Dio ci aiuti Fiction	
19.25 I bastardi di Pizzofalcone Serie Tv	
21.20 Per Elisa - Il caso Claps Serie Tv	
23.25 Il Clandestino Serie Tv	
1.15 Storie italiane Attualità	
3.20 Un ciclone in convento Serie Tv	
5.00 Piloti Serie Tv	

CIELO	cielo
15.00 MasterChef Italia	
16.25 Fratelli in affari	
17.25 Buying & Selling	
18.25 Piccole case per vivere in grande Spettacolo	
18.55 Love it or List it - Prendere o lasciare Affari al buio	
19.55 Affari di famiglia	
20.25 Il potere dei sensi (1ª Tv) Film Drammatico ('02)	
21.20 Lovemobil - I caravan del sesso Film Documentario ('19)	
23.30	

TWENTYSEVEN	
14.50 Detective in corsia Serie Tv	
16.40 La casa nella prateria Serie Tv	
19.40 Colombo Serie Tv	
21.15 Viaggio nell'Isola misteriosa Film Avventura ('12)	
23.10 Ocean's 8 Film Azione ('18)	
1.05 Hazzard Serie Tv	
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari	
4.50 Shameless Serie Tv	

TV2000	TV2000
15.15 Siamo Noi Attualità	
16.00 Stellina Telenovela	
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.55 La dodicesima notte Film Commedia ('96)	
23.15 Effetto Notte - TV2000 Attualità	

LA7 D	7d
14.30 Desperate Housewives Serie Tv	
16.20 Ally McBeal Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 La cucina di Sonia	
19.05 Modern Family Serie Tv	
20.25 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
23.10 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
1.00 ArtBox Documentari	

LA 5	5
15.40 L'Isola Dei Famosi Extended Edition	
15.45 Spettacolo	
19.05 Endless Love Telenovela	
21.10 Amiche in affari Film Commedia ('20)	
23.10 The Royal Saga (1ª Tv) Rubrica	
0.40 X-Style Attualità	
1.10 L'Isola Dei Famosi Extended Edition	
Spettacolo	
4.25 Una Vita Telenovela	

REAL TIME	Real Time
9.50 Quattro matrimoni USA	
11.45 Cortesie per gli ospiti	
13.55 Casa a prima vista	
15.55 Abito da sposa cercasi	
17.55 Primo appuntamento	
19.25 Casa a prima vista Spettacolo	
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Casa a prima vista Spettacolo	
22.35 The Bad Skin Clinic Lifestyle	

GIALLO	Giallo
11.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
13.10 L'Ispezzore Barnaby	
15.10 I misteri di Murdoch	
17.10 I misteri di Brokenwood	
19.10 L'Ispezzore Barnaby	
21.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne	
22.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
23.10 Tatort Vienna Serie Tv	
1.10 L'Ispezzore Barnaby Serie Tv	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.00 Major Crimes Serie Tv	
15.50 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
17.35 Rizzoli & Isles Serie Tv	
19.20 Major Crimes Serie Tv	
21.10 Chicago P.D. Serie Tv	
22.05 Chicago P.D. Serie Tv	
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
0.45	
2.35	

DMAX	DMAX
14.15 A caccia di tesori	
15.10 I pionieri dell'oro	
17.00 La febbre dell'oro: miniere perdute (1ª Tv)	
18.50 Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch Lifestyle	
20.45 Airport Security: Europa Documentari	
23.05 Border Security: terra di confine Attualità	
0.55 Ce l'avevo quasi fatta	
2.45 Quei cattivi ragazzi Documentari	

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.10** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione; **12.30** Gr FVG; **13.29** Babel: il festival "Le Giornate della Luce". Il film "Langobardi - Grimoaldo, il primo re friulano". La casa di produzione Terror Films; **14.15** Chi è di scena: Daniela Fattori. Flavio D'Andrea. Davide Rossi. Il gruppo teatrale del Liceo Petrarca di Trieste; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG. **Programmi per gli italiani in Istria:** **15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinati: La frontiera adriatica all'ultimo Salone del Libro di Torino. Il libro "Blue. Storia di un piccolo tritone" di Lucia Ugrin **Radio TRST A:** **6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario segue Diagonali culturali: Sipario alzato; **11.00** Studio io; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica a corale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.20** L'angolino dei ragazzi; **14.50** Rubrica linguistica; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Ljubja Premier: NEZNANI STORILEC - Kriminalna povest, 8. pt.; **18.00** Avvenimenti culturali; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping	17.00 Pinocchio
20.30 Igorà tutti in piazza	19.00 Andy e Mike
21.05 Zona Cesarini	20.00 Gazzology
23.00 Elezioni Europee 2024: Conferenza stampa	21.00 Say Waaad?
	23.00 DeeJay Time
RADIO 2	CAPITAL
15.35 Numeri Uni	12.00 Doris Zaccane
18.00 Caterpillar	14.00 Capital Records
20.00 Ti Sento	18.00 Tg Zero
21.00 Back2Back	20.00 Vibe
22.00 Soggetti Smarriti	22.00 B-Side
RADIO 3	M20
20.00 Il Cartellone - Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai	14.00 Ilario
	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
22.30 Gli Speciali di Radio3 - Cose che succedono la Notte	21.00 Marlen
	23.00 Dance Revolution

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
19.00 Bad Boys Film Sky Cinema Action	21.00 Transformers - L'ultimo cavaliere Film Sky Cinema Action
19.00 BlackKlansman Film Sky Cinema Due	21.00 Non succede, ma se succede... Film Sky Cinema Comedy
19.05 Profeti Film Sky Cinema Drama	21.00 Chiudi gli occhi Film Sky Cinema Drama
19.15 Una sirena a Parigi Film Sky Cinema Romance	21.00 The Twilight Saga: Breaking Dawn - Parte 2 Film Sky Cinema Family
19.15 Serenity - L'isola dell'inganno Film Sky Cinema Suspense	21.00 Sai che c'è di nuovo? Film Sky Cinema Romance
19.20 La volpe e la bambina Film Sky Cinema Family	21.00 Revenge Film Sky Cinema Suspense
19.25 Cinquanta sbavature di nero Film Sky Cinema Comedy	21.00 Intrigo internazionale Film Sky Cinema Collection
19.30 Un tranquillo weekend di paura Film Sky Cinema Collection	21.15 Yesterday Film Sky Cinema Uno
19.30 Salt Film Sky Cinema Uno	

CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale	
14.00 Tv Transfrontaliera	
14.20 Young Village Folk	
14.30 Bellitalia	
15.00 Mediterraneo	
15.30 Ecofuturo	
16.00 Petrarca	
16.30 L'universo È... Esplorazione	
17.00 4 Chiacchiere Con...	
17.15 Artevisione Magazine	
18.00 Programma In Lingua Slovena	
18.35 Vreme	
18.40 Primorska Kronika	
19.00 Tuttoggi	
19.25 Tg Sport	
19.30 Tuttoggi Attualità	
20.00 Shaker	
21.00 Tuttoggi	
21.15 Le parole più belle	
21.50 Spezzoni D'archivio	
22.40 K2 Collezione	
23.10 Il Giardino Dei Sogni	

STUDIOPIU LCN 80	
6.00	Buona Giornata Con Ugo Palmisano
7.00	Andrea Catavolo Show
9.00	Morning Fever Con Walter Massa
12.00	Ospiti A Pranzo Con LaSilli.K
14.00	I Feel Good con Miki Garzilli
17.00	Kaboo Cartoni Animati
17.01	Inuyasha
17.30	Tekkaman
18.00	Astrorobot
18.30	Escaflowne
19.00	Programmazione In Lingua Friulana
21.00	From disco to disco in diretta dalle discoteche
23.00	Andrea Catavolo Night Show
1.00	Vivi La Notte Con Ricky Garzilli
4.00	The Best 70/80

Il Meteo



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG

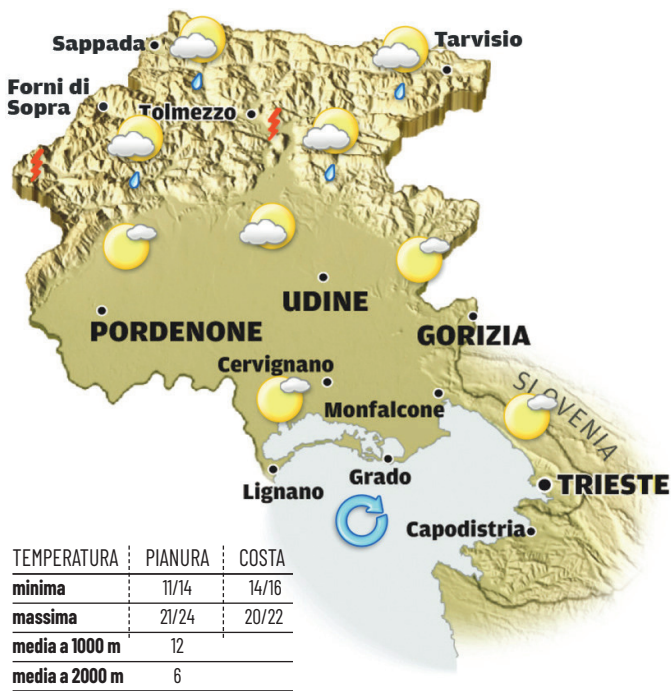


Table with 4 columns: CITTÀ, MIN, MAX, VENTO. Lists weather data for various cities in the region.

Table with 4 columns: CITTÀ, STATO, ALTEZZA ONDA, GRADI. Lists sea conditions for various cities.

Table with 2 columns: CITTÀ, MIN MAX. Lists temperature ranges for various cities in Italy.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: temporali e nubifragi su Lombardia e Nordest, sarà soleggiato gran parte del Piemonte e della Liguria. Temperature in diminuzione.
Centro: generali condizioni di bel tempo con cielo poco nuvoloso.
Sud: tempo prevalentemente soleggiato, solo sull'alta Campania potrebbe piovere.

DOMANI IN ITALIA



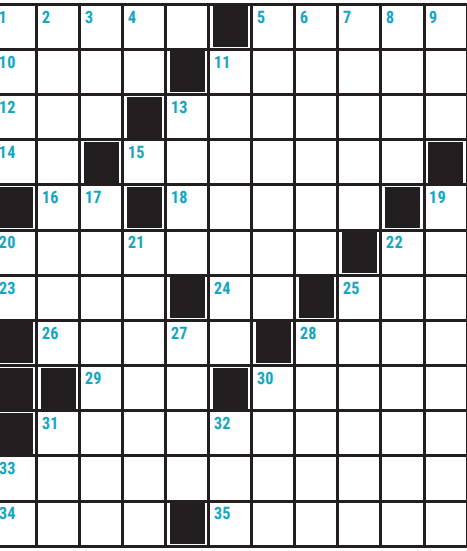
Oroscopo

Horoscope section for various zodiac signs including Ariete, Leone, Sagittario, Toro, Vergine, Capricorno, Gemelli, Bilancia, Acquario, Cancro, and Pesci.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Poco sveglio - 5 Quella di mezzanotte si celebra a Natale - 10 Accoppia i versi - 11 Vendono alle tipografie - 12 Il doppio di mezzo - 13 Persona... reazionaria - 14 Scrisse Mark Twain (iniz.) - 15 Relativi all'ambiente umano - 16 L'inizio della Tosca - 18 Il laboratorio delle idee - 20 Locale a livello della strada - 22 Il suo opposto è qui - 23 San Paolo gli scrisse una lettera - 24 Dire senza consonanti - 25 Uno struzzo preistorico - 26 Mamma di una mamma - 28 Si preme con "control"-"alt" per riavviare il Pc - 29 Lo Tzu filosofo - 30 La L nella taglia dei vestiti - 31 Riceve telefonate per risolvere problemi - 33 Piena di rancore - 34 Antica città etrusca - 35 Creò il personaggio del dottor Manson.
 VERTICALI: 1 Così è detto lo champagne molto secco - 2 Il fisico della relatività - 3 Lo esplorò Bottego - 4 Il simbolo del tantalo - 5 Spettacolo teatrale diurno - 6 Privo di esattezza - 7 Ogni artista ha il proprio - 8 Ne ebbe sette la Grecia - 9 Cortile del casolare - 11 La repubblica russa con Groznij - 13 Gioca il derby con la Lazio - 17 Vendono frutta e verdura - 19 Giornalista e conduttrice della Tv italiana - 20 Rendono tutto tutto - 21 La R di CR7 - 22 Ricchi... di anni - 25 Ricky, cantante portoricano - 27 Si pagano ai trasportatori - 28 Il coro lo esegue a più voci - 30 Un re di Shakespeare - 31 Oggi è detta Ue - 32 Il 300 sulle lapidi - 33 Sono uguali nell'avverbo.

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI HITACHI GENERAL Fujitsu General Limited PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?! VECTA VIA FABIO SEVERO, 42 - TS 040 633.006 WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO fondato nel 1881 Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi Vice direttori: Alberto Bolis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana; Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maurizio Cattaruzza, Paola Bolis; Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca. Redazione 34121 Trieste, via Mazzini 14 Telefono 040/3733.111 Internet: http://www.ilpiccolo.it Pubblicità A. Manzoni&C. S.p.A. 34121 Trieste, via Mazzini 12 tel. 040/6728311, fax 040/366046 Stampa Centro Servizi Editoriali S.r.l. Via del Lavoro, 18 Grisignano di Zocco - Vicenza La tiratura del 30 maggio è stata di 12.809 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023 Codice ISSN online TS 2499-1619 Codice ISSN online GO 2499-1627 Abbonamenti c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74. Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste. Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50. Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948 Nord Est Multimedia SpA Via Alfieri, 1 31015 Conegliano (TV) Presidente Enrico Marchi Amministratore Delegato Giuseppe Cerbone Direttore Editoriale Paolo Possamai Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro imprese n. 05412000266 REA TV-441767

Giovanni Rana
RANA

LE NOSTRE TAPPE DEL GUSTO CONTINUANO



Ancora un Giro, ancora più buoni. Ritornano la Burrata e le sue mitiche cime, a cui si aggiungono tre nuove tappe nel gusto regionale italiano. Lo sprint del Pesto alla Calabrese, con peperoni rossi e mandorle; la fuga della Mortadella con il Parmigiano; e la volata: Gamberi, Mozzarella e scorza di limone di Sorrento.



IL GUSTO DI SUPERARSI

